



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
nominata con DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021)

Con i poteri:

- Della Giunta Comunale
 Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 52 del 25/11/2021

Oggetto: Approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. 267/2000.

L'anno 2021 il giorno 25 del mese di Novembre alle ore 14,00
in video conferenza, si è riunita la Commissione per la provvisoria gestione del Comune di Marano di Napoli, ex art. 143 comma 12 D.Lgs 267/2000, nelle seguenti persone:

COGNOME	NOME	P	A
Dott.ssa Gerardina Basilicata	Componente Prefetto	X	
Dott. Giuseppe Garramone	Componente Dirigente Generale Polizia di Stato	X	
Dott. Valentino Antonetti	Componente Dirigente Ministero Interno	X	

Partecipa il Segretario Generale dott. ssa Giovanna Imparato.

La Commissione Straordinaria, in apertura di seduta, adotta la deliberazione in oggetto indicata.

La Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio

Premesso:

- **che** la Commissione Straordinaria coi poteri del Consiglio, con deliberazione n. 9 dell'1/09/2021 ha approvato il Rendiconto della Gestione 2020 con la Relazione Illustrativa, ai sensi dell'art. 227 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

- **che** la valenza delle misure ordinarie, e soprattutto il loro arco temporale di riferimento limitato ad un triennio, si appalesano insufficienti rispetto agli elementi di squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, il che rende opportuno e necessario il ricorso agli strumenti aggiuntivi previsti dal Legislatore per consentire agli enti locali il ripristino degli equilibri finanziari ex art. 243-bis;

- **che** contestualmente all'approvazione del Rendiconto 2020, è stato deliberato l'adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. 267/2000.

- **che** la Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio, con deliberazione n. 46 del 18/11/2021 ha approvato lo schema di Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, della durata di 10 anni, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto secondo le Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza ex Deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR della Corte dei Conti;

Dato atto che il Piano è stato predisposto dal Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio sulla scorta delle indicazioni formulate dalla Commissione Straordinaria, quanto alle iniziative di risanamento finanziario da porre in essere nel decennio di riferimento del Piano stesso, delle notizie ed attività di verifica condotte da tutti i Responsabili in particolare per quanto riguarda la ricognizione dei debiti fuori bilancio, gli accordi con i creditori per l'accettazione di decurtazioni dei propri crediti e di rateizzi nelle annualità del Piano;

Vista la deliberazione n. 50 del 25/11/2021 della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio con cui è stato formulato indirizzo agli uffici in merito alla esternalizzazione del Servizio Idrico Integrato;

Ritenuto opportuno apportare delle modifiche in ordine a taluni aspetti del Piano meramente descrittivi e/o informativi;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi degli art. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento dei controlli interni

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti rilasciato in data 25/11/2021 prot. 0033962;

A voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA di:

1. Approvare il PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE della durata di 10 anni e i relativi allegati;

2. Dichiarare, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del d.lgs. 267 /2000;

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri del/la
() GIUNTA COMUNALE (X) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Area Economico Finanziaria

Oggetto: Approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale ex art. 243 bis D.Lgs. 267 /2000.

Al sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE SETTORE Dr. Renato Spedalieri	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input checked="" type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ <div style="text-align: right;"> Il Responsabile _____ </div>
IL RESPONSABILE SETTORE Servizi economico-finanziario Dr. Renato Spedalieri	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input checked="" type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ <div style="text-align: right;"> Il Responsabile _____ </div>

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0033962 del 25-11-2021
Ingresso



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco

dott. Antonio Moliterno

dott. Anthony Lettieri

Alla Commissione Straordinaria – Sede

Al Segretario Generale – Sede



Al Responsabile dell'Area Bilancio Servizio Finanziario – Sede

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

PIANO DI RIEQUILIBRIO PLURIENNALE

AI SENSI DEGLI ART. 243-BIS

D.LGS. 267/2000

In data 25/11/2021 alle ore 11.10 presso la sede del Comune di Marano di Napoli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021, sono presenti il dott. Alfredo Capobianco che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno che ricopre il ruolo di Componente, il dott. Anthony Lettieri che ricopre il ruolo di Componente presa visione della proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri di Giunta Comunale n. 46 del 18/11/2021 di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi degli 243-bis, D. Lgs n. 267/2000, con la documentazione a corredo, per l'acquisizione del parere di competenza;

Richiamati

- l'art. 243-bis, d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede al comma 5, che *"Il consiglio dell'ente locale (...) delibera un piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata compresa tra quattro e venti anni, compreso quello in corso corredato del parere dell'organo di revisione economico finanziario"*;
- il D.lgs. 267/2000 e smi;
- Il D.lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- I Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nella versione aggiornata 2019;

Evidenziato che

- La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (PRFP), introdotta dall'art. 3, comma 1, lettera r), del decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge n. 213 del 2012, si inquadra nell'ambito di una serie di misure tese a rafforzare il quadro dei controlli sulla gestione delle risorse finanziarie pubbliche e, più in generale, a rendere più incisiva la governance finanziaria del Paese;
- La predetta procedura, cui possono accedere tutti gli enti locali nell'ambito delle rispettive politiche di risanamento, è attivabile qualora ricorrano "squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario", non fronteggiabili attraverso gli ordinari strumenti previsti dagli articoli 193 e 194 del TUEL;
- La durata massima del PRFP (in origine stabilita in anni cinque, poi dilatata ad anni 10, incluso quello in corso, con la legge di conversione del D.L. n. 174/2012) è ora compresa tra quattro e venti anni (ai sensi del comma 5 dell'art. 243-bis del TUEL come modificato dall'art. 1, comma 888, lett. a) della legge 205/2017), in ragione del rapporto tra le passività da ripianare nel medesimo e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso alla procedura di riequilibrio o dell'ultimo rendiconto approvato;
- I parametri dell'attività decisionale risiedono ex lege nella congruenza del piano ai fini del riequilibrio, il che postula, a sua volta, l'attendibilità della quantificazione dei fattori di squilibrio rilevati, nonché l'idoneità e la sostenibilità finanziaria delle misure correttive proposte, oltre che, ovviamente, la coerenza di queste ultime con l'ordinamento contabile;

Premessa

In via preliminare il Collegio osserva come lo stato di crisi finanziaria del Comune di Marano risalga a molti anni fa, infatti il Comune è stato oggetto di attenzione già nell'anno 2012 da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti, nella relazione al piano di riequilibrio pluriennale, quando vengono descritti in modo analitico e dettagliato tutti i passaggi avvenuti tra l'Ente e la Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti e qui si riportano in modo integrale come descritto nella relazione:



"Infatti, con nota prot. 1169 del 28/03/2012 la Corte trasmetteva richiesta di chiarimenti sulla Relazione al rendiconto 2010 di cui all'art. 1 commi 166 e 167 L. 266/2005, a cui l'Ente forniva chiarimenti e nel prosieguo, in data 22/06/2012 con nota prot. 12478 l'Ente presentava ulteriori chiarimenti, avendo ricevuto Ordinanza di convocazione n. 19/2012 nella quale il Magistrato - permanendo perplessità su diversi aspetti gestionali - richiedeva l'esame collegiale della Sezione per verificare, nella pienezza del contraddittorio con l'Ente, la sussistenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

In data 3/07/2012 si svolgeva la convocata Adunanza, cui partecipavano in rappresentanza del Comune di Marano il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, il Presidente uscente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria e il Presidente dello stesso Organo che era stato nominato dal Commissario Straordinario dell'Ente con deliberazione n. 10 dell'11/06/2012.

In tale sede il Comune illustrava un programma di attività, comunicato alla Corte con la nota 12478-22/06/2012, articolato nelle seguenti linee di azione volte al risanamento finanziario:

- a) Piano di alienazione del patrimonio immobiliare
- b) Messa a reddito di beni e spazi del patrimonio comunale con previsione di maggiori entrate nel triennio 2012-2014
- c) Razionalizzazione dell'uso dei beni di proprietà comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- d) Rinegoziazione di contratti in essere comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- e) Manovra aliquote IMU e Addizionale IRPEF
- f) Provvedimenti in materia di tempestività dei pagamenti
- g) Operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi
- h) Richiamo tassativo dei dirigenti al rispetto della disciplina dei debiti fuori bilancio

A seguito di tale iter, la Corte dei Conti adottava la Pronuncia n. 225/2012 del 3/07/2012 (all. n. 4) nella quale confermava i profili di criticità riscontrati in sede istruttoria, e segnalava all'Amministrazione Comunale di Marano di Napoli l'esistenza di "gravi irregolarità rilevate, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario".

Gli elementi che avevano indotto la Corte ad assumere tale pronuncia erano: "difficoltà di mantenimento degli equilibri di bilancio, elevato risultato negativo nella gestione di competenza nel triennio 2008-2010, squilibrio di parte corrente, utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti, consistenti debiti fuori bilancio, elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e risalenti ad annualità remote, antecedenti al 2006, indice di una bassa e lenta capacità di riscossione, assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad all'anticipazioni di tesoreria".

Con la medesima pronuncia la Corte, altresì, prendeva atto di un programma di attività predisposto dal Comune, e comunicato alla Corte, articolato nelle linee di azione volte al risanamento finanziario innanzi dette;

- Prendeva atto di alcuni dati finanziari risultanti dal Rendiconto della Gestione 2011, approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n. 6 del 30/05/2012 e in particolare di:
 - o Saldo positivo risultato di competenza 2011
 - o Risultato positivo equilibrio di parte corrente 2011
 - o Sensibile riduzione, rispetto al 2009 e 2010, dell'apporto di oneri concessori e avanzo di amministrazione all'equilibrio di parte corrente
 - o Stralcio di crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2010 per € 11.363.102,56 e nel rendiconto 2011 per € 4.991.854,75
- Prendeva altresì atto del piano di attività volte al risanamento finanziario, come sintetizzato nei precedenti punti da a) ad h).
- Segnalava
" al Consiglio Comunale del Comune di Marano di Napoli le gravi irregolarità rilevate, i comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, la persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario".

– Invitava il Comune

" ad attivarsi in merito agli aspetti critici rilevati, per correggere le situazioni che indirizzano l'ente verso condizioni di difficoltà strutturale e ad adottare le idonee misure correttive da adottare negli esercizi finanziari successivi utili a prevenire qualsiasi compromissione degli equilibri di bilancio".

In esecuzione di tale pronuncia, l'Ente rendeva Relazione in data 11/10/2012 prot. 17836 e, a seguito dell'esame condotto dalla Corte dei Conti su tale Relazione, rinviava la disamina dei risultati conseguiti dall'Ente alla avvenuta approvazione del Rendiconto della gestione 2012.

Il Comune presentava ulteriori relazioni in cui si dava conto degli effetti finanziari delle azioni intraprese, con i dati del Rendiconto della gestione 2012 ed esposti altresì nella Relazione di fine mandato della gestione commissariale resa dal Commissario straordinario in data 12/04/2013 al termine del proprio incarico.

Rispetto agli elementi di squilibrio finanziario rilevati dalla Corte dei Conti e in attuazione del programma sottoposto alla Corte, il Comune di Marano aveva avviato dal 2012 le seguenti azioni:

- Approvazione del Regolamento disciplinante la alienazione dei beni immobili di proprietà comunale (Deliberazione Commissario straordinario n. 39 del 31/10/2012 - all. n. 5)
- Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008 (per il 2012 - 2014 con Deliberazione Commissario straordinario n. 40 del 31/10/2012; per il 2013 - 2015 con Deliberazione Commissario straordinario n. 79 del 3/06/2013 - all. nn. 6 e 7).
- Attuazione delle zone di sosta a pagamento (strisce blu) con realizzazione di maggiori entrate annue di € 48.000,00 per ciascuno degli esercizi 2012 e 2013.
- Affidamento, all'esito di esperimento di procedura ad evidenza pubblica, della gestione di due impianti sportivi comunali (campo sportivo e bocciodromo) con istituzione di nuove entrate di € 28.200 su base annua e eliminazione di ogni spesa finora sostenuta per la manutenzione degli impianti (spese sostenute nel 2012: € 55.000,00 per manutenzione del campo erboso).
- Risoluzione di n. 8 contratti di locazione passiva con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 360 mila e trasferimento degli uffici comunali da sedi di proprietà privata in immobili di proprietà comunale.
- Rinegoziazione di contratti di prestazione di servizi (pulizia uffici comunali, manutenzione del verde pubblico) con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 182 mila.
- Riduzione delle spese per patrocinii legali attraverso l'affidamento della difesa dell'Ente nel contenzioso civile ed amministrativo, non assumibile interamente dall'unico avvocato interno, ad un unico legale convenzionato con attribuzione di un corrispettivo omnicomprensivo.
- Aumento delle aliquote tributarie al massimo (IMU 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012; IMU 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013; Addizionale IRPEF 2012, rimasta in vigore anche nell'esercizio 2013, Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012. all. nn. 8, 9 e 10)
- Aggiornamento delle tariffe servizi cimiteriali (Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 - all. n. 11) risalenti al 2009. Con la stessa Deliberazione sono state approvate le tariffe del servizio lampade votive cimiteriali, atto preliminare alla gara per la concessione del servizio.
- Approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009 (Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 - all. n. 12)

In considerazione della situazione di squilibrio finanziaria evidenziata, è stato ritenuto indispensabile procedere all'adozione di misure volte a ripristinare gli equilibri di bilancio in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 d.lgs. 267/2000. In tale sede, si prese atto che, nonostante i provvedimenti adottati dall'Amministrazione finalizzati al contenimento delle spese e all'aumento delle entrate correnti, e al riequilibrio della gestione finanziaria di competenza, l'entità dello squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, per la presenza di:

- Disavanzo accertato di € 16.225.904,99
- Debiti fuori bilancio consistenti e ancora da censire per € 2.714.171,26
- Disponibilità di cassa inadeguata a rispettare i termini previsti per il pagamento ai fornitori, e conseguente ingente ricorso alla anticipazione di tesoreria

Fosse tale da ritenere che le ordinarie misure di riequilibrio previste dall'Ordinamento finanziario e contabile erano insufficienti per il suo superamento.

La valenza delle misure ordinarie, e soprattutto il loro arco temporale di riferimento limitato ad un triennio, si appalesarono insufficienti rispetto agli elementi di squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, il che rese opportuno e necessario il ricorso agli strumenti aggiuntivi previsti dal Legislatore per consentire agli enti locali il ripristino degli equilibri finanziari (deliberazione n. 82 del 29/09/2014 del Consiglio Comunale, di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 (all. nn. 13 e 14) di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

La competente Commissione presso il Ministero dell'Interno formulava, con nota ministeriale n. 4913 del 07/02/2017 (all. n. 15) una richiesta istruttoria a cui si dava riscontro con nota prot. 13690 del 27/04/2017 (all. n. 16). Al termine dell'istruttoria svolta, la Commissione ministeriale nelle "Considerazioni conclusive" dichiarava che "il Piano del comune di Marano appare conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento ed alle indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti che vanno lette alla luce dell'evoluzione normativa dell'armonizzazione contabile e dei recenti interventi normativi. Il piano, nel suo complesso, secondo una valutazione ex ante, presenta una ragionevole probabilità di raggiungimento del risanamento finanziario";

In seguito alla ricezione della suddetta relazione, la Sezione di controllo regionale per la Campania della Corte dei conti, con deliberazione n. 250 del 20 novembre 2017 (all. n. 17), ha ritenuto necessario effettuare un supplemento istruttorio, a cui con nota trasmessa a mezzo PEC in data 22 gennaio 2018 furono fornite le informazioni e gli aggiornamenti richiesti. A seguito di apposita relazione di deferimento trasmessa con ordinanza n. 10/2018 il Comune venne convocato in adunanza pubblica, in vista della quale l'ente produsse specifiche memorie con nota prot. 7316/2018 (all. n. 18). In data 7 marzo 2018 si teneva l'adunanza pubblica presso la Corte dei Conti sezione regionale della Campania in seguito alla quale, la citata sezione deliberava il diniego del PRFP con deliberazione n. 52/2018 "valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio" e procedeva al successivo deposito in data 04/04/2018 (all. n. 19).

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 (all. n. 20) avente ad oggetto "Presenza d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, è stata impugnata la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. In data 14 giugno 2018 la Segreteria delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti trasmetteva a mezzo pec il "rigetto del ricorso" emesso nell'udienza del 13 giugno relativo al giudizio suddetto.

In data 11/09/2018 è stata notificata a mezzo pec la sentenza n. 24/2018/EL del 06/09/2018 (all. n. 21) delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti – in sede giurisdizionale in speciale composizione, di rigetto del ricorso iscritto al n. 605/SR/EL proposto dall'ente per l'annullamento della deliberazione n. 52/2018 della Corte dei Conti sezione regionale della Campania;

Previa relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Marano di Napoli a firma del Dirigente dell'area economico finanziario, da cui sono emersi gravi fattori di criticità derivanti dalla ricognizione dell'esposizione debitoria dell'ente e dalle risultanze contabile e sulla scorta della Relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione dello stato di dissesto finanziario dell'ente, in cui furono esaminate le cause del dissesto a termini dell'art. 246 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 (all. n. 22) la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D. Lgs. n. 267/2000.

Dal rendiconto 2020, approvato con deliberazione di C.C. n. 9 del 01/09/2021 emerge un disavanzo di € 10.434.227,18, facendo registrare così, a distanza di soli due anni dal dissesto una nuova situazione di crisi finanziaria che trae le sue origini da problemi mai risolti provenienti dagli esercizi precedenti al dissesto.

La consistenza dello squilibrio complessivo non rende possibile ripianare il disavanzo ai sensi dell'art. 193 del TUEL, pertanto si è deciso, con la stessa deliberazione di Consiglio Comunale, il ricorso alla procedura degli art. 243-bis e seguenti del TUEL, così come introdotti dal D.L. n. 174/2012, senza richiesta di accesso all'anticipazione sul Fondo di rotazione.

L'Ente, pertanto, entro il termine perentorio di 90 giorni dalla data della predetta delibera consiliare, deve redigere il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, corredato dal parere dell'Organo di revisione economico – finanziario, per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Durata del piano

Al fine della verifica della durata massima del PRFP, alla luce del nuovo parametro introdotto dall'art. 1, co. 888, lettera a), legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), entrata in vigore in data 1° gennaio 2018, l'ente evidenzia di seguito il rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso.

La durata del piano è prevista in 10 anni, durata massima, come stabilito dall'art. 243 bis comma 5 in quanto le passività risultano essere pari ad € 11.349.441,78 contro impegni del rendiconto 2020 pari ad € 34.258.547,60 con una percentuale pari al 33,13%.

1. Inquadramento preliminare del contesto dell'ente e della sua situazione economico - finanziaria

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2020 viene dimostrato con le seguenti tabelle:

Risultato di amministrazione 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01				9.676.336,78
Riscossioni	(+)	3.766.222,54	39.706.717,11	43.472.939,65
Pagamenti	(-)	6.869.138,04	28.671.065,16	35.540.203,20
Saldo di cassa al 31/12	(=)			17.609.073,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12	(=)			17.609.073,23
Residui Attivi	(+)	24.194.900,18	25.458.390,44	49.653.290,62
<i>-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i>				
Residui Passivi	(-)	13.520.969,00	15.935.843,52	29.456.812,52
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			4.770.053,04
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			5.703.681,92
Risultato di Amministrazione al 31/12	(A) (=)			27.331.816,37

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		24.918.538,36
Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		1.000.000,00
Fondo di cassa al 31/12		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	25.918.538,36

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.188.846,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		658.658,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	11.847.505,18
Parte destinata agli investimenti		0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.434.227,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato di Amministrazione (+/-)	46.202.966,57	16.154.234,90	27.331.816,37
di cui:			
a) Parte accantonata	68.641.306,28	12.224.712,26	25.918.538,37
b) Parte vincolata	4.541.237,89	9.067.730,12	11.847.505,18
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-26.979.577,60	-5.138.207,48	-10.434.227,18

* per le annualità 2019 e 2020 l'ente è in "gestione ordinaria" post dissesto per cui sono stati considerati esclusivamente i residui provenienti da tali annualità al fine di non alterare il risultato di amministrazione.

Risultato di gestione

Il risultato della gestione di competenza, nell'ultimo triennio, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Accertamenti di competenza (+)	82.589.011,47	64.356.841,92	82.315.401,60
Impegni di competenza (-)	71.576.405,03	47.829.064,63	44.606.908,68
Saldo	11.012.606,44	16.527.777,29	37.708.492,92

Quota di FPV applicata al bilancio (+)	465.332,84	2.467.994,54	1.301.653,37
Impegni confluiti nel FPV (-)	2.467.994,54	1.301.653,37	10.473.734,96
Saldo gestione di competenza	9.009.944,74	17.694.118,46	11.386.117,28

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Riscossioni (+)	61.781.835,64	36.119.688,02	39.706.717,11
Pagamenti (-)	58.628.696,43	27.371.462,22	28.671.065,16
[A]	3.153.139,21	8.748.225,80	11.035.651,95
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio (+)	465.324.671.301	2.467.994,54	1.301.653,37
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa (-)	2.467.994,54	1.301.653,37	10.473.734,96
[B]	-2.002.661,70	1.166.341,17	-9.172.081,59
Residui attivi (+)	20.807.175,83	28.237.153,90	25.458.390,44
Residui passivi (-)	12.947.708,60	20.457.602,41	15.935.843,52
[C]	7.859.467,23	7.779.551,49	9.522.546,92
Saldo avanzo / disavanzo di competenza	9.009.944,74	17.694.118,46	11.386.117,28

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato gestione di competenza	9.009.944,74	17.694.118,46	11.386.117,28
Avanzo d'amministrazione applicato al netto FAL	0,00	0,00	338.337,02
Quota di disavanzo ripianata	1.379.119,89	1.379.119,89	1.712.735,83
Saldo	7.630.824,85	16.105.497,86	10.011.718,47

*Il dipartimento della Finanza locale del Ministero dell'Interno nella nota di risposta del 30/08/2021 a un Comune in dissesto con bilancio stabilmente riequilibrato approvato (Morolo - FR) sulla contabilizzazione a rendiconto del Fondo anticipazione di liquidità, conclude che non vi è l'obbligo, per i comuni dissestati, di prevedere l'accantonamento del F.A.L. nel rendiconto di gestione 2020.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Si dimostra così come indicato nella relazione al piano di Riequilibrio finanziario pluriennale l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

ELENCO DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2020

N. DELIBERA	ORGANO DELIBERANTE	DATA DELIBERA	DESCRIZIONE	LETT. a)	LETT. e)	SETTORE
36	C.C.	23/06/202	Settore Demografico, Ufficio elettorale. Elezioni amm. 2018		53.429,73	Demografico
38	C.C.	23/06/2020	Manutenzione ordinaria e ripristino funzionale degli impianti di pubblica illuminazione del territorio comunale		76.857,81	LL.PP.
49	C.C.	16/07/2020	CTU Ing. Principato (decreto di pagamento del tribunale di Napoli Nord)	4.794,57		LL.PP.
50	C.C.	16/07/2020	Messa in sicurezza via Pigno		30.161,78	LL.PP.
51	C.C.	16/07/2020	Lavori di eliminazione perdita idrica e messa in sicurezza via Marano Pianura		1.973,65	LL.PP.
98	C.C.	29/12/2020	Ripristino stato dei luoghi bretella alternativa via Marano Pianura - Messa in sicurezza e ripristino funzionale dei pozzetti e grigliefognarie via Marano Quarto, via Marano Pianura, via Corree di Sotto, via Adda e via Caracciolo		20.354,73	LL.PP.
			Sentenza TAR			

99	C.C.	29/12/2020	Campania n. 3747/2020		20.354,73	Area Amm/va
100	C.C.	29/12/2020	Commissario ad acta Arc. Mariateresa Catalano		1.844,50	Urbanistica
				TOTALI	5.824,13	184.622,20
			TOTALI D.F.B. 2020 LETT. a) + LETT. B) + LETT d)	190.446,33		

Elenco Debiti Fuori Bilancio Anno 2021	
Lavori somma urgenza per dissesto e messa in sicurezza stradale via del mare- città giardino	3.437,87
VERBALI SOMME URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA VIA XXIV MAGGIO	6.648,47
SOMMA URGENZA RIPRISTINO FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO C/2 LOCALITÀ SAN ROCCO- IMPEGNO	2.912,77
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO MATURATI DA GESTORI DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI NELL'ANNO 2019 AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 D.LGS. 267/00	137.495,40
INTERVENTO DI SOMMA URGENZA VERBALE PROT. 8285 DEL 21.032021 - VIA PIAVE 6 MARANO DI NAPOLI SPROFONDAMENTO DEL MANTO STRADALE	5.042,19
verbale di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino funzionale dell'impianto di sollevamento idrico c3	29.773,92
VERBALE S.U. PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA CAMBINA ELETTRICA MT - IMPIANTO C3	39.631,37
	€ 224.941,99

Nel corso del corrente anno 2021 fino alla di stesura della relazione del piano di riequilibrio pluriennale, sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per circa € 90.000,00 per interventi di somma urgenza ed € 137.000,00 per "rette ricovero minori" in strutture private.

Si riporta l'andamento, nell'ultimo quinquennio, dei debiti fuori bilancio riconosciuti.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI

Art. 194 T.U.E.L.	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Lettera a) -- sentenze esecutive	924.219,26	693.625,34	628.247,38	1.895.302,58	2.065.141,30	
Lettera b) -- Coperture disavanzi						
Lettera c) ricapitalizzazioni						
Lettera d) procedure espropriative occupazione d'urgenza					92.625,00	
Lettera e) -- acquisizione beni servizi senza impegno di spesa	47.228,38	326.085,29	90.559,06	24.956,21	32.082,23	769.352,01
TOTALE	971.447,64	1.019.710,63	718.806,44	1.920.258,79	2.189.848,53	769.352,01

Articolo 194 T.U.E.L.:	Esercizio 2018 e precedenti	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio in corso 2021	Totale debiti f.b. da riplanare
- lettera a) - sentenze esecutive	2.065.141,30		5.824,13		
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	92.625,00				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	32.082,23	769.352,01	184.622,20	224.941,99	
Totale	2.189.848,53	769.352,01	190.446,33	224.941,99	

Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2018 e preced.		Esercizio 2020		Esercizio in corso 2021		Totale debiti f.b. da ripianare
	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	
Acquisizione beni/servizi	1.087.955,50		1.029,56				
Danni immobili-risarcim.	274.897,27						
Insidie e trabocchetti	266.402,90						
Incarichi prof./legali	222.151,80		4.794,57				
Dipendenti contenz.	123.745,72						
Fattispecie minori	89.988,11						
Totale	2.065.141,30		5.824,13				

Dalla relazione redatta dall'Ente si evince che nell'anno 2018 la tipologia più rilevante di debiti fuori bilancio da sentenze si rinviene nelle procedure di acquisizione di beni e servizi concluse con un giudizio di soccombenza da parte dell'Ente relativamente alla fornitura di impianti illuminanti nelle scuole da parte della Beghelli ed alla fornitura idrica da pozzi artesiani, rispettivamente per euro 645.000,00 e 257.000,00. Inoltre vengono indicate nella relazione cause di risarcimento per danni ai fabbricati privati, alla infortunistica stradale e al contenzioso da parte del personale dipendente cessato/in servizio per lo svolgimento di mansioni superiori.

Nel corso del 2020 l'importo è di circa euro 5.824,13 mentre nel 2019 e nel corso del 2021 fino alla data di redazione del presente documento, non sono stati riconosciuti debiti da sentenza.

Si evidenzia come l'andamento anomalo dell'evoluzione dei debiti fuori bilancio e da ricondursi ad un sostanziale blocco di debiti da sentenza dovuto al fatto che l'Ente con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 TUEL in conseguenza del quale sono compresi nelle fattispecie previste degli articoli 252, comma 4, e 254, comma 3, del TUEL, tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato (anno 2019), anche se accertati con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data e non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 256, comma 11, del medesimo testo unico ex art. 5 D.L. 80/2004 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2004, n. 140.

Nell'attuazione pratica tutte le sentenze che vengono notificate all'ente dal 2019 in avanti, sino al termine ultimo di cui all'art. 256 co.11 TUEL, se riguardano fatti antecedenti il 31/12/2018 sono trasmesse per competenza all'Organo Straordinario di Liquidazione per l'inserimento nella massa passiva del dissesto. Ovviamente i tempi lunghi della giustizia amministrativa, si sono ulteriormente dilatati per effetto della pandemia da COVID19. Quindi possiamo ritenere di competenza della gestione ordinaria il contenzioso nato dal 2019 in avanti e relativo a fatti ascrivibili alla competenza delle stesse annualità.

Nella relazione si evince che l'Ente, non avendo una avvocatura interna, nel corso degli anni si è avvalso delle prestazioni professionali di legali convenzionati, che hanno relazionato in merito ai procedimenti in cui sono costituiti per i quali non si è ancora avuto la sentenza. In relazione a questa situazione l'Ente in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2020 ha proceduto ad accantonare a titolo di fondo contenzioso euro 1.000.000,00 di euro per la spesa complessiva, che potrà ricadere in capo all'Ente nei prossimi anni, anche in relazione al grado dei giudizi pendenti ed all'alta probabilità di soccombenza negli stessi. Questo importo sarà oggetto di nuova e più dettagliata valutazione in base all'evolversi della procedura del dissesto e delle eventuali potenziali vertenze a carico della gestione ordinaria.

L'Ente attraverso un'attività di ricognizione effettuata con responsabili dei servizi, ha acquisito da ciascuno di essi per le spese di propria competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti, a cui sono stati allegati i relativi piani di rientro concordati con i creditori, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento. I piani di rateizzazione per il pagamento dei debiti fuori bilancio "Pari alla durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso" ex comma 7 dell'art. 243-bis, D. Lgs. 267/2000 secondo la seguente griglia:

- a. importo del debito compreso nei limiti di euro 100.000,00: pagamento in tre annualità;
- b. Importo del debito compreso nei limiti di euro 350.000,00: pagamento in 5 annualità;
- c. Importo del debito superiore ai 350.000,00 euro: pagamento in 10 annualità;

In relazione a quanto sopra indicato, si è operato una ripartizione dei debiti da riconoscere nell'arco del prossimo quinquennio con uno stanziamento di euro 350.000,00 per ciascun annualità del Bilancio di previsione 2021-2023 per oneri straordinari di gestione.

Anno	Oggetto	Importo
2021/2023	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO D.F.B. AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E - A FAVORE DEI TECNICI CIRO SBRIZZI e EMILIO MARTINO INCARICATI PER LA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO	6.148,61
2021/2023	lavori di somma urgenza per messa in sicurezza e ripristino funzionale condotta fognaria via arbusto civ. 62 - riconoscimento dbf	16.437,53
2021/2023	LAVORI SI SOMMA URGENZA COME DA VERBALE DEL 03/06/2021 - CONDOTTA IDRICA COMUNALE VIA IORACE ALT. CIV. 37, VIA PIGNO ALT. INGRESSO TRAV. CAMPO GRILLO	9.676,47
2021/2023	VERBALE DI SOMMA URGENZA DEL 01/06/2021 PER RIPRISTINO FOGNARIO COMUNALE INTERROTTO IN VIA ADDA ALT. CIV. 59	14.268,62
2021/2023	RICONOSCIMENTO VERBALE DI SOMMA URGENZA - RIPRISTINO FUNZIONALE IMPIANTO IDRICO DI SOLLEVAMENTO C1	41.206,53
2021/2023	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO D.F.B. AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A IN FAVORE A. RUGGIERO E AVV. CHIAVIELLO EX SENTENZA RG.11772/2019	2.654,45
2021/2023	Ripristino funz. Condotta idrica - somma urgenza verbale 12/08/2021	6.046,20
2021/2025	rivalutazione prezzi Tekra 2019/2021	281.826,30
2021/2025	Sanificazione Covid	347.249,21
2021/2023	Ente d'Ambito NA2 2020/2021	75.023,70
2021/2023	AD Costruzioni - Ripristino Caserma Carabinieri	20.177,29
2021/2023	RDR - Telecontrollo impianti sollevam idrico	14.154,13
2021/2023	Romeo pulizie locali comunali	83.000,00
Totale		917.869,04

2. Cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario

Oltre a tutte le cause che hanno portato alla procedura di dissesto di seguito elencate, che ritroviamo anche nelle gestioni degli anni 2019 e 2020, determinando lo squilibrio economico-finanziario con i relativi risultati negativi di gestione, possiamo evidenziare altri aspetti negativi, così come evidenziato al punto 2.1

Dalla relazione sulla situazione finanziaria dell'Ente da parte del dirigente Aef si rilevano i seguenti elementi di criticità:

1. Anticipazione nel corso degli anni 2017 e precedenti;
2. Utilizzo delle somme a destinazione vincolata e mancata ricostituzione a fine esercizio;
3. Pignoramenti presso il Tesoriere;
4. Criticità nella gestione dei residui attivi e passivi;
5. Risultato di amministrazione;
6. Basso tasso di riscossione delle entrate tributarie;
7. La situazione di cassa;
8. Debiti fuori bilancio e passività potenziali;
9. Disavanzo di amministrazione;
10. Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Anticipazione nel corso degli anni 2017 e precedenti

Il ricorso all'anticipazione di Tesoreria costituisce un elemento di natura contabile da valutare in modo negativo sia nel breve, sia nel lungo termine. Dalla tabella sottostante si evidenzia come il continuo ricorso all'anticipazione di cassa negli importi sotto descritti costituisce un comportamento strutturale dell'Ente e costituisce un chiaro indicatore economico della non regolare funzionamento della attività amministrativa della struttura.

Anticipazioni ottenute nel corso degli esercizi da parte del tesoriere e quelle restituite al termine dell'esercizio:

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Rendiconto esercizio 2017
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. VII)	28.420.790,08	30.794.877,98	25.961.245,84	21.766.092,92	24.373.540,68
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit. V)	28.420.790,08	30.794.877,98	25.961.245,84	21.766.092,92	24.373.540,68
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	1.100.918,15	142.247,50	2.240.765,75	395.555,67	658.324,38
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL ex delibera di GM n. 78/2013 e 64/2014. Per l'anno 2015 ex delibera GM n. 154/2014 e n. 10/2015 (aumento a 15,8 mln). Per il 2016 ex delibera GM n. 95/2015	8.700.000,00 10.200.000,00	15.000.000,00	9.500.000,00 15.800.000,00	10.000.000,00	10.200.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	120.802,88	132.134,47	202.167,82	151.918,59	106.447,61
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con	3.865.313,53	3.793.953,31	2.697.315,53	2.286.305,79	2.342.755,49

corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile					
Esposizione massima di tesoreria	4.743.791,42	6.678.160,46	7.841.149,46	6.177.186,34	5.423.726,15
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	348	312	365	365	344

Utilizzo di somme a destinazione vincolata e mancata ricostituzione alla fine esercizio.

Il ricorso all'utilizzo di somme a destinazione vincolata costituisce un ulteriore elemento di natura contabile da valutare in modo negativo. Dalla relazione al piano di riequilibrio pluriennale si evince che con Determinazione del Dirigente Area Economico Finanziaria n. 01 del 09/01/2018 (all. n. 23) ad oggetto: "Determinazione della giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2017, ai sensi del punto 10.6 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011" sono state individuate le somme a destinazione vincolata non ricostituite pari ad € 2.342.755,49.

L'effettiva utilizzazione in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti deve considerarsi uno strumento eccezionale, consentita dal legislatore per far fronte a temporanee difficoltà in termini di cassa

Questa operazione è sottoposta a stringenti vincoli quantitativi e delle procedure finalizzate alla necessità di garantire, in qualsiasi momento il reintegro, in tempi rapidi, delle somme vincolate utilizzate, al fine di consentire l'impiego delle stesse per le finalità per le quali sono destinate. Il continuo e costante utilizzo delle somme vincolate e la mancata ricostituzione delle stesse, evidenzia presenta di contro il carattere di misura strutturale in evidente contrasto con la natura eccezionale prevista dal legislatore e denuncia uno squilibrio strutturale di cassa che concorre a rivelare una situazione potenziale di dissesto.

Pignoramenti presso il tesoriere.

Altro elemento negativo da evidenziare si può identificare nell'esistenza presso il Tesoriere comunale di pignoramenti (somme a disposizione di giustizia) per un ammontare complessivo di € 347.742,51, suddivisi tra Banca d'Italia, Conti Correnti Postali e BCP di Torre del Greco. La presenza di somme di somme pignorate non costituisce un grave ostacolo alla regolare programmazione della spesa e dei conseguenti pagamenti di spese necessarie ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi essenziali e l'ordinaria manutenzione del patrimonio, tuttavia costituisce un elemento da tenere in considerazione nell'ottica di una corretta gestione contrabile.

Criticità nella gestione dei residui attivi e passivi.

L'esame delle risultanze contabili evidenziano notevoli criticità sul fronte della gestione dei residui con riferimento alla natura ed all'anzianità degli stessi. Nella tabella che segue vengono riportati i residui attivi e passivi presenti in bilancio:

ATTIVI	Esercizi preced.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	9.121.596,13	4.271.507,05	5.216.348,62	6.847.669,20	7.674.607,33	11.346.415,26	44.478.143,59
Titolo II	3.378.653,20	42.847,70	490.034,29	1.904.083,09	606.779,85	2.150.700,51	8.573.298,64
Titolo III	6.785.731,10	2.762.939,72	4.108.467,47	3.906.586,56	4.116.832,06	5.796.043,90	27.476.592,81
Titolo IV	4.338.611,60			1.090.713,79	873.962,27	1.161.356,95	7.464.646,56
Titolo V	2.012.409,81						2.012.409,81
Titolo VI	3.327.119,14			156.349,00		132.743,42	3.626.211,56



Titolo IX	18.959,46	1.003,00			500,07	10.272,63	30.735,11
TOTALE	28.993.270,34	7.078.297,47	9.814.650,38	13.905.603,64	13.272.681,45	20.597.534,67	93.662.036,08

PASSIVI	Esercizi preced.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	11.397.558,86	1.811.098,78	2.109.446,36	4.775.221,22	6.198.141,50	15.507.874,54	41.799.341,26
Titolo II	9.320.470,14	67.202,70	1.191,57	3.131.027,01	511.743,78	907.206,49	13.738.841,69
Titolo IV					155.989,00		155.989,00
Titolo V						658.324,38	658.324,38
Titolo VII	1.022.434,85	27.290,83	29.728,34	221.275,06	176.541,63	823.233,78	2.300.504,68
TOTALE	21.540.463,85	1.905.592,30	2.140.366,27	8.127.523,29	7.042.415,91	17.896.639,19	58.653.000,81

Dalla lettura dei dati riportati emerge come, a fronte del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'anno 2015, siano presenti in bilancio partite di entrata di natura corrente per circa venti milioni di euro che risalgono agli esercizi precedenti al 2015.

Nella relazione sul piano di riequilibrio pluriennale si legge "La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania - adunanza del 7 marzo 2018 nell'adozione della deliberazione n. 52/2018, ai fini della valutazione della procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, ha evidenziato la primaria importanza rivestita dalla rappresentazione della situazione economico-finanziaria al momento dell'adesione alla procedura di riequilibrio da parte dell'Ente locale". Di seguito si riportano stralci della suddetta deliberazione che costituiscono gli elementi informativi sui quali si sono basate le conclusioni della Sezione Regionale.

Risultato di amministrazione.

Dalla lettura dei dati del rendiconto 2011, il risultato di amministrazione, di euro 7.481.933,83, risultava costituito da un elevato importo di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titolo I e III.

Questi residui che ammontavano complessivamente ad euro 16.524.033,69 così come indicato nella relazione evidenziavano come da un lato avevamo previsioni di entrata dei primi tre titoli pari a euro 41.085.232,08, si accertavano entrate per euro 34.886.348,61 e si riscuotevano somme pari a euro 17.507.077,00 con un tasso di riscossione del 50,18% passando nel 2012 al 55,93% e nel 2013 al 54,40%

Anche l'analisi della riscossione in conto competenza è strettamente connesso alla gestione dei residui attivi e passivi, che presenta profili di criticità particolarmente significativi. Infatti il tasso di realizzazione di quelli attivi nel 2010 e del 14,93%, nel 2011 e del 17,28%, per scendere nel 2012 al 12,81% e nel 2013 all' 8,63%. Questi dati evidenziano chiaramente l'incapacità da parte dell'Ente, di una corretta e continua azione di incasso sia sulle somme facenti parte dei residui, sia su quelle in conto competenza dovuta a molteplici cause.

Basso tasso di riscossione delle entrate tributarie.

Dalla documentazione prodotta dall'Ente, si evince nel corso degli anni quanto sia bassa la capacità di riscossione, in riferimento alle entrate tributarie. Da qui nasce l'esigenza da parte dell'amministrazione comunale di porre in essere tutte le iniziative necessarie, per rimuovere questo elemento di criticità contabile, presente da molti anni in modo costante.

La situazione di cassa.

La deficitaria situazione finanziaria dell'Ente, in costante crisi di liquidità, ha costretto l'amministrazione comunale all'uso di entrate a destinazione vincolata, nonché al ricorso, pressoché costante e continuativo ad anticipazioni di tesoreria, le quali solo dal 2014 risultano restituite a fine esercizio. Questa carenza di liquidità ha compromesso l'ordinario funzionamento dell'Ente. Per fronteggiare la sua solvibilità. La presenza di un elevato importo di crediti liquidi ed esigibili al 31/12/2012, compresi quelli per i quali alla stessa data, era già stata emessa una fattura o un'altra equivalente richiesta di pagamento, per un totale di euro 19.691.378,62, ha fatto nascere le richieste effettuate dal Comune per l'accesso al fondo di cui al DL 35/2013.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali.

Si evidenzia che l'Ente non sia riuscito ad rallentare la formazione di fattispecie debitorie, nonostante l'art. 56 del Regolamento di contabilità prevedesse espressamente il rispetto della disciplina relativa agli impegni di spesa di cui all'art. 191 TUEL.

Inoltre si rileva che l'Ente risulta destinatario di n. 310 atti di citazione per risarcimento danni da insidie stradali, ma soprattutto si evidenzia che non risulta sottoscritta nessuna polizza di responsabilità civile che tenga indenne l'Amministrazione dalle suddette richieste, di risarcimento economico.

Il disavanzo di amministrazione.

Il disavanzo di amministrazione che risulta dal rendiconto del 2013 viene considerato come base per la scelta effettuata con la deliberazione n. 82/2014, vista l'impossibilità di ricondurre in equilibrio la gestione in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 TUEL. L'evidenza di questo squilibrio è da ricondurre all'operazione di riaccertamento dei residui effettuata dall'Ente a decorrere dal 2012 a seguito dei rilievi di questa Sezione circa la sussistenza di una rilevante mole di crediti relativi ai cespiti di più stretta competenza dell'Ente (entrate tributarie ed extratributarie), caratterizzati da un basso tasso di movimentazione, pari rispettivamente al 7,61% ed all' 11,66%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dai dati citati nella relazione al piano di riequilibrio pluriennale si evince che "Nell'anno 2015, il Fondo veniva quantificato in euro 39.254.931,15 e ritenuto congruo, ancorché inferiore alla soglia di euro 39.460.331,95 risultante dall'applicazione della regola transitoria stabilita per il calcolo del FCDE a rendiconto 2015, che consentiva di registrare disavanzi meno negativi (cd. Metodo semplificato).

Di conseguenza così come riportato nella relazione al piano di riequilibrio pluriennale ne consegue che la quantificazione indicata risulta altresì inferiore all'ammontare del FCDE derivante dall'applicazione del metodo ordinario. Infatti, in base al metodo di calcolo ordinario per la determinazione del FCDE a consuntivo - relativamente all'annualità 2015 - il Fondo come indicato dallo stesso Comune, avrebbe dovuto raggiungere l'importo di euro 44.210.383,59 quindi con una sottostima di euro € 4.955.452,44".

2.1 Altre cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario

Dalla Relazione al piano di riequilibrio pluriennale si evince che "Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 19/10/2020 è stato approvato il Rendiconto della Gestione esercizio 2019 – Relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 (all. n. 32) che presenta un disavanzo di amministrazione di euro 21.950.164,51 (al lordo del FAL di euro 16.811.957,03 e con successiva deliberazione n. 68 in pari data il Consiglio Comunale approvava "Provvedimenti di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione relativo all'esercizio 2019", ai sensi dell'articolo 188 del D.Lgs. n. 267/2000 (all. n. 33).

Con la succitata delibera n. 68/2020 si dava atto dell'effettivo disavanzo di amministrazione da ripianare in tre annualità e comunque nei limiti della consiliatura (€ 21.950.164,51 - € 16.811.957,03 FAL) pari a euro 5.138.207,48



attraverso una riduzione costante di € 1.712.735,83 nel triennio 2020-2022 della spesa corrente e che il peggioramento del disavanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2019, in virtù dell'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, va ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio ex art. 39-ter comma 1 e 2 DL 162/2019.

Nell'atto deliberativo si da atto che la restante quota di disavanzo - € 5.138.207,48 da ripianare, è da ascrivere principalmente alla scarsa capacità di riscossione dell'ente che comporta un accantonamento a titolo di Fcde di importo rilevante e all'apposizione di un vincolo specifico sugli accertamenti relativi alle entrate straordinarie pari a circa 7,6mln (evasione imu e art. 208 cds) di competenza dell'Osl.

Con deliberazione n. 73 del 29/10/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il "Bilancio di Previsione 2020/2022. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" (all. n. 34).

Nelle more, il comune di Marano viene sciolto per infiltrazioni mafiose con DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) e contestualmente è stata nominata la Commissione Straordinaria (all. n. 35).

Con deliberazione n. 9 del 01/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato "Rendiconto della Gestione – Esercizio 2020 – Relazione Illustrativa. Approvazione ai sensi dell'art. 227 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis TUEL" che presenta un disavanzo pari a euro 10.434.227,18 di cui € 10.140.259,49 relativi ad "Accertamenti di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione".

L'Ente non riesce a smaltire con una certa regolarità i residui, le difficoltà sono essenzialmente riconducibili ad una cronica carenza di personale, questa situazione è peggiorata da una lenta e bassa capacità di riscossione. La proliferazione di debiti fuori bilancio è diventata quasi una normalità, così come l'utilizzo di somme vincolate.

Tra le principali cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario del Comune di Marano troviamo la gestione del servizio idrico. I problemi che si possono evidenziare, sono classificabili in due categorie, la prima comprende le problematiche strutturali, la seconda strettamente collegata alla gestione del servizio.

In riferimento alla prima problematica, il Collegio prende atto della volontà dell'Ente di esternalizzare il servizio idrico integrato in maniera organica, per superare le problematiche che si presentano con una frequenza sistematica, sia in ordine alla gestione tecnico manutentiva, sia in ordine a che quella finanziaria del servizio idrico e fognario, al fine di renderlo tecnicamente più efficace ed efficiente e contestualmente più economico.

L'Ente ha individuato una delle maggiori criticità dal punto di vista gestionale, nella riscossione dei proventi da servizio idrico, dal punto di vista tecnico si rende indispensabile prevedere aggiornamenti tecnologici, al fine di rendere più efficienti gli impianti esistenti, adeguandoli alle odierne tecnologie di gestione. Inoltre si evidenzia che con una certa frequenza, occorre intervenire in circostanze di somma urgenza, data la vetustà delle condotte idriche e degli impianti di sollevamento ed accumulo.

Questa situazione attuale nella gestione da parte del Comune di Marano di Napoli comporta numerose criticità, che hanno un impatto consistente sul bilancio dell'Ente. Per quanto riguarda la gestione della rete idrica, gli uffici evidenziano la necessità di continui interventi per manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria, che assorbono risorse di bilancio sia di parte corrente per le manutenzioni ordinarie, sia di parte capitale per interventi di carattere straordinario.

Questa situazione strutturale, costituisce il motivo principale di continue richieste di interventi, che spesso vengono svolti per somma urgenza e in assenza di una programmazione appropriata, con ulteriori aggravii di spesa per l'Ente. L'amministrazione comunale, per migliorare la rete idrica dovrebbe attuare degli interventi strutturali, che richiederebbero investimenti onerosi con proprie risorse, di cui l'Ente non ne ha le disponibilità. Infatti, la situazione finanziaria in cui versa l'Ente, già dissestato nel 2018 e con un piano di riequilibrio finanziario pluriennale da approvare entro questo mese di novembre, non consente la possibilità di sostenere investimenti idonei all'adeguamento della rete idrica.

L'analisi della parte gestionale evidenzia, sul versante delle entrate, la gravi criticità degli uffici preposti alla riscossione. Infatti da verifiche effettuate dal Responsabile del Settore Tributi al 04/10/2021 prot. n. 0028141 del 05/10/2021, si rileva la presenza di 20.000 nuclei familiari e 2.500 attività non domestica a fronte di 18.700. Dalla rappresentazione di questi dati emerge che esistono sul territorio comunale un alto numero di allacci abusivi, con pesanti riflessi sul bilancio comunale in termini di risorse non incassate.



Inoltre nella stessa nota, il Responsabile del Settore tributi segnala che le percentuali di riscossione delle fatture emesse non raggiungono mai il 50% con ulteriori riflessi negativi sugli equilibri di bilancio dell'Ente. Infatti, un tasso di riscossione così basso ha un duplice impatto: da un lato la crisi di liquidità di un comparto che vede recuperare meno della metà di quello che il comune fattura, dall'altro un enorme fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce in maniera rilevante la capacità di spesa corrente dell'Ente.

Nel bilancio di previsione 2021/2023 la quota di fondo crediti di dubbia esigibilità riferita ai soli proventi del servizio idrico integrato è pari ad € 5.131.738,45, questa situazione descritta rappresentata non può essere migliorata con le risorse organizzative dell'Ente che evidenziano una carenza di personale e scarse risorse disponibili per nuove assunzioni.

Lo scrivente Collegio dei Revisori, nella relazione al Bilancio 2021/2023, resa in data 21/10/2021, prot. n. 30592, suggerisce di dare corso ad atti concreti, che consentano di ottenere un robusto e persistente contenimento della spesa corrente. Il Collegio suggerisce altresì di avviare tali attività tempestivamente ed in tempo utile per ottenere benefici sui bilanci degli esercizi futuri, al fine di rendere sostenibile il redigendo piano di riequilibrio pluriennale finanziario.

Considerato che la recente riorganizzazione del personale, pur riuscendo ad ottimizzare le risorse umane disponibili e migliorare la qualità dei servizi, non consente di garantire il miglioramento dell'efficienza del servizio idrico integrato e che la situazione finanziaria dell'Ente già dissestato e in piano di riequilibrio, impedisce d'incrementare la spesa di personale.

Quindi sulla base di quanto sopra descritto si ritiene che l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato, consentirebbe un duplice effetto positivo.

Il primo che la gestione organizzativa del servizio affidata ad un soggetto esterno, specializzato in modo autonomo alla gestione di questa tipologia di servizio, sulla base di una maggiore esperienza lavorativa, nella gestione delle problematiche inerenti il settore delle reti idriche, comporterebbe un miglioramento della qualità del servizio.

Il secondo effetto positivo, lo troviamo nel bilancio dell'Ente, che otterrebbe un sostanziale miglioramento, sia in termini di riduzione della spesa per manutenzioni, sia in termini di minor impatto del fondo crediti di dubbia esigibilità, miglioramento delle entrate relative al servizio.

3. Segnalazioni dell'Organo di revisione relative alla gestione finanziaria

Lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021 e si è insediato il 20/09/2021. Dalle notizie apprese dai diversi responsabili d'area, non risultano alla data odierna segnalazioni effettuate dai Collegi precedenti alla sezione regionale della Corte dei Conti, relativamente ad irregolarità contabili.



4. Situazione dei residui

Capacità di riscossione nel triennio precedente

Analisi della capacità di riscossione

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	29.085.547,11	17.691.297,29	60,83	30.824.369,83	18.488.799,95	59,98	30.212.773,44	17.411.645,95	57,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.018.778,09	3.330.564,20	82,88	3.884.786,78	2.653.178,61	68,30	11.212.088,19	9.487.079,57	84,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.282.577,86	2.287.131,97	24,64	13.774.506,18	1.904.791,63	13,83	8.728.849,24	1.581.322,35	18,12
Totale Entrate Correnti	42.386.903,06	23.308.993,46	54,99	48.483.662,79	23.046.770,19	47,54	50.153.710,87	28.480.847,87	56,79

Dalla tabella di sopra si evince chiaramente una ridotta capacità di riscossione delle entrate del Titolo 1, ed una scarsa capacità di riscossione delle entrate del Titolo 3. Questa situazione evidenzia uno dei punti di forza negativi, che ha generato il dissesto finanziario, l'incapacità da parte dell'Ente di assicurarsi il costante e certo incasso di alcune tipologie di entrate fiscali. Tra queste quelle legate alla gestione del servizio idrico integrato costituiscono la voce maggiormente rilevante e incidente sul bilancio dell'Ente.

Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Previsione	30.899.691,19	34.131.662,19	30.235.003,94
Accertamento (A)	29.085.547,11	30.824.369,83	30.212.773,44
Riscossione c/competenza (B)	17.691.297,29	18.488.799,95	17.411.645,95
Riscossione c/residui	7.211.112,14	0,00	2.601.489,48
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	60,83	59,98	57,63

*Il dato relativo alle riscossioni in c/residui 2019 pari a zero è da ascrivere al fatto che l'ente è in gestione ordinaria post dissesto dal 01/01/2019 e la gestione dei residui ante 2018 è di competenza dell'Osl.

Anche dall'analisi di questa tabella si evince come la percentuale di riscossione non sia del tutto sufficiente, l'Ente dovrà monitorare ed organizzare la struttura organizzativa al fine di poter ottenere un sensibile e mirato miglioramento della capacità di riscossione.

Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzamento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzamento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzamento su residui b/a*100
Titolo 1 - Tributi propri	44.478.143,59	7.211.112,14	16,21	50.201.304,83	5.209.529,11	10,38	62.536.874,71	5.300.106,42	8,48
Titolo 2 - Traferimenti correnti *	8.573.298,64	944.962,04	11,02	7.634.118,84	0,00	0,00	8.865.727,01	558.781,63	6,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.476.592,81	5.299.695,75	19,29	29.179.946,77	2.132.685,94	7,31	41.049.661,32	1.464.898,21	3,57
Totale entrate correnti	80.528.035,04	13.455.769,93	16,71	87.015.370,44	7.342.215,05	8,44	112.452.263,04	7.323.786,26	6,51
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	71.954.736,40	12.510.807,89	17,39	79.381.251,60	7.342.215,05	9,25	103.586.536,03	6.765.004,63	6,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.464.646,66	66.986,07	0,90	7.572.945,38	82.427,29	1,09	7.995.266,18	99.368,96	1,24
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.626.211,56	191.009,96	5,27	4.494.669,97	940.395,67	20,92	3.554.274,30	159.807,80	4,50
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	30.735,11	9.053,63	29,46	34.775,32	0	0,00	2.412.715,82	226.090,88	9,37
Totale entrate	91.649.628,27	13.722.819,59	14,97	99.117.761,11	8.365.038,01	8,44	126.414.519,34	7.809.053,90	6,18
Titolo 1 - Spese correnti	41.799.341,26	11.777.010,64	28,18	40.476.008,21	0,00	0,00	50.379.263,79	6.015.053,45	11,94
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.738.841,69	495.785,11	3,61	13.301.519,90	0,00	0,00	13.927.017,18	123.488,73	0,89
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	155.989,00	0	0,00	155.989,00	0,00	0,00	155.989,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi c/terzi	2.300.504,48	808.529,80	35,15	1.769.020,00	12.284,69	0,69	11.653.648,66	730.595,86	6,27
Totale Spese	57.994.676,43	13.081.325,55	22,56	55.702.537,11	12.284,69	0,02	76.115.918,63	6.869.138,04	9,02

Analisi sull'anzianità dei residui attivi e passivi

L'attività di riscossione delle entrate ha subito un forte rallentamento dovuto in primis alla dichiarazione di dissesto avvenuta nel mese di ottobre 2018 e in misura ancora più rilevante a causa degli effetti della pandemia da Covid-19 con un blocco dell'invio delle cartelle esattoriali fino a tutto il mese di Agosto 2021. L'attività di notifica è stata ripresa solo dal 1 settembre 2021. Tuttavia anche nel periodo antecedente la pandemia si evidenzia, si evidenziano delle percentuali di riscossione molto basse, sintomo di una cattiva gestione ed organizzazione delle risorse interne dell'Ente.



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020

Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.440.722,77	7.267.031,30	7.099.300,94	11.394.249,82	9.308.219,24	12.801.127,49	72.310.651,56
2 Trasferimenti correnti	5.769.654,07	603.680,85	572.570,03	688.213,89	672.826,54	1.724.208,62	10.031.154,00
3 Entrate extratributarie	14.627.524,41	2.991.961,27	4.565.015,20	6.995.445,89	11.727.004,78	7.147.526,89	48.054.478,44
4 Entrate in conto capitale	5.429.325,39	873.962,22	1.094.372,88	175.284,89	335.000,00	1.840.868,89	9.748.814,27
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.012.409,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.012.409,81
6 Accensione Prestiti	2.823.555,64	0,00	130.226,76	440.684,10	0,00	0,00	3.394.466,50
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.962,46	500,02	1.219,07	13.093,77	2.151.849,62	1.944.658,55	4.131.283,49
Totale	55.123.154,55	11.737.135,66	13.462.704,88	19.706.972,36	24.194.900,18	25.458.390,44	149.683.258,07

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1 Spese correnti	18.455.267,12	3.413.744,70	6.391.318,23	12.215.678,16	3.850.667,63	11.921.869,38	56.248.545,22
2 Spese in conto capitale	11.653.198,55	465.441,02	727.895,21	454.985,12	502.808,55	849.056,79	14.652.585,24
4 Rimborso Prestiti	0,00	155.989,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.989,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.240.476,98	54.955,01	196.297,69	262.968,73	9.168.292,82	3.164.917,35	14.087.908,58
Totale	31.348.942,65	4.090.129,73	7.315.511,13	12.933.632,01	13.520.969,00	15.935.843,52	85.145.028,04

5. Attestazione sui contenuti del Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale

Le misure previste nel piano riguardano:

- Servizio Idrico Integrato
- Incarichi legali
- Servizio di trasporto pubblico locale
- Modalità semplificata di liquidazione della massa passiva di dissesto
- Oneri di urbanizzazione
- Recupero fitti area PIP
- Struttura amministrativa eliminazione ruolo dirigenza
- Comodati gratuiti

Servizio Idrico Integrato

A proposito della volontà dell'Ente concretizzata con la Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 50 del 25/11/2021, con i poteri di Consiglio Comunale, di effettuare l'esternalizzazione del servizio idrico integrato, si rappresenta come questo obiettivo possa realizzare quanto suggerito da questo Collegio in sede di redazione del parere al Bilancio di Previsione 2021/2023, allorquando si invitava l'Ente ad adottare iniziative volte all'ottenimento di robusti risparmi di spesa e razionalizzazione dell'entrata. Infatti, proprio in ragione del fatto che la crisi finanziaria di questo Ente, risale per lo meno all'ultimo decennio, appare necessaria l'adozione di provvedimenti che apportino innovazioni nella gestione e che diano la concreta possibilità di invertire la rotta degli ultimi dieci anni.

Le motivazioni economiche strutturali e funzionali che fanno nascere il bisogno di esternalizzare il servizio idrico integrato sono state dettagliatamente descritte nelle cause che hanno determinato lo squilibrio economico-finanziario. Tutto questo scaturisce dell'esigenza di organizzare il servizio idrico integrato in maniera organica per superare i gravi problemi attualmente esistenti, sia in ordine alla gestione tecnica/manutentiva sia in ordine a quella finanziaria del servizio idrico e fognario, al fine di renderlo tecnicamente più efficace e, nel contempo, in prospettiva più economico;

Da qui si giustifica l'esigenza da parte dell'Ente, di esternalizzare in concessione il Servizio Idrico Integrato mediante espletamento di gara pubblica. Quindi se tutto questo sarà fatto, nei prossimi anni dal piano si vedranno gli effetti economici positivi, che nascono da questa scelta, sulla base dei seguenti punti così come indicato nella relazione al piano pluriennale di equilibrio:

- I costi relativi alla fornitura dei beni e servizi – fornitura idrica da ABC/Eni Acqua, manutenzioni pompe di sollevamento e condotte, energia elettrica e rate di mutui con la sola esclusione del personale che verrà riassegnato ad altri uffici, per un totale di circa 5,1mln – sono decurtati dalle spese correnti per transitare nel bilancio della subentrante società concessionaria;
- Le entrate del SII pari ad euro 5,450mln riducono le entrate dell'Ente per transitare nel bilancio della concessionaria;
- Il Fcde in sede di bilancio di previsione si riduce (si ipotizza in via prudenziale una riduzione di soli 3,5mln a fronte di una previsione nel corrente bilancio 2021 di oltre 4,5mln) contenendo l'impatto sugli equilibri di bilancio.



Gli equilibri riportati scontano con notevole margine i tempi necessari per l'espletamento della gara pubblica per la scelta del concessionario, ipotizzando ben due annualità per la procedura di gara andando ad impattare sulle previsioni di bilancio a partire dall'esercizio 2024. In caso di affidamento della gestione del Servizio Idrico in tempi più rapidi, gli effetti benefici si registreranno già a partire dal bilancio 2023.



EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.609.073,23				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.770.053,04	0	0	0	0
AA) Recupero obblativo di amministrazione esercizio precedente	(-)	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.045.568,38	58.437.771,59	50.510.941,53	45.060.841,53	45.060.841,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	52.016.240,46	46.935.860,77	46.973.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38
<i>di cui - Fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0	0	0
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.402.102,78	10.197.702,78	10.197.702,78	6.597.702,78	6.597.702,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.381.436,23	3.274.711,18	3.330.533,11	3.330.533,11	3.330.533,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		18.000.000,00	0	0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-20.093.075,25	-896.722,98	-896.722,98	2.253.277,02	2.253.277,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 5, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORGANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(-)	946.352,27	0	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	550.000,00	550.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		-18.000.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	329.000,00	0	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.703.681,92	0	0	0	0
R) Entrate Titolo 4.00 5.00-6.00	(+)	72.051.103,33	28.517.311,95	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	550.000,00	550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0	0
N) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	58.047.062,27	19.630.588,97	6.163.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0	0	0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):						
Equilibrio di parte corrente (O)		-18.000.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	946.352,27	0	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-18.946.352,27	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029	COMPETENZA ANNO 2030
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio						
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0	0	0	0
AA) Recupero avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38
di cui - fondo pluriennale vincolato		0	0	0	0	0
- fondo creato al debutto esigibilità		6.697.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammort. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
di cui Fondo anticipazioni di capitale		0	0	0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		2.253.277,02	2.253.277,02	2.253.277,02	2.253.277,02	2.253.277,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO						
167. FORMA G. DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULLI PROGRAMMI DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinato a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0	0	0	0
R) Entrate Titolo 4.03-5.00-6.00	(+)	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0	0
U) Spese Titolo 2.03 - Spese in conto capitale	(-)	6.713.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0	0	0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):						
Equilibrio di parte corrente (O)		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0	0	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

Ripiano del disavanzo di amministrazione

Di seguito si illustrano le più rilevanti misure adottate dall'ente e il risultato atteso da ciascuna.

INCARICHI LEGALI (civile, penale, amministrativo, tributario)

Il primo intervento è rivolto all'abbattimento delle spese legali infatti con delibera della Commissione Straordinaria n. 01 del 21.07.2021 (all. n. 83) la Commissione Straordinaria, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, nominata con D.P.R. del 18/06/2021 e incaricata della gestione dell'Ente, per la durata di diciotto mesi, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, si è insediata presso il Comune di Marano di Napoli. Con il medesimo atto la Commissione ha deliberato di avvalersi, in conformità con quanto stabilito dall'art. 143 comma 6 del Tuel, della facoltà di non rinnovare i rapporti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa, e per l'effetto si sono risolte le convenzioni in essere con i legali convenzionati dell'Ente, anche ai sensi dell'art. 14 comma 2 delle medesime convenzioni. Quindi la Commissione Straordinaria ha posto in essere una serie di atti elencati nella relazione finalizzati al risparmio di spesa di almeno 15.000, euro all'anno

SERVIZIO DI TRASPOSTO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio di Trasporto alla scadenza non è stato ulteriormente rinnovato, con un risparmio di euro 127.684,20 su base annua non rappresentando l'esercizio di un servizio pubblico indispensabile.

MODALITÀ SEMPLIFICATA DI LIQUIDAZIONE DELLA MASSA PASSIVA DEL DISSESTO

Come precedentemente descritto, con delibera n. 204 del 16 ottobre 2018 la Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L., ha approvato il dissesto finanziario del Comune di Marano di Napoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del Dlgs n. 267/2000.

In seguito alla dichiarazione di dissesto ex art. 244 e seg. del D.Lgs 267/2000, viene costituito l'organo straordinario di liquidazione la cui competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato che provvede essenzialmente alla:

- Rilevazione della massa passiva;
- Acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
- Liquidazione e pagamento della massa passiva.

Come si legge nella relazione l'Ente in "gestione ordinaria" dal 01/01/2019 non solo deve trasferire all'organo straordinario le entrate di rispettiva competenza (entrate da evasione tributaria antecedenti il 31/12/2018, entrate da condono edilizio, etc.) ma deve prevedere nei bilanci di competenza le risorse necessarie per il completo risanamento della massa debitoria preesistente. Si viene a determinare una prospettiva in cui l'ente dissestato, in quanto non in grado di svolgere le funzioni fondamentali per squilibri strutturali di bilancio, deve tentare di ristabilire un proprio equilibrio finanziario duraturo venendo, nel contempo, privato di entrate straordinarie (evasione tributaria, etc.) in quanto di competenza dell'organo straordinario ma deve, in aggiunta, provvedere a garantire la provvista fondi con ulteriori risorse di bilancio per il completo risanamento dell'ente.

In seguito alla valutazione del complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa



passive a cura dell'OSL, questo Ente grazie al costante lavoro della Commissione Straordinaria, insediata da pochi mesi, ha deciso di aderire alla cd. procedura semplificata ex art. 258 del TUEL con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 24 del 13/10/2021 che consente di definire transattivamente le pretese dei creditori offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito, si evidenzia che la dichiarazione di dissesto risale al 16/10/2018.

Il rimborso del mutuo (ovvero dell'anticipazione di cassa ex art. 14 comma 1 del DL 113 del 24 giugno 2016) è effettuata, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di venti anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata la medesima anticipazione.

A tal fine, l'impianto di questo piano è strutturato sul presupposto della adesione alla procedura semplificata e alla richiesta di una anticipazione da estinguersi in un massimo di venti anni, pari al massimo previsto ovvero circa 18.000.000,00 di euro con una rata di ammortamento decorrente dall'anno successivo pari a circa 950.000,00 euro.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

La Commissione Straordinaria con deliberazione n. 51 del 08/03/2018 avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la definizione delle pratiche condono edilizio" ha definite linee guida che l'ufficio condono deve rispettare al fine di ridurre i tempi per l'incasso delle somme dovute per oneri concessori, indennità risarcitoria e diritti di istruttoria, attraverso il ricorso a una lista di tecnici abilitati esterni. Nei primi tre anni del piano sono previsti circa 650.000, euro di proventi da condono per un totale di 1.340.000,00 di euro unitamente ai proventi da permessi a costruire per il primo anno del piano. Negli anni successivi si prevede un importo complessivo di circa 1.100.000,00 di euro fino al 2023 per poi attestarsi su euro 550.000,00 euro per ogni annualità.

RECUPERO FITTI ATTIVI AREA PIP

In riferimento all'Ordinanza del Tribunale Ordinario di Napoli Nord n. 5460/2021 del 15/07 in merito alla revoca della convenzione n. 1553/2006 con Iniziative Industriali S.R.L., che stabilisce la spettanza all'Ente comunale dei canoni dei capannoni dell'area PIP di Marano, sono stati previsti a titolo di fitti attivi euro 124.000,00 all'anno oltre al recupero del pregresso indebitamente percepito dai precedenti concessionari

STRUTTURA AMMINISTRATIVA - ELIMINAZIONE RUOLO DIRIGENZA

Non è stato confermato nei gg. 45 dall'insediamento della Commissione Straordinaria il contratto con il Dirigente Area Tecnica assunto ai sensi dell'art. 110 TUEL in scadenza il 29/12/2021.

Contestualmente è stato avviato un processo di rimodulazione della struttura organizzativa comunale consistente nella eliminazione dell'area della dirigenza e nella elaborazione di un assetto in grado di assicurare il risanamento dell'Ente garantendo nel contempo servizi adeguati alla collettività amministrata.

Inoltre la Commissione Straordinaria con deliberazione della n. 15 del 22/09/2021 ha modificato lo Statuto Comunale con l'obiettivo di ottenere un contenimento dei costi ed un ulteriore della spesa del personale. Si è proceduto alla "Riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente" con un riassetto

della macrostruttura quale presupposto per garantire un più razionale esercizio delle funzioni e migliorare la efficacia, efficienza ed economicità attraverso la deliberazione della CS n. 21 del 06/10/2021.

Questa serie di interventi ha portato un effetto immediato in termini di risparmio di costi relativo al personale dirigenziale in servizio di circa 60.000,00 euro annui ed all'eliminazione dal bilancio del fondo della dirigenza pari a euro 156.000,00 all'anno.

COMODATI GRATUITI

L'Ente nell'ottica di questa politica di risanamento sta procedendo alla revoca dei contratti di comodato gratuito ancora in essere, per poterli rimodulare in contratti di locazione al fine di aumentare le entrate comunali.

Risulta **congruo** anche l'accantonamento del FCDE, a condizione che sia compiuta l'esternalizzazione del servizio idrico integrato entro il 2023.

Fra le altre misure richieste si ricorda che l'ente è soggetto ai controlli centrali in materia di alcuni servizi di cui all'articolo 243, comma 2 del TUEL ed è tenuto ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale prevista dalla lettera a) del medesimo articolo 243, comma 2; a questo proposito l'ente **assicura** nel bilancio di previsione la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale in misura superiore al 36 per cento.

6.Attendibilità delle previsioni di entrata

Riguardo ai dati inseriti nel piano, essi risultano **attendibili**, sulla base delle informazioni attualmente in possesso degli enti locali e sulla base degli andamenti storici.

Il Collegio di Revisione invita l'ente ad effettuare un controllo costante sulla realizzazione del gettito delle entrate, sollecitando azioni di recupero qualora necessario, per riportare a ragionevole certezza le previsioni accertate.

7 Adeguatezza delle misure per il risanamento individuate nel piano

La situazione economica e finanziaria del comune di Marano di Napoli risulta deficitaria per una serie di motivi, che sono state ampiamente descritti nella relazione al piano di riequilibrio pluriennale, ripresi ed approfonditi in alcuni aspetti nel presente parere. Il punto di partenza del risanamento economico e finanziario dell'Ente costituisce a parere dello scrivente Collegio dei Revisori l'esternalizzazione del servizio idrico, effettuata dall'Ente perché così come oggi è organizzato produce una costante e continua perdita economica. La mancata riscossione dei proventi dell'acquedotto per tutte le motivazioni già in precedenza descritte, nonché l'incapacità da parte degli uffici preposti ad accertare e riscuotere l'incasso della fatturazione corrente e pregressa, costituisce un punto di debolezza strutturale. La mancata correzione di questa situazione negativa potrebbe far nascere nei prossimi anni altre situazioni di squilibrio.

A tutto questo si aggiunge che l'Ente non è in grado di sostenere opere di risanamento strutturale della rete idrica, non avendo disponibilità finanziaria è costretto quindi a continui interventi di manutenzione, che sopperiscono solo temporaneamente al problema, ma nel contempo generano un esborso monetario continuo.

La riduzione delle spese per incarichi legali, ed il mancato rinnovo del contratto di trasporto pubblico locale, costituiscono comunque altre situazioni che determineranno un risparmio di spesa nel corso dei prossimi anni.



Anche la volontà dell'Ente di aderire alla procedura semplificata, in seguito alla valutazione del complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva a cura dell'OSL, comporterà un risparmio di spesa notevole.

Gli atti posti in essere dalla Commissione Straordinaria sugli oneri di urbanizzazione, sul recupero dei fitti attivi area PIP, sull'eliminazione del ruolo di dirigenza, vanno nella direzione giusta e sono finalizzati sia ad un immediato risparmio di spesa e sia ad un miglioramento del servizio al cittadino.

La lotta all'evasione ed il ripristino della legalità sono due punti di forza gestionali e finanziari, sui quali la Commissione Straordinaria sta facendo particolare attenzione. Il raggiungimento di determinati obiettivi sarà possibile attraverso la collaborazione di tutti gli interessati ed il loro conseguimento sicuramente porterà della liquidità alle casse comunali.

Al fine di rendere più incisiva l'azione amministrativa il Collegio suggerisce di prevedere all'interno del Piano degli obiettivi un obiettivo interdisciplinare, già a partire dal corrente esercizio e da ripetere negli esercizi successivi, attribuendo a ciascun Responsabile di Settore la parte di rispettiva competenza assegnando oltre ai compiti, dei tempi precisi al fine di mettere a punto tutto quello che serve per esternalizzare il servizio nei tempi necessari a garantire l'equilibrio del piano .

Il Collegio dei Revisori dei Conti a supporto delle misure previste dal piano di riequilibrio finanziario pluriennale, suggerisce a l'Ente, di valutare la possibilità di effettuare la dismissione di unità, appartenenti al patrimonio immobiliare, nel rispetto degli eventuali vincoli previsti dall'attuale normativa. Inoltre il Collegio dei Revisori dei Conti, rappresenta la possibilità di gestire i beni confiscati nel rispetto delle leggi vigenti, sia per il raggiungimento di finalità sociali, sia per aumentare le entrate dell'Ente. Inoltre raccomanda di verificare con periodicità l'aggiornamento corretto dei canoni di locazione.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is a stylized, cursive 'A'. The second signature in the middle is a more fluid, cursive signature. The third signature on the right is a complex, multi-stroke cursive signature.

7 bis Modalità di recupero del disavanzo

Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO esercizio (B)				
		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	10.434.227,18	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	10.434.227,18	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO esercizio (B)				
		ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale		1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	0,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02

RIPIANO ESERCIZIO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DA RIPIANARE € 10.434.227,18 (2) (A)	10.434.227,18				
DISAVANZO RESIDUO* (B) (3)	10.434.227,18	9.934.227,18	8.830.424,16	7.726.621,14	6.622.818,12
QUOTA RIPIANO PER ANNO (C)	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
IMPORTO PERCENTUALE** (C/A)*100 (4)	4,79%	10,58%	10,58%	10,58%	10,58%

QUOTA RESIDUA DI DISAVANZO DA RIPIANARE (B-C)	9.934.227,18	8.830.424,16	7.726.621,14	6.622.818,12	5.519.015,10
-----------------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

RIPIANO ESERCIZIO	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DA RIPIANARE € 10.434.227,18 ⁽²⁾ (A)					
DISAVANZO RESIDUO* (B) ⁽³⁾	5.519.015,10	4.415.212,08	3.311.409,06	2.207.606,04	1.103.803,02
QUOTA RIPIANO PER ANNO (C)	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
IMPORTO PERCENTUALE** (C/A)*100 ⁽⁴⁾	10,58%	10,58%	10,58%	10,58%	10,58%
QUOTA RESIDUA DI DISAVANZO DA RIPIANARE (B-C)	4.415.212,08	3.311.409,06	2.207.606,04	1.103.803,02	0,00

Il Collegio dei Revisori prende atto che con Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 50 del 25/11/2021 con i poteri di Consiglio Comunale, l'Ente ha manifestato la volontà di esternalizzare il Servizio Idrico Integrato, mediante espletamento di gara pubblica per superare i gravi problemi periodici, sia in ordine alla gestione tecnico manutentiva che quella finanziaria del servizio idrico e fognario al fine di renderlo tecnicamente più efficace ed efficiente ed al contempo più economico.

Sono state individuate diverse criticità nella riscossione dei proventi da servizio in idrico che, evidenziando anche il bisogno di provvedere a notevoli aggiornamenti tecnologici al fine di rendere gli impianti esistenti più efficienti adeguandoli alle attuali esigenze di gestione. Dalla nota del responsabile del settore Lavori pubblici del 06/10/2021, prot. n. 28244, infatti, si rileva che la spesa sostenuta nel corrente esercizio per interventi di somma urgenza è pari ad € 113.524,59. Tale importo risulta essere di gran lunga superiore a quanto l'ente spende per la manutenzioni ordinarie programmate che hanno richiesto per il periodo giugno 2021/aprile 2022 la somma di € 42.282,70.

Inoltre nella stessa relazione si rappresenta come la rete di distribuzione delle acque sconta numerose criticità legate ai seguenti fattori:

- Rete di distribuzione diversificata in 4 comparti;
- Inesistenza di una mappatura territoriale;
- Presenza di condotte di diversa tipologia (ferro, rame, polietilene) e diversa dimensione;
- Sottodimensionamento della rete risalente realizzata per un bacino di utenza inferiore a quello attuale;
- Vetustà delle condotte;
- Misuratori installati all'interno delle abitazioni private difficilmente controllabili;
- Allacci abusivi.



8. Attestazione in materia di indebitamento

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha **rispettato** nel triennio 2018-2020 i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000.

Non sono previsti nuovi mutui e, infine, l'ente rispetta i vincoli previsti dall'articolo 119, comma 6, della Costituzione, fatta eccezione per il rimborso del mutuo (ovvero dell'anticipazione di cassa ex art. 14 comma 1 del DL 113 del 24 giugno 2016) è effettuata, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di venti anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata la medesima anticipazione.

Tutto ciò osservato

ESPRIME IL SEGUENTE

9. Parere sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale

L'Organo di Revisione dà atto che il piano di riequilibrio finanziario pluriennale tiene conto di tutte le misure necessarie per superare le condizioni di squilibrio rilevate.

L'Organo di Revisione, al fine di conseguire effettivamente il riequilibrio strutturale di bilancio attraverso l'applicazione delle misure contenute nel piano, invita l'Ente ad un monitoraggio costante e un controllo effettivo dell'andamento del piano di riequilibrio.

- L'Organo di Revisione, atteso quanto finora analizzato, esprime parere favorevole sul contenuto della proposta della Commissione Straordinaria con i poteri di Giunta Comunale n. 46 del 18/11/2021 e relativi allegati ed esprime quindi parere favorevole sul Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in relazione all'idoneità delle misure individuate per superare le condizioni di squilibrio, all'attendibilità delle previsioni di entrata, alla veridicità delle previsioni di spesa e quindi alla effettiva possibilità di raggiungere il riequilibrio nel periodo considerato ed al recupero del disavanzo.

L'Organo di revisione invita l'ente a trasmettere il piano di riequilibrio finanziario entro i successivi 10 giorni dalla deliberazione consiliare alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nonché alla Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali.

Marano di Napoli 25/11/2021

L'ORGANO DI REVISIONE





COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco

dott. Antonio Moliterno

dott. Anthony Lettieri

Comune di Marano di Napoli
Provincia di Napoli
Prot. n. 0033923 del 25-11-2021
Ingresso

Alla Commissione Straordinaria – Sede

Al Segretario Generale – Sede

→ Al Responsabile dell'Area Programmazione e Bilancio dott. Renato Spedaliere – Sede

Oggetto: Attestazione che l'Ente ha rispettato nel triennio 2018-2020 i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000.

In data 25/11/2021 presso la sede del Comune di Marano di Napoli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021. Sono presenti il dott. Alfredo Capobianco, che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno che ricopre il ruolo di Componente. Il dott. Anthony Lettieri che ricopre il ruolo di componente.

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente ha rispettato nel triennio 2018-2020 i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000, così come riportato nella tabella seguente:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Entrate di parte corrente accertate nel penultimo esercizio (Titolo I, II, III)	39.534.971,47	42.152.226,81	42.386.903,06
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	3.953.497,15	4.215.222,68	4.238.690,31
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	1.491.902,67	1.448.470,12	1.405.558,76
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione			
Interessi passivi a carico Ente	1.491.902,67	1.448.470,12	1.405.558,76
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	2.461.594,48	2.766.752,56	2.833.131,55
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	3,77%	3,44%	3,32%

Il Collegio dei Revisori dei Conti



Città di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

(art. 243-bis D. Lgs. 267/2000)

PERIODO 2021 / 2030

SEZIONE PRELIMINARE - INFORMAZIONI DI NATURA GENERALE

Il presente Piano di riequilibrio finanziario pluriennale è stato redatto nel rispetto delle Linee Guida e secondo lo schema istruttorio approvato dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con la deliberazione n. 5/SEZAUT/2018/INPR del 10 aprile 2018.

I dati riportati nella Sezione Prima sono desunti dai rendiconti della gestione degli esercizi 2018, 2019, 2020, mentre i dati della Sezione Seconda sono desunti, per il primo triennio di riferimento del Piano (2021/2023) dal bilancio di previsione annuale e pluriennale 2021/2023.

Il Piano è riferito alla durata massima di 10 anni prevista dalla normativa in materia e non prevede l'utilizzo del fondo di rotazione previsto dall'art. 243-ter del D.Lgs. 267/2000.

Tempistiche

Al fine della immediata verifica del rispetto del termine perentorio per l'adozione del piano di riequilibrio di cui all'art. 243-bis, co. 5, TUEL, in via preliminare si riportano le seguenti informazioni:

- con Delibera della Commissione Straordinaria n. 9 del 01/09/2021 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2020 e Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. 267/2000, con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4, TUEL (all. n. 1);
- avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del TUEL dal 02.09.2021 al 16.09.2021;
- adozione del piano di riequilibrio avvenuta con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 52 del 25/11/2021 (all. n. 2) e acquisizione del parere dell'organo di revisione economico-finanziario in data 25/11/2021 (all. n. 3);

Durata del piano di riequilibrio finanziario pluriennale

Al fine della verifica della durata massima del PRFP, alla luce del nuovo parametro introdotto dall'art. 1, co. 888, lettera a), legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), entrata in vigore in data 1° gennaio 2018, l'ente evidenzia di seguito il rapporto tra le passività da ripianare nel piano e l'ammontare degli impegni di cui al titolo I della spesa del rendiconto dell'anno precedente a quello di deliberazione del ricorso.

La durata del piano è prevista in 10 anni, durata massima, come stabilito dall'art. 243 bis comma 5 in quanto le passività risultano essere pari ad € 11.349.441,78 contro impegni del rendiconto 2020 pari ad € 34.258.547,60 con una percentuale pari al 33,13%.

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

La situazione di difficoltà finanziaria del Comune di Marano di Napoli è stata oggetto dal 2012 di attenzione da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti.

Infatti con nota prot. 1169 del 28/03/2012 la Corte trasmetteva richiesta di chiarimenti sulla Relazione al rendiconto 2010 di cui all'art. 1 commi 166 e 167 L. 266/2005, a cui l'Ente forniva chiarimenti e nel prosieguo, in data 22/06/2012 con nota prot. 12478 l'Ente presentava ulteriori chiarimenti, avendo ricevuto Ordinanza di convocazione n. 19/2012 nella quale il Magistrato - permanendo perplessità su diversi aspetti gestionali - richiedeva l'esame collegiale della Sezione per verificare, nella pienezza del contraddittorio con l'Ente, la sussistenza di comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria.

In data 3/07/2012 si svolgeva la convocata Adunanza, cui partecipavano in rappresentanza del Comune di Marano il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, il Presidente uscente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria e il Presidente dello stesso Organo che era stato nominato dal Commissario Straordinario dell'Ente con deliberazione n. 10 dell'11/06/2012.

In tale sede il Comune illustrava un programma di attività, comunicato alla Corte con la nota 12478-22/06/2012, articolato nelle seguenti linee di azione volte al risanamento finanziario:

- a) Piano di alienazione del patrimonio immobiliare
- b) Messa a reddito di beni e spazi del patrimonio comunale con previsione di maggiori entrate nel triennio 2012-2014
- c) Razionalizzazione dell'uso dei beni di proprietà comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- d) Rinegoziazione di contratti in essere comunale e conseguente riduzione strutturale di spese correnti nel triennio 2012-2014
- e) Manovra aliquote IMU e Addizionale IRPEF
- f) Provvedimenti in materia di tempestività dei pagamenti
- g) Operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi
- h) Richiamo tassativo dei dirigenti al rispetto della disciplina dei debiti fuori bilancio

A seguito di tale iter, la Corte dei Conti adottava la Pronuncia n. 225/2012 del 3/07/2012 (all. n. 4) nella quale confermava i profili di criticità riscontrati in sede istruttoria, e segnalava all'Amministrazione Comunale di Marano di Napoli l'esistenza di *"gravi irregolarità rilevate, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario"*.

Gli elementi che avevano indotto la Corte ad assumere tale pronuncia erano: "difficoltà di mantenimento degli equilibri di bilancio, elevato risultato negativo nella gestione di competenza nel triennio 2008-2010, squilibrio di parte corrente, utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti, consistenti debiti fuori bilancio, elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e risalenti ad annualità remote, antecedenti al 2006, indice di una bassa e lenta capacità di riscossione, assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad all'anticipazioni di tesoreria".

Con la medesima pronuncia la Corte, altresì, prendeva atto di un programma di attività predisposto dal Comune, e comunicato alla Corte, articolato nelle linee di azione volte al risanamento finanziario innanzi dette;

- Prendeva atto di alcuni dati finanziari risultanti dal Rendiconto della Gestione 2011, approvato con Deliberazione Commissario Straordinario n. 6 del 30/05/2012 e in particolare di:

- o Saldo positivo risultato di competenza 2011
 - o Risultato positivo equilibrio di parte corrente 2011
 - o Sensibile riduzione, rispetto al 2009 e 2010, dell'apporto di oneri concessori e avanzo di amministrazione all'equilibrio di parte corrente
 - o Stralcio di crediti di dubbia esigibilità nel rendiconto 2010 per € 11.363.102,56 e nel rendiconto 2011 per € 4.991.854,75
- Prendeva altresì atto del piano di attività volte al risanamento finanziario, come sintetizzato nei precedenti punti da a) ad h).
 - Segnalava
" al Consiglio Comunale del Comune di Marano di Napoli le gravi irregolarità rilevate, i comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, la persistenza nell'esercizio oggetto dell'analisi (2010) di una situazione di gravissima difficoltà finanziaria potenzialmente idonea a sfociare in dissesto finanziario".
 - Invitava il Comune
" ad attivarsi in merito agli aspetti critici rilevati, per correggere le situazioni che indirizzano l'ente verso condizioni di difficoltà strutturale e ad adottare le idonee misure correttive da adottare negli esercizi finanziari successivi utili a prevenire qualsiasi compromissione degli equilibri di bilancio".

In esecuzione di tale pronuncia, l'Ente rendeva Relazione in data 11/10/2012 prot. 17836 e, a seguito dell'esame condotto dalla Corte dei Conti su tale Relazione, rinviava la disamina dei risultati conseguiti dall'Ente alla avvenuta approvazione del Rendiconto della gestione 2012.

Il Comune presentava ulteriori relazioni in cui si dava conto degli effetti finanziari delle azioni intraprese, con i dati del Rendiconto della gestione 2012 ed esposti altresì nella Relazione di fine mandato della gestione commissariale resa dal Commissario straordinario in data 12/04/2013 al termine del proprio incarico.

Rispetto agli elementi di squilibrio finanziario rilevati dalla Corte dei Conti e in attuazione del programma sottoposto alla Corte, il Comune di Marano aveva avviato dal 2012 le seguenti azioni:

- Approvazione del Regolamento disciplinante la alienazione dei beni immobili di proprietà comunale (Deliberazione Commissario straordinario n. 39 del 31/10/2012 - all. n. 5)
- Approvazione del Piano Triennale delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008 (per il 2012 - 2014 con Deliberazione Commissario straordinario n. 40 del 31/10/2012; per il 2013 - 2015 con Deliberazione Commissario straordinario n. 79 del 3/06/2013 - all. nn. 6 e 7).
- Attuazione delle zone di sosta a pagamento (strisce blu) con realizzazione di maggiori entrate annue di € 48.000,00 per ciascuno degli esercizi 2012 e 2013.
- Affidamento, all'esito di esperimento di procedura ad evidenza pubblica, della gestione di due impianti sportivi comunali (campo sportivo e bocciodromo) con istituzione di nuove entrate di € 28.200 su base annua e eliminazione di ogni spesa finora sostenuta per la manutenzione degli impianti (spese sostenute nel 2012: € 55.000,00 per manutenzione del campo erboso).
- Risoluzione di n. 8 contratti di locazione passiva con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 360 mila e trasferimento degli uffici comunali da sedi di proprietà privata in immobili di proprietà comunale.
- Rinegoziazione di contratti di prestazione di servizi (pulizia uffici comunali, manutenzione del verde pubblico) con riduzione di spesa corrente, su base annua, di € 182 mila.
- Riduzione delle spese per patrocini legali attraverso l'affidamento della difesa dell'Ente nel contenzioso civile ed amministrativo, non assumibile interamente dall'unico avvocato interno, ad un unico legale convenzionato con attribuzione di un corrispettivo omnicomprendente.
- Aumento delle aliquote tributarie al massimo (IMU 2012 Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012; IMU 2013 Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013; Addizionale IRPEF 2012, rimasta in vigore anche nell'esercizio 2013, Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012. all. nn. 8, 9 e 10)
- Aggiornamento delle tariffe servizi cimiteriali (Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 - all. n. 11) risalenti al 2009. Con la stessa Deliberazione sono state approvate le tariffe del servizio lampade votive cimiteriali, atto preliminare alla gara per la concessione del servizio.

- Approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009 (Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 - all. n. 12)

In considerazione della situazione di squilibrio finanziaria evidenziata, è stato ritenuto indispensabile procedere all'adozione di misure volte a ripristinare gli equilibri di bilancio in occasione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 d.lgs. 267/2000. In tale sede, si prese atto che, nonostante i provvedimenti adottati dall'Amministrazione finalizzati al contenimento delle spese e all'aumento delle entrate correnti, e al riequilibrio della gestione finanziaria di competenza, l'entità dello squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, per la presenza di:

- Disavanzo accertato di € 16.225.904,99
- Debiti fuori bilancio consistenti e ancora da censire per € 2.714.171,26
- Disponibilità di cassa inadeguata a rispettare i termini previsti per il pagamento ai fornitori, e conseguente ingente ricorso alla anticipazione di tesoreria

fosse tale da ritenere che le ordinarie misure di riequilibrio previste dall'Ordinamento finanziario e contabile erano insufficienti per il suo superamento.

La valenza delle misure ordinarie, e soprattutto il loro arco temporale di riferimento limitato ad un triennio, si appalesarono insufficienti rispetto agli elementi di squilibrio finanziario del Comune di Marano di Napoli, il che rese opportuno e necessario il ricorso agli strumenti aggiuntivi previsti dal Legislatore per consentire agli enti locali il ripristino degli equilibri finanziari (deliberazione n. 82 del 29/09/2014 del Consiglio Comunale, di adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 (all. nn. 13 e 14) di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

La competente Commissione presso il Ministero dell'Interno formulava, con nota ministeriale n. 4913 del 07/02/2017 (all. n. 15) una richiesta istruttoria a cui si dava riscontro con nota prot. 13690 del 27/04/2017 (all. n. 16). Al termine dell'istruttoria svolta, la Commissione ministeriale nelle "Considerazioni conclusive" dichiarava che *"il Piano del comune di Marano appare conforme ai contenuti richiesti dalle disposizioni normative di riferimento ed alle indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti che vanno lette alla luce dell'evoluzione normativa dell'armonizzazione contabile e dei recenti interventi normativi. Il piano, nel suo complesso, secondo una valutazione ex ante, presenta una ragionevole probabilità di raggiungimento del risanamento finanziario"*;

In seguito alla ricezione della suddetta relazione, la Sezione di controllo regionale per la Campania della Corte dei conti, con deliberazione n. 250 del 20 novembre 2017 (all. n. 17), ha ritenuto necessario effettuare un supplemento istruttorio, a cui con nota trasmessa a mezzo PEC in data 22 gennaio 2018 furono fornite le informazioni e gli aggiornamenti richiesti. A seguito di apposita relazione di deferimento trasmessa con ordinanza n. 10/2018 il Comune venne convocato in adunanza pubblica, in vista della quale l'ente produsse specifiche memorie con nota prot. 7316/2018 (all. n. 18). In data 7 marzo 2018 si teneva l'adunanza pubblica presso la Corte dei Conti sezione regionale della Campania in seguito alla quale, la citata sezione deliberava il diniego del PRFP con deliberazione n. 52/2018 *"valutandone la non congruenza ai fini del riequilibrio"* e procedeva al successivo deposito in data 04/04/2018 (all. n. 19).

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 (all. n. 20) avente ad oggetto "Presa d'atto Deliberazione della Corte dei Conti n. 52/2018 di diniego del PRFP del Comune di Marano di Napoli approvato con deliberazione n. 114/2014 del Consiglio Comunale, è stata impugnata la deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti. In data 14 giugno 2018 la Segreteria delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti trasmetteva a mezzo pec il "rigetto del ricorso" emesso nell'udienza del 13 giugno relativo al giudizio suddetto.

In data 11/09/2018 è stata notificata a mezzo pec la sentenza n. 24/2018/EL del 06/09/2018 (all. n. 21) delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti - in sede giurisdizionale in speciale composizione, di rigetto del ricorso iscritto al n. 605/SR/EL proposto dall'ente per l'annullamento della deliberazione n. 52/2018 della Corte dei Conti sezione regionale della Campania;

Previa relazione sulla situazione finanziaria del Comune di Marano di Napoli a firma del Dirigente dell'area economico finanziario, da cui sono emersi gravi fattori di criticità derivanti dalla ricognizione dell'esposizione debitoria dell'ente e dalle risultanze contabile e sulla scorta della Relazione dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione dello stato di dissesto finanziario dell'ente, in cui furono esaminate le cause del dissesto a termini dell'art. 246 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 (all. n. 22) la Commissione Straordinaria ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 D. Lgs. n. 267/2000.

Dalla relazione sulla situazione finanziaria dell'ente da parte del dirigente Aef si rilevano i seguenti elementi di criticità:

1. Anticipazione nel corso degli anni 2017 e precedenti di seguito rappresentata:

Anticipazioni ottenute nel corso degli esercizi da parte del tesoriere e quelle restituite al termine dell'esercizio:

	Rendiconto esercizio 2013	Rendiconto esercizio 2014	Rendiconto esercizio 2015	Rendiconto esercizio 2016	Rendiconto esercizio 2017
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte (accertato al Tit. VII)	28.420.790,08	30.794.877,98	25.961.245,84	21.766.092,92	24.373.540,68
Entità anticipazioni complessivamente restituite (impegno al Tit. V)	28.420.790,08	30.794.877,98	25.961.245,84	21.766.092,92	24.373.540,68
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	1.100.918,15	142.247,50	2.240.765,75	395.555,67	658.324,38
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art.222 TUEL ex delibera di GM n. 78/2013 e 64/2014. Per l'anno 2015 ex delibera GM n. 154/2014 e n. 10/2015 (aumento a 15,8 mln). Per il 2016 ex delibera GM n. 95/2015	8.700.000,00 10.200.000,00	15.000.000,00	9.500.000,00 15.800.000,00	10.000.000,00	10.200.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	120.802,88	132.134,47	202.167,82	151.918,59	106.447,61
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	3.865.313,53	3.793.953,31	2.697.315,53	2.286.305,79	2.342.755,49
Esposizione massima di tesoreria	4.743.791,42	6.678.160,46	7.841.149,46	6.177.186,34	5.423.726,15
Giorni di utilizzo delle anticipazioni	348	312	365	365	344

in ordine alla quale si è rilevato come il continuo ricorso all'anticipazione di cassa negli importi sopra evidenziati ed il conseguente ingente immobilizzo di risorse rappresenti un chiaro indicatore della conseguente compromissione del normale e regolare funzionamento della struttura.

2- Utilizzo di somme a destinazione vincolata e mancata ricostituzione alla fine esercizio.

Con Determinazione del Dirigente Area Economico Finanziaria n. 01 del 09/01/2018 (all. n. 23) ad oggetto: "Determinazione della giacenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2017, ai sensi del punto 10.6 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011" sono state individuate le somme a destinazione vincolata non ricostituite pari ad € 2.342.755,49.

L'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti è una misura eccezionale, consentita dal legislatore per far fronte a temporanee difficoltà in termini di cassa ed è sottoposta a stringenti vincoli quantitativi e procedurali determinati dalla necessità di garantire, in qualsiasi momento, il reintegro, in tempi rapidi, delle somme vincolate utilizzate onde permettere l'impiego delle stesse per le finalità per le quali sono destinate. L'impiego costante delle somme vincolate e la mancata ricostituzione delle stesse secondo l'andamento sopra riassunto, presenta di contro il carattere di misura strutturale in evidente contrasto con la natura eccezionale prevista dal legislatore e denuncia uno squilibrio strutturale di cassa che concorre a rivelare una situazione potenziale di dissesto.

3. Pignoramenti presso il tesoriere.

Esistenza presso il Tesoriere comunale di pignoramenti (somme a disposizione di giustizia) per un ammontare complessivo di € 347.742,51, suddivisi tra Banca d'Italia, Conti Correnti Postali e BCP di Torre del Greco. Questa massa di somme pignorate non costituisce un grave ostacolo alla regolare programmazione della spesa e dei conseguenti pagamenti di spese necessarie ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi essenziali e l'ordinaria manutenzione del patrimonio.

4. Criticità nella gestione dei residui attivi e passivi.

L'esame delle risultanze contabili evidenziano notevoli criticità sul fronte della gestione dei residui con riferimento alla natura ed all'anzianità degli stessi. Nella tabella che segue vengono riportati i residui attivi e passivi presenti in bilancio:

ATTIVI	Esercizi preced.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	9.121.596,13	4.271.507,05	5.216.148,62	6.847.869,20	7.674.607,33	11.346.415,26	44.478.143,59
Titolo II	3.378.853,20	42.847,70	490.034,29	1.904.083,09	606.779,85	2.150.700,51	8.573.298,64
Titolo III	6.785.721,10	2.762.939,72	4.108.467,47	3.906.588,56	4.116.832,06	5.796.043,90	27.476.592,81
Titolo IV	4.338.611,60			1.090.713,79	873.962,22	1.161.358,95	7.464.646,56
Titolo V	2.012.409,81						2.012.409,81
Titolo VI	3.337.119,14			156.349,00		132.743,42	3.626.211,56
Titolo IX	18.959,46	1.003,00			500,02	10.272,63	30.735,11
TOTALE	28.993.270,44	7.078.297,47	9.814.650,38	13.905.603,64	13.272.681,48	20.597.534,67	93.662.038,08

PASSIVI	Esercizi preced.	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	11.397.558,86	1.811.098,78	2.109.446,36	4.775.221,22	6.198.141,50	15.507.874,54	41.799.341,26
Titolo II	9.120.470,14	67.202,70	1.191,57	3.131.027,01	511.743,78	907.206,49	13.738.841,69
Titolo IV					155.989,00		155.989,00
Titolo V						658.324,38	658.324,38
Titolo VII	1.022.434,85	27.290,82	29.728,34	221.275,06	176.541,63	823.233,78	2.300.504,48
TOTALE	21.540.463,85	1.905.592,30	2.140.366,27	8.127.523,29	7.042.415,91	17.896.639,19	58.651.000,81

Dai dati riportati emerge come, a fronte del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nell'anno 2015, vi siano in bilancio cespiti di entrata di natura corrente per circa venti milioni di euro che risalgono agli esercizi precedenti al 2015.

La Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania - adunanza del 7 marzo 2018 nell'adozione della deliberazione n. 52/2018, ai fini della valutazione della procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, ha evidenziato la primaria importanza rivestita dalla rappresentazione della situazione economico-finanziaria al momento dell'adesione alla procedura di riequilibrio da parte dell'Ente locale. Di seguito si riportano stralci della suddetta deliberazione che costituiscono gli elementi informativi sui quali si sono basate le conclusioni della Sezione Regionale.

Risultato di amministrazione.

Fin dal rendiconto 2011, il risultato di amministrazione, pari a euro 7.481.933,83, risultava influenzato da un elevato importo di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III. Tali residui ammontavano complessivamente ad euro 16.524.033,69. A fronte di previsioni di entrata dei primi tre titoli pari a euro 41.085.232,08, si accertavano entrate per euro 34.886.348,61 e si riscuotevano somme pari a euro 17.507.077,00 (tasso di riscossione del 50,18%). Il tasso di riscossione migliorava leggermente nel 2012 (attestandosi al 55,93%). Infatti, a fronte di accertamenti dei primi tre Titoli delle Entrate per euro 36.229.118,85 si riscuotevano euro 20.261.713,40. Anche i risultati del 2013 confermano la difficoltà dell'Ente a riscuotere le entrate; a fronte di accertamenti dei primi tre titoli pari ad euro 38.068.894,38, l'ente riscuoteva somme pari a euro 20.711.172,86 (tasso di riscossione pari al 54,40%).

Il trend della riscossione in conto competenza è strettamente connesso alla gestione dei residui attivi e passivi, che presenta profili di criticità particolarmente significativi: il tasso di realizzazione di quelli attivi passa, infatti, dal 14,93% del 2010 al 17,28% del 2011 per ridursi successivamente nel 2012 (12,81%); nel 2013 il medesimo tasso è pari al 18,63%. Le risultanze della gestione in termini di riscossioni e pagamenti e, più in particolare, il mantenimento di risorse a basso tasso di movimentazione evidenzia come il risultato di amministrazione ed il suo grado di attendibilità fosse condizionato dall'aver tenuto, sotto il profilo giuridico, delle regole poste a presidio della correttezza delle annotazioni contabili eseguite, ai sensi degli artt. 179 e 228 TUEL.

La situazione di cassa.

La situazione finanziaria ha condotto l'Ente, in cronica crisi di liquidità, all'uso di entrate a destinazione vincolata, nonché al ricorso, pressoché continuativo, ad anticipazioni di tesoreria che, solo a decorrere dal 2014, risultano restituite a fine esercizio.

In proposito, la Corte osserva che l'utilizzazione per cassa di entrate a destinazione specifica, pure consentita dagli artt. 195 e 222 TUEL, costituisce uno strumento per sopperire a momentanee carenze di liquidità; se l'Ente non riesce in tempi rapidi a reintegrare le somme vincolate, la lampante violazione dell'obbligo di tempestivo reintegro è sintomatica di una crisi strutturale di liquidità. A tale riguardo, come già evidenziato, risulta infatti che l'Ente, dopo aver movimentato, per economicità, i fondi a destinazione vincolata, ha fatto ricorso anche ad anticipazioni di tesoreria per importi peraltro molto consistenti. Dai dati del sistema di finanza locale Siquel, risulta, che nel 2011, il Comune è ricorso ininterrottamente ad anticipazioni di tesoreria, per un importo massimo pari ad euro 5.878.710,12.

Le predette risultanze depongono per la violazione del limite di fido normativamente previsto ed attestato dal revisore in euro 8.300.000,00. Infatti, l'esposizione massima certificata dall'Organo di revisione in euro 5.878.710,12, aggiunta alle somme vincolate non ricostituite al termine dell'esercizio e pari ad euro 2.900.000,00, esorbita il predetto limite. Ciò in quanto ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 195 e 222 TUEL, il metodo di computo del plafond disponibile è da intendersi rapportato, in modo costante, al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute ma, in caso di utilizzo di somme con vincolo di destinazione non ricostituite al termine dell'esercizio, l'anticipazione resta vincolata e, quindi, non utilizzabile per un corrispondente importo (cfr. al riguardo le indicazioni enunciate dalla Sezione delle Autonomie con atto di orientamento n. 23/SEZAUT/2014/QMIG).

Il superamento del ridotto limite integra, sotto il profilo sostanziale, la violazione di una prescrizione normativa di natura imperativa ed inderogabile, ossia di una clausola legale alla quale le parti devono attenersi nell'esecuzione del contratto (cfr. la richiamata deliberazione n. 23/SEZAUT/2014/QMIG). Pertanto, viene confermata, nell'arco del periodo considerato, una situazione di illiquidità strutturale

caratterizzata da notevoli sfasamenti tra flussi di entrata e di spesa, oltre che dalle criticità in ordine ai suindicati limiti di utilizzo dell'anticipazione.

In base a quanto richiamato, seppur sinteticamente, risulta evidente come sia omessa qualsiasi considerazione in ordine allo squilibrio dei fondi a destinazione vincolata che presentano una perdurante esigenza di ricomposizione, come emerge dai dati ripercorsi. Dall'accertata incapacità di reintegro delle entrate vincolate si evince, inoltre, la presenza di residui attivi inesigibili o di difficile esigibilità.

In tale ottica, la crisi di liquidità, acuita da strutturali diseconomie di riscossione in conto residui, concorre all'emersione di un vero e proprio debito (cosiddetto debito di flusso), impossibile da fronteggiare in un contesto di necessità di spesa crescente (anche in relazione alla formazione di debiti fuori bilancio).

La carenza di liquidità ha compromesso l'ordinario funzionamento dell'Ente sotto il profilo della sua solvibilità, come è dimostrato dall'elevato ammontare dei crediti liquidi ed esigibili al 31/12/2012 nonché di quelli per i quali, alla stessa data, era stata già emessa fattura o altra equivalente richiesta di pagamento (pari a complessivi euro 19.691.378,62 come evincibile dalle richieste effettuate dal Comune per l'accesso al fondo di cui al DL 35/2013).

Debiti fuori bilancio e passività potenziali.

La Sezione regionale di controllo, già con la citata deliberazione n. 225/2012 aveva segnalato la forte consistenza dei debiti fuori bilancio, "(...) considerata critica anche per l'altissima incidenza dell'ammontare delle acquisizioni di beni e servizi senza impegno di spesa ex art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 lett. e)" ed in quanto finanziati con applicazione dell'avanzo di amministrazione.

Si rileva che l'Ente non sia riuscito ad arginare il formarsi di dette fattispecie debitorie, nonostante l'art. 56 del Regolamento di contabilità prevedesse espressamente il rispetto della disciplina relativa agli impegni di spesa di cui all'art. 191 TUEL. Ciò ha determinato evidenti riflessi, sotto il profilo della tempestività, delle correlate procedure di riconoscimento consiliare, attesi i limiti quantitativi che ne consentono la riconduzione alla sfera patrimoniale dell'Ente.

Si constata, altresì, che l'ente risulta destinatario di n. 310 atti di citazione per risarcimento danni da insidie stradali e non risulta sottoscritta alcuna polizza di responsabilità civile che tenga indenne l'Amministrazione dalle suddette richieste.

Lo stato del contenzioso censito al 31.12.2016, evidenzia un ammontare pari ad euro 30mln e la conseguente rideterminazione di un fondo rischi, pari ad euro 7.500.000,00, che, per quanto sopra evidenziato, sembra necessitare di consistenti reintegri a seguito delle predette applicazioni.

Tuttavia, anche in tal caso è evidente come allo stato il fondo rischi risulti incongruo e quanto affermato dal Comune riguardi esclusivamente l'esternazione di intenti ancora da conseguire.

Il disavanzo di amministrazione.

Il disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto del 2013 è posto a fondamento della scelta effettuata con la deliberazione n. 82/2014, attesa l'impossibilità di ricondurre in equilibrio la gestione in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193, comma 2 TUEL.

L'emersione di tale squilibrio è da ricondurre all'operazione di riaccertamento dei residui effettuata dall'Ente a decorrere dal 2012 a seguito dei rilievi di questa Sezione circa la sussistenza di una rilevante mole di crediti relativi ai cespiti di più stretta competenza dell'Ente (entrate tributarie ed extratributarie), caratterizzati da un basso tasso di movimentazione, pari rispettivamente al 7,61% ed all' 11,66%.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Al termine dell'esercizio e.f. 2015, il Fondo veniva quantificato in euro 39.254.931,15 e ritenuto congruo, ancorché inferiore alla soglia di euro 39.460.331,95 risultante dall'applicazione della regola transitoria stabilita per il calcolo del FCDE a rendiconto 2015, che consentiva di registrare disavanzi meno negativi (cd. metodo semplificato). Ne consegue ovviamente che la quantificazione indicata risulta altresì inferiore all'ammontare del FCDE derivante dall'applicazione del metodo ordinario. Infatti, in base al metodo di calcolo ordinario per la determinazione del FCDE a consuntivo - relativamente all'annualità 2015 - il Fondo come indicato dallo stesso Comune, avrebbe dovuto raggiungere l'importo di euro 44.210.383,59 quindi con una sottostima di euro € 4.955.452,44.

La corte dei Conti Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, nel rigettare il ricorso precisa che "il ricorso al piano di riequilibrio non si esaurisce in un mero piano di estinzione rateizzata dei debiti ma, principalmente nell'adozione di misure strutturali che evitino il riformarsi dei debiti, misure che devono incidere maggiormente nei primi anni previsti dal piano per poi stabilizzarsi

negli anni successivi. Si deve, cioè poter dimostrare di garantire in prospettiva un equilibrio economico-finanziario veritiero e durevole nel tempo."

Successivamente con DPR del 08/02/2019 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente (all. n. 24).

Con deliberazione n. 35 del 08/05/2019, ai sensi dell'art. 259 del Tuel 267/2000, il Consiglio Comunale ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato da sottoporre al Ministero dell'Interno (all. n. 25), in seguito modificato con le deliberazioni n. 62 del 05/08/2019, n. 105 del 20/11/2019, n. 125 del 18/12/2019 e n. 12 del 07/02/2020 (all. nn. 26, 27, 28 e 29).

Con nota Prot. Uscita n. 0012102 del 29/01/2020, pervenuta tramite pec il 30/01/2020, il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale, comunicava che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali, nella seduta del 29 gennaio 2020, all'unanimità, esprimeva parere favorevole, con prescrizioni, all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'anno 2019. La Prefettura con nota Prot. Uscita n. 0045892 del 12/02/2020, notificava il decreto ministeriale n. 0022073 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021, a cui risultano allegate le prescrizioni da osservare (all. n. 30).

Ai sensi dell'art. 264 (Deliberazione del bilancio di previsione stabilmente riequilibrato) del TUEL 267/2000, comma 1 che sancisce: "A seguito dell'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio l'ente provvede entro 30 giorni alla deliberazione del bilancio dell'esercizio cui l'ipotesi si riferisce", il Consiglio Comunale di Marano di Napoli con deliberazione n. 22 del 24/02/2020 ha approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021 unitamente alle Prescrizioni del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale (all. n. 31) per il risanamento del dissesto finanziario dell'ente.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 19/10/2020 è stato approvato il Rendiconto della Gestione esercizio 2019 – Relazione illustrativa, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs. 267/2000 (all. n. 32) che presenta un disavanzo di amministrazione di euro 21.950.164,51 (al lordo del FAL di euro 16.811.957,03 e con successiva deliberazione n. 68 in pari data il Consiglio Comunale approvava "Provvedimenti di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione relativo all'esercizio 2019", ai sensi dell'articolo 188 del D.Lgs. n. 267/2000 (all. n. 33).

Con la succitata delibera n. 68/2020 si dava atto dell'effettivo disavanzo di amministrazione da ripianare in tre annualità e comunque nei limiti della consiliatura (€ 21.950.164,51 - € 16.811.957,03 FAL) pari a euro 5.138.207,48 attraverso una riduzione costante di € 1.712.735,83 nel triennio 2020-2022 della spesa corrente e che il peggioramento del disavanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2019, in virtù dell'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, va ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio ex art. 39-ter comma 1 e 2 DL 162/2019.

Nell'atto deliberativo si dà atto che la restante quota di disavanzo - € 5.138.207,48 da ripianare, è da ascrivere principalmente alla scarsa capacità di riscossione dell'ente che comporta un accantonamento a titolo di Fcde di importo rilevante e all'apposizione di un vincolo specifico sugli accertamenti relativi alle entrate straordinarie pari a circa 7,6mln (evasione imu e art. 208 cds) di competenza dell'Osl.

Con deliberazione n. 73 del 29/10/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il "Bilancio di Previsione 2020/2022. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica" (all. n. 34).

Nelle more, il comune di Marano viene sciolto per infiltrazioni mafiose con DPR del 18/06/2021 (GU Serie Generale n.170 del 17-07-2021) e contestualmente è stata nominata la Commissione Straordinaria (all. n. 35).

Con deliberazione n. 9 del 01/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato "Rendiconto della Gestione – Esercizio 2020 – Relazione Illustrativa. Approvazione ai sensi dell'art. 227 co. 2 del D.Lgs. n. 267/2000. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis TUEL" (all. n.

36) che presenta un disavanzo pari a euro 10.434.227,18 di cui € 10.140.259,49 relativi ad "Accertamenti di competenza dell'Organo Straordinario di Liquidazione".

Al fine di superare le criticità che hanno portato alla dichiarazione di dissesto nel 2018 (*scarsa capacità di smaltire i residui, utilizzo di poste di natura straordinaria per finanziare spese correnti, consistenti debiti fuori bilancio, elevata formazione di residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza indice di una bassa e lenta capacità di riscossione, assenza di liquidità derivante da una difficile gestione di cassa e ricorso costante ad anticipazioni di tesoreria, etc.*), il Ministero dell'Interno, in sede di approvazione del Bilancio Stabilmemente Riequilibrato 2019/2021, con nota del 07/02/2020 imponeva delle prescrizioni che impegnavano l'Ente comunale ai fini del risanamento finanziario. In particolare, si riportano di seguito alcuni punti salienti:

1. **Spesa di Personale.** Divieto di rideterminare in aumento la dotazione organica, controllo sugli atti relativi e sulle assunzioni da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali, contenimento della spesa del personale a tempo determinato nei limiti di legge vigenti, etc.
2. **Entrate Tributarie ed Extra-tributarie.** Adozione delle aliquote massime previste dalla legge per IMU e TASI, Addizionale Comunale Irpaf, ICP e Diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap, applicazione e riscossione della TARI in modo da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, applicazione e riscossione del canone per la raccolta e la depurazione delle acque attenendosi alle delibere Cipe, garantendo la copertura del servizio Acquedotto e dei servizi a domanda individuale ai limiti di legge, adeguamenti per i diritti di segreteria e dei contributi per il rilascio dei permessi a costruire. Adozione dei provvedimenti organizzativi necessari al fine di una rapida definizione delle pratiche di condono edilizio, rispetto dell'art. 208 CdS; in merito alle unità immobiliari destinate ad abitazione e agli altri beni immobili dati in locazione e in comodato, applicazione e riscossione dei canoni a norma di legge o adeguamento degli stessi ai prezzi di mercato.
3. **Attività di accertamento e riscossione delle entrate.** Tempestiva adozione dei provvedimenti necessari a garantire il regolare espletamento delle attività di accertamento e riscossione delle entrate, e dei provvedimenti finalizzati al miglioramento dell'attività di riscossione delle entrate.
4. **Riduzione delle spese correnti.**
 - a) **Spesa del Personale.** Determinazione del trattamento economico spettante al personale dipendente nel rispetto delle leggi vigenti e del CCNL/CCDI.
 - b) **Gestione dei Servizi.** Adozione dei provvedimenti necessari per la riorganizzazione con criteri di efficienza di tutti i servizi erogati con l'obiettivo minimo di non aggiungere ulteriori perdite, valutando forme di gestione che assicurino maggiore efficienza ed economicità.
 - c) **Spese varie di Funzionamento.** Rispetto della normativa vigente in relazione a indennità, gettoni, compensi, incarichi di consulenza, studio e ricerca, contenimento delle spese per locazioni passive e dei costi di manutenzione degli immobili, etc.;
5. **Gestione Contabile.** Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la riduzione della spesa di personale, il rispetto del principio per il quale entrate a carattere non ricorrente devono finanziare spese correnti di uguale natura al fine di non pregiudicare gli equilibri di bilancio, la corrispondenza delle entrate vincolate con le finalizzate spese avendo cura di impegnare la spesa solo dopo l'effettivo accertamento della relativa entrata, valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e trasferire risorse all'Osl proveniente dalla vendita del patrimonio disponibile, prevedere nei bilanci di competenza le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente.

Come si vedrà infra, i dati contabili degli ultimi tre anni mostrano una spesa corrente che si caratterizza per un notevole tasso di "rigidità" nelle sue componenti fondamentali – personale, mutui, servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente, etc., che, ridurre ulteriormente per risparmi di spesa di scarso rilievo, potrebbe compromettere il funzionamento della macchina comunale e quindi lo svolgimento dei servizi essenziali/indispensabili in favore della collettività.

Le spese di funzionamento presentano un andamento costante nel tempo con possibili margini ridotti di razionalizzazione dei costi, in particolare delle utenze e dei beni in locazione aderendo per quanto possibile alle convenzioni consip attive.

Significativa la riduzione della spesa del personale dovuta in particolare alle cessazioni dal servizio per pensionamenti (di vecchiaia, anzianità e cd. "quota 100") e alle mobilità in uscita verso altre amministrazioni, di circa 57 unità lavorative, come si vedrà in seguito. A queste seguiranno altre cessazioni di almeno 8/10 unità nel solo 2021.

In merito al FUA-PSZ la quota di compartecipazione a carico dell'ente è rimasta sostanzialmente invariata nel triennio pari a circa euro 700mila oltre ai trasferimenti regionali, dal comune di Quarto, dall'Asl, dal MIUR e dall'UE. Del resto, è rappresentata interamente dal pagamento delle Rette per ricovero dei minori, ADA, etc. che comunque l'ente dovrebbe sostenere anche se non fosse inserito in un "Ambito Sociale" e nel relativo piano sociale di zona.

Per quanto concerne la determinazione al massimo delle aliquote, tariffe, tasse, etc. è un richiamo di stile da parte del Ministero in quanto già in "pre-dissesto" e negli anni seguenti l'Ente aveva operato in tal senso.

In merito alla gestione del Servizio Idrico Integrato – SII e della TARI la legge impone la copertura integrale dei costi, per cui in bilancio sono da considerarsi "neutre" in termini di copertura contabile, per quanto possa registrarsi un incremento dei costi nel tempo che di fatto influisce sulla determinazione delle tariffe (tralasciando gli effetti dovuti al rispetto del limite massimo di incremento del valore complessivo del PEF della Tari che di fatto impone all'ente di coprire con risorse proprie le differenze di costo).

Le norme della contabilità finanziaria armonizzata o cd. potenziata impongono per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio di effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine *"è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)"*.

In sede di definizione del FCDE nel bilancio di previsione e successivo adeguamento nel conto consuntivo, le voci che incidono in misura rilevante sono due: la TARI e il Servizio Idrico. Nel solo consuntivo 2019 la quota relativa al SII era pari a € 4,950mln e la quota relativa alla Tari pari a € 6,4mln a fronte di percentuali massime di riscossione rispettivamente del 13% e del 10%, per un totale complessivo del fondo crediti di euro 11,974mln. In pratica, l'avanzo di parte corrente che dovrebbe consentire di assicurare idonea copertura alle quote accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione, viene di fatto assorbito per intero per dare copertura alla sola svalutazione delle due poste anzidette. Con conseguenze negative in termini di generazione di nuovo disavanzo e/o mancato recupero dello stesso.

2. Saldo di finanza pubblica

2.1 Si procede alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica nell'ultimo triennio 2018/2020. Come si nota dagli equilibri di bilancio, l'ente ha rispettato un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali (W1) per l'intero triennio.



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.123.990,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.712.735,83
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	50.153.710,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.770.053,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	667.747,94
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-6.350.275,74
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	16.970.294,05
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.620.018,31
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	5.650.785,57
	(-)	3.470.813,43
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.498.419,31
	(-)	8.043.040,53
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		
		-6.544.621,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	180.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	177.662,54
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.317.500,78
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	986.717,24
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.703.681,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		
		-15.235,84
- Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	643.556,02
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-658.791,86
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.604.782,47
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	5.650.785,57
		4.114.369,45
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	839.627,45
		8.043.040,53
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-7.203.413,08
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)		10.620.018,31
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	158.337,02
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	5.650.785,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	8.043.040,53
	(-)	3.470.813,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
		-6.702.958,24



VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	852.126,40
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.379.119,89
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	48.483.662,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	30.871.196,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.123.990,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	1.212.207,64
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		14.749.274,68
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	14.749.274,68
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	11.515.740,86
	(-)	7.799.621,06
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-4.566.087,24
	(-)	708.971,40
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.615.868,14
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.735.723,89
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.608.205,60
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	177.662,54
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.268.109,06

Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			297.614,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			297.614,83
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			16.314.998,57
- Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio N	(-)		11.515.740,86
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)		9.067.730,12
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			-4.268.472,41
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		708.971,40
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			-4.977.443,81
O1) Risultato di competenza di parte corrente			14.749.274,68
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)		11.515.740,86
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)		708.971,40
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)		7.799.621,06
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-5.275.058,64

**Comune di MARANO DI NAPOLI**

CORSO UMBERTO I

80016 MARANO DI NAPOLI (NA)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa al 1/1/2018	107.018,43	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	445.873,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.379.119,89
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	42.386.903,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.180.262,40
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	852.126,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.163.860,62
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		7.257.407,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	269.795,93 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.624,51
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	7.513.579,01

**Comune di MARANO DI NAPOLI**

CORSO UMBERTO I

80016 MARANO DI NAPOLI (NA)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	19.459,00
R) Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.878.404,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	269.795,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	13.624,51
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	908.578,44
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.615.868,14
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	117.245,84

**Comune di MARANO DI NAPOLI**

CORSO UMBERTO I

80016 MARANO DI NAPOLI (NA)

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018**EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	7.630.824,85

3. Andamenti di cassa

3.1 Analisi sull'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

	Rendiconto esercizio n-2 2019	Rendiconto esercizio n-1 2020	Bilancio esercizio n 2021
Entità anticipazioni complessivamente corrisposte *(accertato al Tit. VII)	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni complessivamente restituite *(impegno al Tit. V)	0,00	0,00	0,00
Entità anticipazioni non restituite al 31.12	0,00	0,00	0,00
Limite anticipazione concedibile ai sensi dell'art. 222 TUEL	10.000.000,00	10.000.000,00 17.000.000,00	12.000.000,00
Entità delle somme maturate per interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Entità massima delle entrate a specifica destinazione utilizzata in termini di cassa ex art. 195 TUEL con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile	0,00	0,00	0,00
Esposizione massima di tesoreria	0,00	0,00	0,00

L'Ente con delibera di Giunta Comunale n. 30 del 01/04/2020 (all. n. 37) ha incrementato il limite dell'anticipazione di cassa a 5/12 dell'anticipazione consentita ex art. 1, co. 555, legge n. 160/2019 portandola da € 10mln a € 17mln. a scopo preventivo, senza peraltro mai utilizzare il fido del tesoriere.

L'ente nel triennio 2019/2021 non ha usufruito della anticipazione di cassa e non ha utilizzato entrate aventi specifica destinazione, ex art. 195 TUEL.

L'ente ha determinato in euro 10.265.239,75 la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020 con Determinazione n. 56 del 13/05/2021 (all. n. 38).

4. Analisi sugli equilibri di bilancio di parte corrente e di parte capitale

4.1 Equilibrio di parte corrente e di parte capitale degli esercizi 2019 e 2020.

Per l'anno 2020 il Risultato di Competenza di Parte Corrente pari a euro 10,620mln genera un Equilibrio di parte corrente pari a euro 1,498 mln al netto delle risorse accantonate/vincolate nel bilancio d'esercizio, per assumere un valore negativo l'Equilibrio Complessivo di P/Corrente a causa degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2020, rappresentati dal FCDE e dal Fondo Rischi da Contenzioso che sono incrementati rispettivamente di circa 13mln (tra stanziamento in bilancio e variazione in sede di rendiconto) per un totale di € 24,9 mln e euro 750mila per un totale di 1 milione nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

In merito all'equilibrio di parte Capitale si rileva un disequilibrio pari a € 658mila dovuto ad accertamenti per i quali non corrispondono i corrispondenti impegni di spesa - "strisce blu" e "Adeguamento normativa antincendio edifici scolastici", "Trasferimenti da Ministero Interno ex Dm 19/10/2021 Per Manutenzione Straordinaria Immobili" e Adeguamento Normativa Antincendio Edifici Scolastici (Decr. Dirett. del Miur N. 90/2020).

Per l'anno 2019 il Risultato di Competenza di Parte Corrente pari a euro 14.749.274,68 genera un Equilibrio di parte corrente negativo pari a euro -4.566.087,24 al netto delle risorse accantonate/vincolate nel bilancio d'esercizio relative allo stanziamento FCDE e agli importi accertati per entrate straordinarie di competenza dell'OsI e non impegnate, per assumere l'Equilibrio Complessivo di P/Corrente un valore negativo pari € -5.275.058,64 a causa degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto 2020 a titolo di FCDE.

4.2 Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare esclusivamente la parte di entrate o di spese che hanno avuto, negli ultimi 3 esercizi, carattere di eccezionalità e/o non ripetitività.

ENTRATE	Accertamenti di competenza		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
TIPOLOGIA			
Contributo rilascio permesso di costruire	107.435,68	176.698,55	287.191,32
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	308.042,19	410.080,38
Recupero evasione tributaria	3.429.917,00	3.000.000,00	* 2.600.196,00
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al codice della strada	5.160.467,88	288.557,18	166.208,11
Plusvalenze da alienazione			
Altre ^	114.590,96	184.955,45	* 409.300,00
Totale	8.812.411,52	3.958.253,37	3.872.975,81

* gli importi evidenziati sono previsionali

Spese	Impegni di competenza		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio Esercizio 2021
Tipologia			
Consultazioni elettorali o referendarie locali	120.713,09	196.997,31	* 409.300,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni progressi			
Oneri straordinari della gestione corrente	736.951,11	271.726,86	* 350.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati		5.824,13	
Altre ^			
Totale	857.664,20	474.548,30	759.300,00

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie di dettaglio nel campo 'note', indicando i relativi importi.

Note per le "Altre" entrate

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021
Consultaz. Elettorali	114.590,96	184.955,45	409.300,00

Note per le "Altre" spese

Tipologie	Importi		
	Rendiconto esercizio n - 2 2019	Rendiconto esercizio n-1 2020	Bilancio esercizio n 2021

Le entrate relative al "Recupero evasione tributaria" e alle "Sanzioni al codice della strada" ex art. 208 CdS limitatamente al ruolo coattivo per euro 4.137.193,65 (anno 2019) sono accertamenti di competenza dell'Osl in quanto riferibili ad annualità (anni 2014 e 2015) precedenti il 31/12/2018.

5. Risultato di amministrazione

5.1 Dimostrazione del risultato di amministrazione.

5.1.1 Risultato di amministrazione 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01				9.676.336,78
Riscossioni	(+)	3.766.222,54	39.706.717,11	43.472.939,65
Pagamenti	(-)	6.869.138,04	28.671.065,16	35.540.203,20
Saldo di cassa al 31/12	(=)			17.609.073,23
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31/12	(=)			17.609.073,23
Residui Attivi	(+)	24.194.900,18	25.458.390,44	49.653.290,62
<i>-di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del Dipartimento delle finanze</i>				
Residui Passivi	(-)	13.520.969,00	15.935.843,52	29.456.812,52
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(-)			4.770.053,04
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)			5.703.681,92
Risultato di Amministrazione al 31/12	(A) (=)			27.331.816,37

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		24.918.538,36
Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		1.000.000,00
Fondo di cassa al 31/12		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	25.918.538,36
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.188.846,69
Vincoli derivanti da trasferimenti		658.658,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00

	Totale parte vincolata (C)	11.847.505,18
Parte destinata agli investimenti		0,00
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-10.434.227,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

5.1.2 Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato di Amministrazione (+/-)	46.202.966,57	16.154.234,90	27.331.816,37
di cui:			
a) Parte accantonata	68.641.306,28	12.224.712,26	25.918.538,37
b) Parte vincolata	4.541.237,89	9.067.730,12	11.847.505,18
c) Parte destinata a investimenti	0,00	0,00	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	-26.979.577,60	-5.138.207,48	-10.434.227,18

* per le annualità 2019 e 2020 l'ente è in "gestione ordinaria" post dissesto per cui sono stati considerati esclusivamente i residui provenienti da tali annualità al fine di non alterare il risultato di amministrazione.

Si allegano i pareri dell'Organo di revisione sui rendiconti 2019 e 2020 da cui è possibile evincere gli esiti delle verifiche sulla congruità della consistenza dei fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione (all. nn. 39 e 40).

Si allega lo stralcio della relazione all'ultimo rendiconto di gestione approvato, nella parte in cui analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio pagg.25 e segg. (all. n. 41)

6. Risultato di gestione

Il risultato della gestione di competenza, nell'ultimo triennio, presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Accertamenti di competenza (+)	82.589.011,47	64.356.841,92	82.315.401,60
Impegni di competenza (-)	71.576.405,03	47.829.064,63	44.606.908,68
Saldo	11.012.606,44	16.527.777,29	37.708.492,92
Quota di FPV applicata al bilancio (+)	465.332,84	2.467.994,54	1.301.653,37

Impegni confluiti nel FPV (-)	2.467.994,54	1.301.653,37	10.473.734,96
Saldo gestione di competenza	9.009.944,74	17.694.118,46	11.386.117,28

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE DI COMPETENZA

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Riscossioni (+)	61.781.835,64	36.119.688,02	39.706.717,11
Pagamenti (-)	58.628.696,43	27.371.462,22	28.671.065,16
[A]	3.153.139,21	8.748.225,80	11.035.651,95
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata Applicato al Bilancio (+)	465.322.881,653	2.467.994,54	1.301.653,37
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa (-)	2.467.994,54	1.301.653,37	10.473.734,96
[B]	-2.002.661,70	1.166.341,17	-9.172.081,59
Residui attivi (+)	20.807.175,83	28.237.153,90	25.458.390,44
Residui passivi (-)	12.947.708,60	20.457.602,41	15.935.843,52
[C]	7.859.467,23	7.779.551,49	9.522.546,92
Saldo avanzo / disavanzo di competenza	9.009.944,74	17.694.118,46	11.386.117,28

6.2 Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

	RENDICONTO		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Risultato gestione di competenza	9.009.944,74	17.694.118,46	11.386.117,28
Avanzo d'amministrazione applicato al netto FAL	0,00	0,00	338.337,02
Quota di disavanzo ripianata	1.379.119,89	1.379.119,89	1.712.735,83
Saldo	7.630.824,85	16.105.497,86	10.011.718,47

Il dipartimento della Finanza locale del Ministero dell'Interno nella nota di risposta del 30/08/2021 a un Comune in dissesto con bilancio stabilmente riequilibrato approvato (Morolo - FR) sulla contabilizzazione a rendiconto del Fondo anticipazione di liquidità, conclude che non vi è l'obbligo, per i comuni dissestati, di prevedere l'accantonamento del F.A.L. nel rendiconto di gestione 2020.

7. Capacità di riscossione nel triennio precedente

7.1. Analisi della capacità di riscossione

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	29.085.547,11	17.691.297,29	60,83	30.824.369,83	18.488.799,95	59,98	30.212.773,44	17.411.645,95	57,63
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.018.778,09	3.330.564,20	82,88	3.884.786,78	2.653.178,61	68,30	11.212.088,19	9.487.879,57	84,62
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.282.577,86	2.287.131,97	24,64	13.774.506,18	1.904.791,63	13,83	8.728.849,24	1.581.322,35	18,12
Totale Entrate Correnti	42.386.903,06	23.308.993,46	54,99	48.483.662,79	23.046.770,19	47,54	50.153.710,87	28.480.847,87	56,79

7.2 Dimostrazione degli esiti dell'attività di recupero dell'evasione tributaria

	Rendiconto esercizio 2018	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020
Previsione	30.899.691,19	34.131.662,19	30.235.003,94
Accertamento (A)	29.085.547,11	30.824.369,83	30.212.773,44
Riscossione c/competenza (B)	17.691.297,29	18.488.799,95	17.411.645,95
Riscossione c/residui	7.211.112,14	·0,00	2.601.489,48
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) %	60,83	59,98	57,63

*Il dato relativo alle riscossioni in c/residui 2019 pari a zero è da ascrivere al fatto che l'ente è in gestione ordinaria post dissesto dal 01/01/2019 e la gestione dei residui ante 2018 è di competenza dell'Osl.

8. Analisi dei residui

Dimostrazione della capacità di realizzo o smaltimento dei residui e vetustà degli stessi, al fine di verificare se sussistano fondati dubbi in merito alla esigibilità di crediti risalenti iscritti in bilancio o a impegni vetusti, soprattutto se relativi a spese correnti.

8.1 Grado di realizzo e smaltimento residui attivi e passivi

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100	Residui iniziali (a)	Riscossioni su residui (b)	Capacità realizzo/smaltimento su residui b/a*100
Titolo 1 - Tributi propri	44.478.143,59	7.211.112,14	16,21	50.201.304,83	5.209.529,11	10,38	62.536.874,71	5.300.106,42	8,41

Titolo 2 - Trasferimenti correnti *	8.573.298,64	944.962,04	11,02	7.634.118,84	0,00	0,00	8.865.727,01	558.781,63	6,30
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.476.592,81	5.299.695,75	19,29	29.179.946,77	2.132.685,94	7,31	41.049.661,32	1.464.898,21	3,50
Totale entrate correnti	80.528.035,04	13.455.769,93	16,71	87.015.370,44	7.342.215,05	8,44	112.452.263,04	7.323.786,26	6,50
di cui Entrate Proprie (Titoli I e III)	71.954.736,40	12.510.807,89	17,39	79.381.251,60	7.342.215,05	9,25	103.586.536,03	6.765.004,63	6,50
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.464.646,56	66.986,07	0,90	7.572.945,38	82.427,29	1,09	7.995.266,18	99.368,96	1,20
Titolo 6 - Accensione prestiti	3.626.211,56	191.009,96	5,27	4.494.669,97	940.395,67	20,92	3.554.274,30	159.807,80	4,50
Titolo 9 - Entrate per servizi c/terzi	30.735,11	9.053,63	29,46	34.775,32	0	0,00	2.412.715,82	226.090,88	9,30
Totale entrate	91.649.628,27	13.722.819,59	14,97	99.117.761,11	8.365.038,01	8,44	126.414.519,34	7.809.053,90	6,10
Titolo 1 - Spese correnti	41.799.341,26	11.777.010,64	28,18	40.476.008,21	0,00	0,00	50.379.263,79	6.015.053,45	11,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.738.841,69	495.785,11	3,61	13.301.519,90	0,00	0,00	13.927.017,18	123.488,73	0,80
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	155.989,00	0	0,00	155.989,00	0,00	0,00	155.989,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi c/terzi	2.300.504,48	808.529,80	35,15	1.769.020,00	12.284,69	0,69	11.653.648,66	730.595,86	6,20
Totale Spese	57.994.676,43	13.081.325,55	22,56	55.702.537,11	12.284,69	0,02	76.115.918,63	6.869.138,04	9,00

8.2 Analisi sull'anzianità dei residui attivi e passive

L'attività di riscossione delle entrate ha subito un forte rallentamento dovuto in primis alla dichiarazione di dissesto avvenuta nel mese di ottobre 2018 e in misura ancora più rilevante a causa degli effetti della pandemia da Covid-19 con un blocco dell'invio delle cartelle esattoriali fino a tutto il mese di Agosto 2021. L'attività di notifica è stata ripresa solo dal 1 settembre 2021.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.440.722,77	7.267.031,30	7.099.300,94	11.394.249,82	9.306.219,24	12.801.127,49	72.310.651,56
2 Trasferimenti correnti	5.769.654,07	603.680,85	572.570,03	688.213,89	672.826,54	1.724.208,62	10.031.154,00
3 Entrate extratributarie	14.627.524,41	2.991.961,27	4.565.015,20	6.995.445,89	11.727.004,78	7.147.526,89	48.054.478,44
4 Entrate in conto capitale	5.429.325,39	873.962,22	1.094.372,88	175.284,89	335.000,00	1.840.868,89	9.748.814,27
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.012.409,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.012.409,81
6 Accensione Prestiti	2.823.555,64	0,00	130.226,76	440.684,10	0,00	0,00	3.394.466,50
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.962,46	500,02	1.219,07	13.093,77	2.151.849,62	1.944.658,55	4.131.283,49
Totale	55.123.154,55	11.737.135,66	13.462.704,88	19.706.972,36	24.194.900,18	25.458.390,44	149.683.258,07

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
1 Spese correnti	18.455.267,12	3.413.744,70	6.391.318,23	12.215.678,16	3.850.667,63	11.921.869,38	56.248.545,22
2 Spese in conto capitale	11.653.198,55	465.441,02	727.895,21	454.985,12	502.008,55	849.056,79	14.652.585,24
4 Rimborso Prestiti	0,00	155.989,00	0,00	0,00	0,00	0,00	155.989,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.240.476,98	54.955,01	196.297,69	262.968,73	9.168.292,82	3.164.917,35	14.087.908,58
Totale	31.348.942,65	4.090.129,73	7.315.511,13	12.933.632,01	13.520.969,00	15.935.843,52	85.145.028,04

9. Debiti fuori bilancio e passività potenziali

9.1 Dimostrare l'andamento, nell'ultimo triennio, dei debiti fuori bilancio, riconosciuti e non riconosciuti e non ripianati. L'importo dei debiti da ripianare deve comprendere tutti i debiti anche se risalenti nel tempo, ancora esigibili.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel 2020 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio (e somme urgenze):

ELENCO DEBITI FUORI BILANCIO - ANNO 2020						
N. DELIB.	ORGANO DELIB.	DATA DELIB.	DESCRIZIONE	LETT. a)	LETT. e)	SETTORE
36	C.C.	23/06/2020	Settore Demografico, Ufficio Elettorale. Elezioni amministrative 2018		53.429,73	DEMOGR.
38	C.C.	23/06/2020	Manutenzione ordinaria e ripristino funzionale degli impianti di pubblica illuminazione del territorio		76.857,81	LL.PP.

			comunale			
49	C.C.	16/07/2020	CTU Ing. Principato (decreto di pagamento del Tribunale di Napoli Nord)	4.794,57		LL.PP.
50	C.C.	16/07/2020	Messa in sicurezza Via Pigno		30.161,78	LL.PP.
51	C.C.	16/07/2020	Lavori di eliminazione perdita idrica e messa in sicurezza via Marano Pianura		1.973,65	LL.PP.
98	C.C.	29/12/2020	Ripristino stato dei luoghi bretella alternativa via Marano Pianura - Messa in sicurezza e ripristino funzionale pozzetti e griglie fognarie via Marano Quarto, via Marano Pianura, via Corree di Sotto, via Adda e via Caracciolo		20.354,73	LL.PP.
99	C.C.	29/12/2020	Sentenza TAR Campania n. 3747/2020. Cooperativa sociale onlus "Pianeti Diversi"	1.029,56		Area Amm/va
100	C.C.	29/12/2020	Commissario ad acta Arch. Mariateresa Catalano		1.844,50	Urbanistica
			TOTALI	5.824,13	184.622,20	
			TOTALE D.F.B. 2020 LETT.a) + LETT.e)+ LETT.d)		190.446,33	

Elenco Debiti Fuori Bilancio Anno 2021	
lavori somma urgenza per dissesto e messa in sicurezza stradale via del mare- città giardino	3.437,87
VERBALI SOMME URGENZA PER MESSA IN SICUREZZA VIA XXIV MAGGIO	6.648,47
SOMMA URGENZA RIPRISTINO FUNZIONALITÀ IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO IDRICO C/2 LOCALITÀ SAN ROCCO- IMPEGNO	2.912,77
RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO MATURATI DA GESTORI DI STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI NELL'ANNO 2019 AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 D.LGS. 267/00	137.495,40
INTERVENTO DI SOMMA URGENZA VERBALE PROT. 8285 DEL 21.032021 - VIA PIAVE 6 MARANO DI NAPOLI SPROFONDAMENTO DEL MANTO STRADALE	5.042,19
verbale di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino funzionale dell'impianto di sollevamento idrico c3	29.773,92
VERBALE S.U. PER LA MESSA IN SICUREZZA ED IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA CAMBINA ELETTRICA MT - IMPIANTO C3	39.631,37
	€ 224.941,99

Nel corso del corrente anno 2021 sono stati riconosciuti dfb per circa € 90mila per interventi di somma urgenza ed € 137mila per "rette ricovero minori" in strutture private.

Si riporta l'andamento, nell'ultimo quinquennio, dei debiti fuori bilancio riconosciuti.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI E FINANZIATI

Articolo 194 T.U.E.L:	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
- lettera a) - sentenze esecutive	924.219,26	693.625,34	628.247,38	1.895.302,58	2.065.141,30	
- lettera b) - copertura disavanzi						

- lettera c) - ricapitalizzazioni						
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza					92.625,00	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	47.228,38	326.085,29	90.559,06	24.956,21	32.082,23	769.352,01
Totale	971.447,64	1.019.710,63	718.806,44	1.920.258,79	2.189.848,53	769.352,01

Articolo 194 T.U.E.L.:	Esercizio 2018 e precedenti	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio in corso 2021	Totale debiti f.b. da ripianare
- lettera a) - sentenze esecutive	2.065.141,30		5.824,13		
- lettera b) - copertura disavanzi					
- lettera c) - ricapitalizzazioni					
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	92.625,00				
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	32.082,23	769.352,01	184.622,20	224.941,99	
Totale	2.189.848,53	769.352,01	190.446,33	224.941,99	

9.2 Dimostrazione dell'evoluzione storica delle sentenze esecutive, per tipologia e dimensione nel triennio precedente.

SENTENZE ESECUTIVE	Esercizio 2018 e preced.		Esercizio 2020		Esercizio in corso 2021		Totale debiti f.b. da ripianare
	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	Importo totale	Accantonamento F.do contenzioso	
Acquisizione beni/servizi	1.087.955,50		1.029,56				
Danni immobili-risarcim.	274.897,27						
Insidie e trabocchetti	266.402,90						
Incarichi prof./legali	222.151,80		4.794,57				
Dipendenti contenz.	123.745,72						
Fattispecie minori	89.988,11						
Totale	2.065.141,30		5.824,13				

Nel 2018 la tipologia più rilevante di debiti fuori bilancio da sentenze si rinviene nelle procedure di acquisizione di beni e servizi concluse con un giudizio di soccombenza (fornitura di impianti illuminanti nelle scuole da parte della Beghelli e la fornitura idrica da pozzi artesiani, rispettivamente pari a euro 645mila e 257mila) oltre alle cause di risarcimento per danni ai fabbricati privati, alla infortunistica stradale e al contenzioso da parte del personale dipendente cessato/in servizio per lo svolgimento di mansioni superiori.

Nel corso del 2020 l'importo è di circa euro 6mila mentre nel 2019 e nel corso del 2021 (alla data di redazione del presente documento) non sono stati riconosciuti debiti da sentenza.

L'andamento anomalo con un sostanziale blocco di debiti da sentenza è da ascrivere alla circostanza che l'ente con deliberazione n. 204 del 16/10/2018 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ex art. 246 TUEL in conseguenza del quale sono compresi nelle fattispecie previste degli articoli 252, comma 4, e 254, comma 3, del TUEL, tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato (anno 2019), pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto

della gestione di cui all'articolo 256, comma 11, del medesimo testo unico ex art. 5 D.L. 80/2004 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2004, n. 140.

In buona sostanza, tutte le sentenze che vengono notificate all'ente dal 2019 in avanti, sino al termine ultimo di cui all'art. 256 co.11 TUEL, se la fattispecie sottesa si riferisce a fatti antecedenti il 31/12/2018 (evento scontato in considerazione della lunghezza dei processi civili) sono trasmesse per competenza all'Organo Straordinario di Liquidazione per l'inserimento nella massa passiva del dissesto.

Pertanto, è da ritenersi di competenza della gestione ordinaria il contenzioso nato dal 2019 in avanti e relativo a fatti ascrivibili alla competenza delle stesse annualità.

In merito allo stato del contenzioso in essere, questo ente, non avendo una avvocatura interna, nel tempo si è avvalso delle prestazioni professionali di legali convenzionati che hanno relazionato in merito ai procedimenti in cui sono costituiti.

L'ente in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2020 ha proceduto ad accantonare a titolo di fondo contenzioso euro 1 milione per la spesa complessiva che potrà gravare negli esercizi futuri, anche in relazione al grado dei giudizi pendenti e della significativa probabilità di soccombenza negli stessi. Tale somma sarà oggetto di nuova e più accurata valutazione in base all'evolversi della procedura del dissesto e delle potenziali vertenze a carico della gestione ordinaria.

L'ente ha acquisito dai responsabili dei servizi, ciascuno per le spese di propria competenza, un'attestazione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio non riconosciuti con i relativi piani di rientro concordati con i creditori, per i quali devono essere ancora assunti provvedimenti di riconoscimento.

Sono stati concordati con i creditori piani di rateizzazione per il pagamento dei debiti fuori bilancio "pari alla durata massima degli anni del piano di riequilibrio, compreso quello in corso" ex comma 7 dell'art. 243-bis, D. Lgs. 267/2000 secondo la seguente griglia:

- a. importo del debito compreso nei limiti di euro 100mila: pagamento in tre annualità;
- b. Importo del debito compreso nei limiti di euro 350mila: pagamento in 5 annualità;
- c. Importo del debito superiore ai 350mila: pagamento in 10 annualità;

Sulla scorta della suddetta direttiva, si è operata una ripartizione dei debiti da riconoscere nell'arco del prossimo quinquennio con uno stanziamento di 350mila per ciascuna annualità del bilancio di previsione per oneri straordinari di gestione:

Anno	Oggetto	Importo
2021/2023	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO D.F.B. AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. E - A FAVORE DEI TECNICI CIRO SBRIZZI e EMILIO MARTINO INCARICATI PER LA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO	6.148,61
2021/2023	lavori di somma urgenza per messa in sicurezza e ripristino funzionale condotta fognaria via arbusto civ. 62 - riconoscimento dbf	16.437,53
2021/2023	LAVORI SI SOMMA URGENZA COME DA VERBALE DEL 03/06/2021 - CONDOTTA IDRICA COMUNALE VIA IORACE ALT. CIV. 37, VIA PIGNO ALT. INGRESSO TRAV. CAMPO GRILLO	9.676,47
2021/2023	VERBALE DI SOMMA URGENZA DEL 01/06/2021 PER RIPRISTINO FOGNARIO COMUNALE INTERROTTO IN VIA ADDA ALT. CIV. 59	14.268,62
2021/2023	RICONOSCIMENTO VERBALE DI SOMMA URGENZA - RIPRISTINO FUNZIONALE IMPIANTO IDRICO DI SOLLEVAMENTO C1	41.206,53
2021/2023	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO D.F.B. AI SENSI DELL'ART. 194 LETT. A IN FAVORE A. RUGGIERO E AVV. CHIAVIELLO EX SENTENZA RG.11772/2019	2.654,45
2021/2023	Ripristino funz. Condotta idrica - somma urgenza verbale 12/08/2021	6.046,20
2021/2025	rivalutazione prezzi Tekra 2019/2021	281.826,30
2021/2025	Sanificazione Covid	347.249,21
2021/2023	Ente d'Ambito NA2 2020/2021	75.023,70
2021/2023	AD Costruzioni - Ripristino Caserma Carabinieri	20.177,29
2021/2023	RDR - Telecontrollo impianti sollevam idrico	14.154,13

10. Analisi sulle modalità di gestione dei servizi per conto terzi

Si da atto della corrispondenza dell'accertato e dell'impegnato rispettivamente nei Titoli IX e VII riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (Titolo IX - conto competenza)			IMPEGNI (Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021
	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	479.579,36	419.278,98	266.119,38	479.579,36	419.278,98
Ritenute erariali	1.832.133,30	2.255.549,96	1.949.562,23	1.832.133,30	2.255.549,96	1.505.693,01
Altre ritenute al personale c/terzi	263.271,34	207.645,64	148.727,09	263.271,34	207.645,64	148.727,09
Depositi cauzionali	30.297,69	17.625,59	1.341,41	30.297,69	17.625,59	1.341,41
Fondi per il Servizio economato	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	11.517.173,55	5.763.795,73	1.251.962,68	11.517.173,55	5.763.795,73	1.240.349,22
TOTALE DEL TITOLO	14.137.455,24	8.693.895,90	3.632.712,79	14.137.455,24	8.693.895,90	3.177.230,11

Per le ritenute erariali (con riferimento alle ritenute ex art. 17-ter DPR 633/72) nel 2021 risulta uno slasamento temporale tra emissione della reversale di incasso della ritenuta per iva split rispetto alla emissione del mandato con relativo impegno da spendere entro il mese successivo al pagamento dell'imponibile.

Si riporta l'andamento di cassa delle riscossioni e dei pagamenti riferiti alle entrate e alle spese dei Servizi conto terzi:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (Titolo IX - conto competenza)			PAGAMENTI (Titolo VII - conto competenza)		
	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021
		479.579,36	419.278,98	266.119,38	479.579,36	419.278,98

Ritenute previdenziali e assistenziali al personale						
Ritenute erariali	1.832.133,30	2.255.533,49	1.742.299,48	1.651.728,70	2.118.618,00	1.505.693,01
Altre ritenute al personale c/terzi	263.271,34	207.645,64	148.727,09	244.396,64	193.083,68	134.585,32
Depositi cauzionali	18.451,73	14.450,05	0,00	1.433,22	1.111,10	1.341,41
Fondi per il Servizio economato	15.000,00	30.000,00	0,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	14.450,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi*	9.151.079,01	3.822.329,19	1.241.506,13	1.816.467,77	2.766.886,79	924.115,72
TOTALE DEL TITOLO	11.759.514,74	6.763.687,40	3.398.652,08	4.208.605,69	5.528.978,55	2.846.854,84

* I pagamenti contenuti nella voce "Altre per servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

	Rendiconto esercizio 2019	Rendiconto esercizio 2020	Bilancio esercizio 2021
1. Somme riversate all'Osl per incassi di competenza dissesto e spese relative anticipate	1.664.749,77	2.667.684,09	907.489,73
2. Storni tecnici	4.345,78	15.391,12	5.978,77
3. Spese registrazione contratti a carico terzi	3.205,00	3.695,00	1.425,00
4. TEFA di competenza della provincia di Napoli	96.857,06	47.268,58	9.222,22
5. Intervento sostitutivo (durc irreg., proced.esec.)	47.310,16	32.848,00	0,00

11. Indebitamento

11.1 Si procede alla verifica del rispetto nell'ultimo triennio precedente dei **limiti in materia d'indebitamento** disposti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 204 del TUEL.

A tal fine si allega (all. n. 42) attestazione dell'organo di revisione, corredata da prospetto riepilogativo dell'andamento del debito nel triennio precedente e l'incidenza dei relativi interessi passivi sulle entrate correnti.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Entrate di parte corrente accertate nel penultimo esercizio (Titolo I, II, III)	39.534.971,47	42.152.226,81	42.386.903,06
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	3.953.497,15	4.215.222,68	4.238.690,31
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	1.491.902,67	1.448.470,12	1.405.558,76
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione			
Interessi passivi a carico Ente	1.491.902,67	1.448.470,12	1.405.558,76
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	2.461.594,48	2.766.752,56	2.833.131,55
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	3,77%	3,44%	3,32%

Gli interessi sull'anticipazione D.L. 35/2013, non entrano nel calcolo della capacità di indebitamento dell'Ente. Più volte la Corte Conti ha ribadito la natura di anticipazione di liquidità per le somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti per far fronte ai debiti certi, liquidi ed esigibili scaduti, anche di parte corrente, stante le momentanee difficoltà di cassa dei Comuni. Si è quindi confermata la tesi che queste somme non aumentano lo stock del debito dell'Ente. Ad ogni modo, anche a voler considerare gli interessi sul mutuo di liquidità indicato nel seguito, l'ente rientra ampiamente nei limiti di legge.

Nel prospetto seguente si evidenzia l'anticipazione di liquidità dell'ente nei tre esercizi considerati dal bilancio di previsione finanziario, ex D.L. 35/2013 e D.L. n. 102/2013:

2021		2022		2023		Rata
INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	INTERESSI	CAP	
219.056,36	323.444,68	211.701,23	330.799,81	204.178,84	338.322,20	542.501,04
81.103,52	148.757,54	77.463,42	152.397,64	73.734,25	156.126,81	229.861,06
108.021,68	135.952,17	103.532,54	140.441,31	98.895,16	145.078,69	243.973,85
408.181,56	608.154,39	392.697,19	623.638,76	376.808,25	€ 639.527,70	1.016.335,95

L'ente nel 2019 e 2020 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui con deliberazione consiliare n. 92 del 01/10/2019 (all. n. 43) e delibera di Giunta Comunale n. 53 del 20/05/2020 (all. n. 44) al fine di una più efficace gestione attiva del debito, autorizzando, per l'anno 2019, la rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A trasferiti al MEF e per l'anno 2020 la rinegoziazione dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti società per azioni.

L'ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui).

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione nel quinquennio:

Evolutione del debito

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo debito al 01/01 (+)	32.778.818,85	32.232.457,84	31.659.986,26	31.060.149,85	30.426.299,48
Nuovi prestiti (titolo VI entrate) (+)					
Prestiti rimborsati (-)	546.361,01	572.471,58	599.836,41	633.850,37	74.683,94
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Residuo debito al 31/12	32.232.457,84	31.659.986,26	31.060.149,85	30.426.299,48	30.351.615,54

12. Tributi locali e servizi a domanda individuale

Si riportano gli andamenti pregressi dei tributi locali e delle tariffe relative alla copertura dei servizi a domanda individuale, della gestione del servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto. Si mostra l'andamento di tali entrate, relativamente alla fase dell'accertamento e della riscossione, indicando il grado di copertura realizzato per ciascuno degli anni del triennio precedente.

	2018			2019			2020		
	Accertato	Risc. C	Risc. R	Accertato	Risc. C	Risc. R	Accertato	Risc. C	Risc. R
IMU	6.715.748,18	6.715.748,18	469.149,40	6.866.868,49	6.866.868,49	-	7.151.481,78	7.151.481,78	-
TASI	11.230,89	11.230,89		2.728,42	2.728,42	104.356,66	1.301,67	1.301,67	50.710,56
ADD IRPEF	2.501.690,63	842.874,62	1.884.816,54	2.500.000,00	1.154.658,47	1.489.193,03	2.500.009,93	1.715.427,43	1.402.236,98
TOSAP	150.725,65	150.626,65	29.195,26	164.328,58	163.322,97	52.672,90	129.418,67	107.740,87	15.761,76
PUBBLICITA'	59.503,00	59.503,00	31.778,27	63.747,35	58.558,91	16.919,03	31.667,66	26.295,95	6.629,44
TARI	10.906.060,00	4.130.000,14	2.050.339,90	11.399.654,00	4.247.342,76	2.135.732,20	11.438.134,56	2.393.833,66	1.548.366,86
SII	5.737.752,90	-	3.646.056,90	5.627.031,00	-	1.204.984,79	5.600.000,00	-	483.631,18
FITTI ATT.	195.841,13	176.969,34	7.826,11	185.243,08	160.840,12	-	183.315,59	183.315,59	24.402,96

La copertura dei servizi a domanda individuale (minimo del 36%), del SII e della Tari (copertura integrale 100%) è assicurata, come si evince dai prospetti allegati (all. nn. 45, 46 e 47) per l'intero triennio.

Difficoltà di incasso si rinvergono nella Tari con percentuali che sono drasticamente ridotte nell'anno 2020 a causa degli effetti del Covid-19 sui redditi delle famiglie e delle imprese, e a causa del blocco dell'invio delle cartelle esattoriali, sospeso fino al 31 di agosto 2021.

Le maggiori difficoltà si presentano nella gestione del Servizio Idrico che registra esclusivamente incassi in conto residui negli anni 2019 e 2020 di competenza dell'Osl in quanto relativi a liste di carico antecedenti il primo anno del bilancio stabilmente riequilibrato – 2019.

Aliquote e tassi di copertura triennio 2018-2020:

IMU:

- 2019 Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 (all. n. 48) Aliquote massime: 10,6xmille aliquota di base e 6,00xmille abitazioni principali
- 2020 Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 17.09.2020 di conferma aliquote (all. n. 49)
- 2021 Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 09/06/2021 di conferma della aliquote 2020 (all. n. 50)

Addizionale IRPEF:

- 2019 Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 di conferma aliquote 0,8% (all. n. 48)
- 2020: Deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 17/09/2020 di conferma aliquote (all. n. 51)
- 2021: Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 09/06/2021 di conferma della aliquote 2020 (all. n. 50)

TARI (tasso copertura 100%):

- 2019 Deliberazione Giunta Comunale n. 29 del 27/03/2019 approvazione tariffe (all. n. 52)
- 2020 Deliberazione Condiglio Comunale n. 63 del 17/09/2020 di conferma tariffe 2019 (all. n. 53)
- 2020 Deliberazione Condiglio Comunale n. 35 del 09/06/2021 Approvazione PEF Tari 2020 (all. n. 54)
- 2021 Deliberazione Commissario straordinario n. 2 del 30/07/2021 di approvazione del Regolamento di disciplina della Tari (all. n. 55) in sostituzione del Regolamento Tari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/06/2020 (all. n. 55.1)
- 2021 Deliberazione Commissario straordinario n. 4 del 30/07/2021 di approvazione delle tariffe (all. n. 56)

TOSAP (tariffe massime):

- 2018 Deliberazione Commissione Straordinario n. 62 del 28/03/2018 (all. n. 57)
- 2019 Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 di conferma tariffe (all. n. 48)
- 2020 Deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 17/09/2020 di conferma aliquote (all. n. 51)

PUBBLICITA' (tariffe massime):

2019 Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 (all. n. 48)

2020 Deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 17/09/2020 di conferma aliquote (all. n. 51)

CANONE UNICO PATRIMONIALE

2021 Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 16/04/2021 Regolamento per la istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale (all. n. 58)

2021 Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 18/05/2021 approvazione tariffe CUP (all. n. 59)

ACQUEDOTTO (tasso copertura 100%):

2018 Deliberazione Commissione Straordinaria n. 67 del 28/03/2018 Determinazione tariffe annualità 2018 e 2019 (all. n. 60)

2020 Deliberazione Giunta Comunale n. 94 del 30/09/2020 Determinazione tariffe annualità 2020 e 2021 (all. n. 61)

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA:

Il tasso di copertura del servizio è fissato al 50% dal 2011:

2011 Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 6/10/2011 (all. n. 62)

2012 Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 2/08/2012 (all. n. 63)

2013 Deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 7/06/2013 (all. n. 64)

Il servizio non è più offerto dall'anno scolastico 2018/2019.

Servizi cimiteriali e illuminazione votiva:

Le tariffe dei servizi cimiteriali sono state aggiornate nel 2012 e, per la prima volta, approvate le tariffe del servizio lampade votive cimiteriali, con Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 (all. n. 65).

Nel 2019 con Deliberazione dell Giunta Comunale n. 54 del 26/04/2019 sono state riapprovate le tariffe (all. n. 66).

Diritti di Segreteria

Con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 119 del 19/09/2017 sono stati adeguati i Diritti di segreteria per il rilascio della carta di identità elettronica e adeguamento diritti servizi demografici (all. n. 67)

Con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 184 del 04/10/2018 si è proceduto all'aggiornamento ISTAT del costo di costruzione per l'annualità 2018 (all. n. 68)

Rapporto tra <u>dipendenti in dotazione organica</u>	0,31%
e popolazione	
Rapporto tra <u>dipendenti in servizio</u>	0,21%
e popolazione	

Il personale in servizio diminuirà per pensionamenti di n. 12 unità nel 2021, di n. 10 unità nel 2022, di n. 4 unità nel 2023.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro a tempo determinato, sono attualmente in servizio:

- n. 9 *assistenti sociali cat. D1 per mesi 12 prorogabili per ulteriori 12 mesi, con copertura totale mediante finanziamento del Fondo Povertà del M.L.P.S. ex deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 16/03/2021 (all. n. 73);*
(il contratto con il Dirigente Area Tecnica assunto ai sensi dell'art. 110 TUEL in scadenza il 29/12/2021 non è stato confermato nei gg. 45 dall'insediamento della Commissione Straordinaria.

La spesa del personale è in diminuzione, nel rispetto della vigente normativa:

	2020	2019	2018	2017	2016
SPESA PERSONALE	€ 6.040.540,89	€ 6.355.578,08	€ 7.330.241,78	€ 7.063.807,16	€ 7.592.655,96
SPESA CORRENTE	€ 34.258.547,60	€ 30.871.196,15	€ 32.180.262,40	€ 34.792.828,46	€ 34.006.419,42
RAPPORTO PERCENTUALE	17,63%	20,58%	22,77%	20,30%	22,32%

14. Organismi partecipati

Il Comune di Marano non ha società partecipate.

Esso detiene soltanto le seguenti partecipazioni in soggetti istituzionali, con obbligo al pagamento di quote associative annuali:

- o Consorzio Obbligatorio Ente Idrico Campano - Ambito Napoli - Volturno, che ha per oggetto l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 2 denominato "Napoli Volturno", quota di partecipazione pari a 1,0166%.
Quota annuale: circa € 8.500

In relazione alla situazione esposta non vi sono stati, nè vi possono essere fattori di squilibrio derivanti dalla partecipazione.

L'ente con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 131 del 06/10/2017 (all. n. 74) ha operato la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'ente con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 18 del 06/10/2021 (all. n. 75) ha

proceduto alla "Individuazione perimetro di consolidamento ex art. 11-bis D. Lgs. n. 118/2011" e con deliberazione n. 38 del 22/10/2021 (all. n. 76) ha approvato il Bilancio Consolidato 2020 - art.233-bis del d.lgs. n. 267/2000, artt. 11-bis, 11-quinquies e allegato 4/4 del d.lgs. n.118/2011".

15. Spesa degli organi politici istituzionali

L'Ente a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale avvenuto con DPR 18/06/2021 (all. n. 35), è amministrato da una Commissione Straordinaria per la durata di 18 mesi prorogabile di ulteriori mesi sei.

Per questo le spese degli organi politici sono poco omogenee nel triennio rappresentato, e il confronto poco significativo.

Si rappresenta che tali spese sono costituite solo dalle indennità alla Giunta e al Presidente del Consiglio e dai gettoni di presenza ai Consiglieri.

Non vi sono autovetture in dotazione agli organi politici, nè telefonini di servizio, ed inoltre non vengono riconosciuti rimborsi spese per trasferte che pur si verificano per attività istituzionali. Le uniche spese sostenute per il funzionamento degli organi sono quelle di registrazione delle sedute consiliari ed i rimborsi degli oneri retributivi ed assicurativi ai datori di lavoro (spese indicate in tabella alla voce "Spese per il funzionamento del Consiglio").

<i>Per il Conto del Bilancio vanno indicati gli Impegni di competenza.</i>	Rendiconto esercizio (2019)	Rendiconto esercizio (2020)	Variazione %	Bilancio in corso d'esercizio (2021)	Variazione %
<i>Per il Bilancio sono riportati gli impegni aggiornati</i>					
Spese per il funzionamento del Consiglio	17.712,52	10.132,80	-42,79%	12.773,19	26,06%
Spese per le indennità dei Consiglieri					
Gettoni di presenza dei Consiglieri	65.648,33	87.975,24	34,01%	34.905,81	-60,32%
Spese per il funzionamento della Giunta					
Spese per le indennità degli Assessori	284.876,00	240.626,79	-15,53%	144.827,63	-35,93%
Gettoni di presenza degli Assessori					
Totale	368.236,84	338.734,83	-8,01%	201.849,98	-40,41%

SEZIONE SECONDA – RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

Equilibrio di parte corrente e di parte capitale

Gli equilibri del primo triennio corrispondono al bilancio di previsione 2021/2023 approvato dalla Commissione Straordinaria con deliberazione n. 37 del 22/10/2021 (all. n. 77).

Servizio Idrico Integrato

Sulla scorta dell'esigenza di organizzare il servizio idrico integrato in maniera organica onde superare i gravi problemi attualmente esistenti, sia in ordine alla gestione tecnica/manutentiva che a quella finanziaria del servizio idrico e fognario, al fine di renderlo tecnicamente più efficace e, nel contempo, in prospettiva più economico;

-di una percentuale di riscossione delle fatture idriche che non supera il 50% della lista di carico con ricadute ingenti sugli equilibri di bilancio;

-della necessità di prevedere aggiornamenti tecnologici al fine di rendere più efficienti gli impianti esistenti ed adeguarli alle odierne tecnologie di gestione, atteso che periodicamente e sempre con maggiore frequenza vi è la necessità di intervenire per somme urgenze in alcune zone della città con le prevedibili conseguenze anche sulla stabilità della gestione finanziaria;

La Commissione Straordinaria con deliberazione n. 50 del 25/11/2021 (all. 77.1), a parziale rettifica della delibera di Giunta Municipale n. 148 del 29/12/2020 (all. n. 78), autorizza la esternalizzazione in concessione del Servizio Idrico Integrato mediante espletamento di gara pubblica.

Pertanto, gli anni successivi del piano scontano gli effetti della suddetta delibera di indirizzo, formulato sulla base dei seguenti punti:

- I costi relativi alla fornitura dei beni e servizi – fornitura idrica da ABC/Eni Acqua, manutenzioni pompe di sollevamento e condotte, energia elettrica e rate di mutui con la sola esclusione del personale che verrà riassegnato ad altri uffici, per un totale di circa 5,1mln – sono decurtati dalle spese correnti per transitare nel bilancio della subentrante società concessionaria;
- Le entrate del SII pari ad euro 5,450mln riducono le entrate dell'ente per transitare nel bilancio della concessionaria;
- Il Fcde in sede di bilancio di previsione si riduce (si ipotizza in via prudenziale una riduzione di soli 3,5mln a fronte di una previsione nel corrente bilancio 2021 di oltre 4,5mln) contenendo l'impatto sugli equilibri di bilancio.

Gli equilibri riportati scontano con notevole margine i tempi necessari per l'espletamento della gara pubblica per la scelta del concessionario, ipotizzando ben due annualità per la procedura di gara andando ad impattare sulle previsioni di bilancio a partire dall'esercizio 2024. In caso di affidamento della gestione del Servizio Idrico in tempi più rapidi, gli effetti benefici si registreranno già a partire dal bilancio 2023.

Sono riportati ed evidenziati gli effetti della esternalizzazione, pari a circa euro 2,6mln (sottostimati in via cautelativa), in termini di equilibrio finale W1 che l'ente potrà decidere se destinare al rimborso del mutuo di liquidità ex art. 14 del DL 113/2016 o del DL 35/2013 oppure in subordine destinare a spese di investimento. Negli schemi del bilancio di previsione di cui al successivo paragrafo 10, per le annualità dal 2024 in poi il risultato di parte corrente W1 viene destinato al rimborso dei prestiti in corso al fine di una opportuna quadratura generale tra entrate e spese complessive.

Nelle more del completamento della procedura di gara, l'ente sarà tenuto al rispetto rigoroso della deliberazione della Commissione straordinaria n. 93 del 04.08.2017 (all. n. 79) ad oggetto "Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto" che prevede un piano di fatturazione delle annualità pregresse con allineamento della fatturazione a partire dall'annualità 2019, nonché misure di lotta all'evasione ed ai prelievi abusivi, della deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 01/03/2018 (all. n. 80) ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio: riforma modalità di riscossione tassa rifiuti – Tari" e della deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 26/04/2019 (all. n. 81) ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio modifica modalità di riscossione Tassa Rifiuti e Servizio Idrico Integrato".

EQUILIBRIO DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		17.609.073,23				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.770.053,04	0	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	58.045.568,39	50.437.771,99	50.510.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	62.016.240,46	46.955.960,77	46.973.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38
<i>di cui: - Fondo pluriennale vincolato</i>		0	0	0	0	0
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		10.402.102,70	10.197.702,78	10.197.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.382.456,22	3.274.731,18	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		18.000.000,00	0	0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-20.083.075,25	-896.722,98	-896.722,98	2.253.277,02	2.253.277,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO - EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	946.352,27	0	0	0	0
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.340.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	550.000,00	550.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		-18.000.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	329.000,00	0	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	5.703.681,02	0	0	0	0
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	72.051.103,33	20.517.311,95	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
S) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.340.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	550.000,00	550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
N) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	58.947.062,27	19.620.588,97	6.163.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0	0	0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S3) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0	0	0
S7) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):						
Equilibrio di parte corrente (O)		-18.000.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	946.352,27	0	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-18.946.352,27	0,00	0,00	2.600.000,00	2.600.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	COMPETENZA ANNO 2029	COMPETENZA ANNO 2030
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio						
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0	0	0	0	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		6.697.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78	6.697.702,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11	3.330.633,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0	0	0	0	0
G) Somma finale (G= A-AA+B+C-D-E-F)		2.253.277,02	2.253.277,02	2.253.277,02	2.253.277,02	2.253.277,02
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTI SULL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		0	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(-)		0	0	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(-)		0	0	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(-)	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00	7.060.000,00
L) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02	203.277,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0	0	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.713.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02	6.713.277,02
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0	0	0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0	0	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0	0	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):						
Equilibrio di parte corrente (O)		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0	0	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00

2. Ripiano del disavanzo di amministrazione

Di seguito si illustrano le più rilevanti misure adottate dall'ente e il risultato atteso da ciascuna.

INCARICHI LEGALI (civile, penale, amministrativo, tributario)

Con Delibera della Commissione Straordinaria n. 01 del 21.07.2021 (all. n. 82) la Commissione Straordinaria, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, nominata con D.P.R. del 18/06/2021 e incaricata della gestione dell'Ente, per la durata di diciotto mesi, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, si è insediata presso il Comune di Marano di Napoli. Con il medesimo atto la Commissione ha deliberato di avvalersi, in conformità con quanto stabilito dall'art. 143 comma 6 del Tuel, della facoltà di non rinnovare i rapporti di consulenza e di collaborazione coordinata e continuativa, e per l'effetto si sono risolte le convenzioni in essere con i legali convenzionati dell'Ente, anche ai sensi dell'art. 14 comma 2 delle medesime convenzioni.

Con successiva Delibera della C.S. n. 06 del 30.07.2021 (all. n. 83) la Commissione Straordinaria ha dato indirizzo al Dirigente ad interim dell'Area Amministrativa/Avvocatura di disporre l'avvio della procedura di selezione finalizzata al conferimento dell'incarico ad un unico professionista di patrocinio, difesa, assistenza e rappresentanza dal Comune di Marano di Napoli in sede civile (Giudice di Pace, Tribunale ordinario e del lavoro, Corte di Appello, Cassazione e Commissione Tributaria), penale e amministrativa (Tribunale Amministrativo regionale, Consiglio di Stato) comprese le costituzioni di parte civile nei giudizi penali, di ogni ordine e grado di giudizio.

Con provvedimento n. 123 del 20/08/2021 (all. n. 84) veniva indetta procedura tramite il Mepa per la acquisizione del servizio biennale di patrocinio, difesa, assistenza e rappresentanza dal Comune. Con determinazione n. 129 del 09/09/2021 (all. n. 85) si procedeva all'aggiudicazione per un importo di euro 67.500,00 oltre iva e cpa per due annualità, per un importo lordo pari a euro 98.490,00, per un risparmio di spesa su base annua rispetto alla media del triennio rilevata e dettagliata nell'atto n. 123/2021, di almeno euro 15mila/anno.

SERVIZIO DI TRASPOSTO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio di Trasporto affidato con decorrenza 01/10/2018 fino al 30/09/2021 con determina n. 187/2018 del Comparto Polizia Municipale (all. n. 86) previa gara esperita dalla SUA – Stazione Unica Appaltante per un costo complessivo per il triennio pari a euro 383.052,60 iva inclusa è teso a fornire un collegamento su gomma delle periferie densamente abitate del comune (frazioni di San Marco e San Rocco), non servite adeguatamente dal servizio pubblico ANM, con la stazione della metropolitana di Chiaiano in Napoli.

Tale servizio alla scadenza non è stato ulteriormente rinnovato con un risparmio di euro 127.684,20 su base annua non rappresentando l'esercizio di un servizio pubblico indispensabile.

MODALITÀ SEMPLIFICATA DI LIQUIDAZIONE DELLA MASSA PASSIVA DEL DISSESTO

Come illustrato nella prima parte, con delibera n. 204 del 16 ottobre 2018 la Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, essendosi concretizzati i presupposti previsti dall'art. 246, del T.U.E.L., ha approvato il dissesto finanziario del Comune di Marano di Napoli ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 del Dlgs n. 267/2000.

Quale conseguenza della dichiarazione di dissesto ex art. 244 e seg. del D.Lgs 267/2000, transita all'organo straordinario di liquidazione la competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato che provvede alla: a) rilevazione della massa passiva; b) acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento anche mediante alienazione dei beni patrimoniali; c) liquidazione e pagamento della massa passiva.

L'ente in "gestione ordinaria" dal 01/01/2019 non solo deve trasferire all'organo straordinario le entrate di rispettiva competenza (entrate da evasione tributaria antecedenti il 31/12/2018, entrate da condono edilizio, etc.) ma deve prevedere nei bilanci di competenza le risorse necessarie per il completo risanamento della massa debitoria preesistente. Si viene a determinare una prospettiva in cui l'ente dissestato, in quanto non in grado di svolgere le funzioni fondamentali per squilibri strutturali di bilancio, deve tentare di ristabilire un proprio equilibrio finanziario duraturo venendo, nel contempo, privato di entrate straordinarie (evasione tributaria, etc.) in quanto di competenza dell'organo straordinario ma deve, in aggiunta, provvedere a garantire la provvista fondi con ulteriori risorse di bilancio per il completo risanamento dell'ente.

In seguito alla valutazione del complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva a cura dell'OSL, questo ente ha deciso di aderire alla cd. procedura semplificata ex art. 258 del TUEL con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 24 del 13/10/2021 (all. n. 87) che consente di definire transattivamente le pretese dei creditori offrendo il pagamento di una somma variabile tra il 40 ed il 60 per cento del debito.

Il rimborso del mutuo (ovvero dell'anticipazione di cassa ex art. 14 comma 1 del DL 113 del 24 giugno 2016) è effettuata, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive degli interessi, in un periodo massimo di venti anni a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è erogata la medesima anticipazione.

A tal fine, l'impianto di questo piano è strutturato sul presupposto della adesione alla procedura semplificata e alla richiesta di una anticipazione da estinguersi in un massimo di venti anni, pari al massimo previsto ovvero circa 18mln di euro con una rata di ammortamento decorrente dall'anno successivo pari a circa 950mila.

Si rammenta a tal proposito che l'art. 15-bis comma 1 del DL 113 del 24 giugno 2016 convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2016, n. 160 ha, infatti, introdotto, al comma 12 dell'articolo 256, la possibilità per l'ente di aderire alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'articolo 243-bis nell'esclusiva ipotesi d'insufficienza della massa attiva, non diversamente rimediabile, e tale da compromettere il doveroso risanamento del medesimo ente, all'uopo includendo espressamente detta misura tra quelle ritenute "straordinarie".

ONERI DI URBANIZZAZIONE

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 51 del 08.03.2018 (all. n. 88) avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la definizione delle pratiche condono edilizio" sono state definite linee guida che l'ufficio condono deve rispettare al fine di accelerare l'incasso delle somme dovute per oneri concessori, indennità risarcitoria e diritti di istruttoria, con il ricorso anche a una lista di tecnici abilitati esterni. Per le prime tre annualità del piano sono previsti circa 650mila di proventi da condono per un totale di 1,340mln unitamente ai proventi da permessi a costruire per il primo anno del piano. Negli anni successivi si prevede un importo complessivo di circa 1,1mln fino al 2023 per poi attestarsi su euro 550mila per ogni annualità.

RECUPERO FITTI ATTIVI AREA PIP

Sulla scorta dell'Ordinanza del Tribunale Ordinario di Napoli Nord n. 5460/2021 del 15/07 in merito alla revoca della convenzione n. 1553/2006 con Iniziative Industriali SrL, che stabilisce la spettanza all'ente comunale dei canoni dei capannoni dell'area PIP di Marano, sono stati previsti a titolo di fitti attivi euro 124mila/anno oltre al recupero del pregresso indebitamente percepito dai precedenti concessionari (all. n. 89).

STRUTTURA AMMINISTRATIVA - ELIMINAZIONE RUOLO DIRIGENZA

Il contratto con il Dirigente Area Tecnica assunto ai sensi dell'art. 110 TUEL in scadenza il 29/12/2021

non è stato confermato nei gg. 45 dall'insediamento della Commissione Straordinaria.

In seguito si è avviato un processo di riorganizzazione della struttura organizzativa comunale consistente nella eliminazione dell'area della dirigenza e nella elaborazione di un assetto in grado di assicurare il risanamento dell'ente garantendo nel contempo servizi adeguati alla collettività amministrata.

Con deliberazione della CS n. 15 del 22/09/2021 (all. n. 90) di modifica dello Statuto Comunale si è realizzato l'obiettivo del contenimento dei costi e di ulteriore riduzione della spesa del personale e di ridisegnare un organigramma adeguato alle esigenze funzionali dell'ente.

Con deliberazione della CS n. 21 del 06/10/2021 (all. n. 91) si è proceduto alla "Riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente" con un riassetto della macrostruttura quale presupposto per garantire un più razionale esercizio delle funzioni e migliorare la efficacia, efficienza ed economicità.

Questa rivisitazione della struttura comunale ha portato un effetto immediato in termini di risparmio di costi relativo al personale dirigenziale in servizio (circa 60mila/anno) e alla eliminazione dal bilancio del fondo della dirigenza pari a euro 156mila/anno.

COMODATI GRATUITI

L'ente sta procedendo alla revoca dei contratti di comodato gratuito ancora in essere, con particolare riferimento ai beni mobili e immobili in uso a società e o enti terzi che svolgono un servizio per conto dell'ente. Gli effetti finanziari derivanti in termini di fitti attivi da canoni di locazione non sono stati quantificati e pertanto non inseriti nel piano.

2.2 Cronoprogramma di rientro dell'intero disavanzo di amministrazione dell'ente

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO esercizio (B) ANNO 2021	RIPIANO esercizio (B) ANNO 2022	RIPIANO esercizio (B) ANNO 2023	RIPIANO esercizio (B) ANNO 2024	RIPIANO esercizio (B) ANNO 2025
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale	10.434.227,18	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Ovvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	10.434.227,18	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02

NATURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	(A)	RIPIANO esercizio				
		(B) ANNO 2026	(B) ANNO 2027	(B) ANNO 2028	(B) ANNO 2029	(B) ANNO 2030
Disavanzo da piano di riequilibrio finanziario pluriennale		1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Owvero: quota Disavanzo da riaccertamento straordinario al 31/12/2017 ex art.1 c. 848 l. 205/2017						
Disavanzo tecnico						
Quota recupero disavanzo da piano di rientro esercizi precedenti						
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	0,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02

RIPIANO ESERCIZIO	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DA RIPIANARE € 10.434.227,18 ⁽²⁾ (A)	10.434.227,18				
DISAVANZO RESIDUO* (B) ⁽³⁾	10.434.227,18	9.934.227,18	8.830.424,16	7.726.621,14	6.622.818,12
QUOTA RIPIANO PER ANNO (C)	500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
IMPORTO PERCENTUALE** (C/A)*100 ⁽⁴⁾	4,79%	10,58%	10,58%	10,58%	10,58%
QUOTA RESIDUA DI DISAVANZO DA RIPIANARE (B-C)	9.934.227,18	8.830.424,16	7.726.621,14	6.622.818,12	5.519.015,10

RIPIANO ESERCIZIO	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE INIZIALE DA RIPIANARE € 10.434.227,18 ⁽²⁾ (A)					
DISAVANZO RESIDUO* (B) ⁽³⁾	5.519.015,10	4.415.212,08	3.311.409,06	2.207.606,04	1.103.803,02
QUOTA RIPIANO PER ANNO (C)	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02	1.103.803,02
IMPORTO PERCENTUALE** (C/A)*100 ⁽⁴⁾	10,58%	10,58%	10,58%	10,58%	10,58%
QUOTA RESIDUA DI DISAVANZO DA RIPIANARE (B-C)	4.415.212,08	3.311.409,06	2.207.606,04	1.103.803,02	0,00

2.3 L'Ente non è tenuto al recupero del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.

3. Ripiano dei debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio, riconoscibili ai sensi dell'art. 194 TUEL fino alla data di deliberazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, trovano copertura con stanziamento nella parte corrente del bilancio, sono finanziati con risorse correnti, sono suddivisi su massimo 5 annualità in base agli importi e sono coerenti con il piano di rateizzazione dei debiti convenuto con i singoli creditori.

PERIODO DEL PIANO RF

Articolo 194 T.U.E.L:	Totale debiti f.b. da riplanare*	2021	2022	2023	2024	2025
- lettera a) sentenze esecutive		Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...	Titolo...
	
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
	
- lettera b) copertura disavanzi		Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..	Titolo....
	
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
	
- lettera c) ricapitalizzazioni		Titolo....	Titolo..	Titolo..	Titolo....	Titolo..
	
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
	
- lettera d) procedure espropriative/occupazione d'urgenza		Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....	Titolo....
	
		Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
	

- lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		Titolo 1				
		€ 222.079,61	€ 222.079,61	€ 222.079,61	€ 125.815,10	€ 125.815,10
Totale	€ 917.869,04	€ 222.079,61	€ 222.079,61	€ 222.079,61	€ 125.815,10	€ 125.815,10

4. Revisione dei residui

L'ente ha proceduto alla revisione dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio con le seguenti determinazioni (all. nn. 94 a 106):

- Determinazione PM n. 42/2021
- Determinazione AA.GG. n. 41/2021
- Determinazione Bilancio n. 20/2021
- Determinazione SEF n. 21/2021
- Determinazione Tributi n. 22/2021
- Determinazione Servizi Sociali n. 19/2021
- Determinazione LL.PP. n. 48-111-124-133-178-182/2021
- Delibera di GM 33/2021 "Riaccertamento dei residui attivi e passive e Costituzione FPV 2020/2021"

5. Debiti di funzionamento

Si riportano i dati degli indicatori previsti dal DPCM del 22/09/2014, in relazione ai tempi medi di pagamento e di ritardo relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture:

- Indicatore annuale di ritardo 2020 pari a gg. 42
- Tempo medio di pagamento 2020 pari a gg. 33,84

Per l'annualità 2021 l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti è pari:

- 1 trim. gg. 34,13
- 2 trim. gg. 65,07
- 3 trim. gg. 39,34

L'ente ha provveduto all'approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009 conv. in L. n. 102/2009 con Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 – all. n. 12).

6. Tributi locali

	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2021	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2022	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2023	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2024	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2025
IMU	max	6.900.000,00		6.900.000,00		6.900.000,00		6.900.000,00		6.900.000,00
TARI	100% pef	11.770.058,00		11.770.058,00		11.770.058,00		11.770.058,00		11.770.058,00
ADD. IRPEF	max	2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00
CUP - pubbl'aff	max	37.000,00		37.000,00		37.000,00		37.000,00		37.000,00
CUP - occupaz	max	51.000,00		51.000,00		51.000,00		51.000,00		51.000,00
CMP										
PUBB. AFFISS.										
IMPOSTA DI SOGGIORNO										
IMPOSTA DI SCOPO										
ALTRE TIPOLOGIE (specificare)										

	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2026	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2027	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2028	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2029	Increment % di aliq	Accertamenti prev ex 2030
IMU		6.900.000,00		6.900.000,00		6.900.000,00		6.900.000,00		6.900.000,00
TARI		11.770.058,00		11.770.058,00		11.770.058,00		11.770.058,00		11.770.058,00
ADD. IRPEF		2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00		2.500.000,00
CUP - pubbl'aff		37.000,00		37.000,00		37.000,00		37.000,00		37.000,00
CUP - occupaz		51.000,00		51.000,00		51.000,00		51.000,00		51.000,00
CMP										
PUBB. AFFISS.										
IMPOSTA DI SOGGIORNO										
IMPOSTA DI SCOPO										
ALTRE TIPOLOGIE (specificare)										

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019 ad oggetto: "art. 251. Attivazione Entrate Proprie" (all. n. 48) l'ente, nel confermare al massimo consentito le aliquote vigenti relative a Imu, Tasi, Addizionale Comunale Irpef e della Tosap, procedeva ad aumentare del 50% dal 01/01/2019 per la durata del dissesto finanziario le tariffe relative all'Imposta Comunale sulla Pubblicità e ai Diritti sulle Pubbliche Affissioni.

Con successiva deliberazione C.C. n. 62 del 17/09/2020 (all. n. 49) le aliquote Imu venivano confermate nella misura massima prevista dalla legge.

Con deliberazione C.C. n. 64 del 17/09/2020 (all. n. 51) si confermavano per il 2020 le aliquote vigenti nel 2019 relative a Addizionale Com/le Irpef, Tosap e Imposta sulla Pubblicità e Diritti su Pubbliche Affissioni.

Con deliberazione C.C. n. 36 del 09/06/2021 (all. n. 50) si confermavano per il 2021 le aliquote vigenti nel 2020 relative a Addizionale Com/le Irpef e Imu.

Con deliberazione G.M. n. 43 del 18/02/2021 (all. n. 59) si determinavano le tariffe del Canone Unico Patrimoniale – CUP con decorenza dal 01/01/2021 sul presupposto della invarianza di gettito rispetto ai canoni e ai tributi che sono sostituiti dal nuovo canone unico.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Le misure di contrasto all'evasione programmate sono riconducibili ad una attività espletata annualmente finalizzata alla emissione di avvisi di accertamento relativi all'ultima annualità del quinquennio di prescrizione del tributo (esercizio 2021 con avvisi relativi al 2016) e così di seguito in relazione all'Imu e alla Tari.

Si riportano gli stanziamenti che si prevede di accertare nel periodo di durata del piano:

	Esercizio 2021		Esercizio 2022		Esercizio 2023		Esercizio 2024		Esercizio 2025	
	Increment % di aliq	Accertamenti previsti								
Acc.to Evazione IMU	max	2.400.000,00		2.400.000,00		2.400.000,00		2.400.000,00		2.400.000,00
Acc.to Evazione Tari		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00
Provvedimento 3										

	Esercizio 2026		Esercizio 2027		Esercizio 2028		Esercizio 2029		Esercizio 2030	
	Increment % di aliq	Accertamenti previsti								
Acc.to Evazione IMU	max	2.400.000,00		2.400.000,00		2.400.000,00		2.400.000,00		2.400.000,00
Acc.to Evazione Tari		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00		100.000,00
Provvedimento 3										

In riferimento alle tariffe del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, l'ente annualmente procede alla approvazione delle tariffe TARI garantendo la copertura integrale dei costi di investimento e dei costi di esercizio relativi al servizio, in conformità al PEF – piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio, validato dall'ente territorialmente competente – Ente d'Ambito Ottimale Napoli 2 e trasmesso all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per l'approvazione finale.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 02 del 30/07/2021 (all. n. 55) si approvava il Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti, con efficacia dal 01/01/2021.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 03 del 30/07/2021 (all. n. 55.2) venivano definite le "Agevolazioni tariffarie alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 04 del 30/07/2021 (all. n. 56) sono state approvate le tariffe Tari per l'anno 2021.

In riferimento alle tariffe del servizio idrico integrato – SII/Acquedotto comunale, sono state approvate dall'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 30/09/2020 (all. n. 61) per le annualità 2020 e 2021, per l'invio all'EIC e successivo inoltro ad ARERA. Al fine della copertura integrale dei costi del SII, l'articolazione tariffaria viene elaborata dando copertura alle spese annuali previste in bilancio e conformemente ai criteri definiti da ARERA con Deliberazione n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 (Testo Integrato dei Corrispettivi Servizi Idrici - TICS).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 28/03/2018 (all. n. 60) per le annualità 2018 e 2019 sono state determinate le tariffe del SII nel rispetto della Deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015 di adozione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio 2016/2019 (MTI -2).

7. Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

La copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale è assicurata dai seguenti provvedimenti:

Servizi cimiteriali

Le tariffe dei servizi cimiteriali approvate con deliberazione del Commissario straordinario n. 32 del 10/10/2012 – (all. n. 65), sono state in seguito aggiornate nel 2019 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 26/04/2019 (all. n. 66).

Sosta a pagamento

La gestione delle zone di sosta a pagamento (cd. strisce blu) è stato oggetto di affidamento con determinazione n. 165/PM del 28/08/2018 (all. n. 92) ad una società mediante contratto di appalto ad oggetto "affidamento di gestione dei parcheggi comunali a pagamento, mediante installazione di parcometri e strisce blu, nonché manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, per la durata di anni cinque".

La società affidataria riconosce all'ente un aggio pari al 28,5% degli incassi registrati per il pagamento della sosta con versamenti trimestrali posticipati.

Per i nr. 440 stalli predisposti nelle varie arterie cittadine, negli anni dal 2019 sono stati accertati e incassati:

euro 101.109,06 Annualità 2019

euro 100.144,46 Annualità 2020

euro 120.000,00 Annualità 2021/2023 – previsione

Assistenza Domiciliare Anziani

Nell'allegato n. 93 è dettagliata la "Scheda Servizi ADA" presente nel Piano Sociale di Zona Ambito N15 Marano/Quarto FUA - Fondo Unico d'Ambito presentato in regione Campania per la approvazione con Decreto Dirigenziale.

8. Incremento delle entrate correnti

8.1 Le entrate proprie rispetto a quelle correnti non variano in misura significativa, nel periodo del piano di riequilibrio in quanto sono già al massimo previsto dalla legge. Nel solo 2022 si assiste ad un incremento dovuto ad un calo dei trasferimenti correnti. Dal 2024 si ipotizza, come già innanzi detto, la esternalizzazione in concessione del Servizio Idrico, per cui si contraggono le entrate del titolo 3°.

L'ente non ritiene necessario avvalersi dell'anticipazione da parte del fondo di rotazione benché siano incrementate nella misura massima le aliquote dei tributi e delle tariffe.

	Rendiconto 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025	Totale
Titolo 1 – Tributi propri	30.212.773,44	31.451.475,85	31.459.628,97	31.552.698,51	31.552.698,51	31.552.698,51	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.212.088,19	14.959.504,58	8.110.105,06	8.110.105,06	8.110.105,06	8.110.105,06	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	8.728.849,24	11.634.587,96	10.868.037,96	10.848.037,96	5.398.037,96	5.398.037,96	
a) Entrate Correnti	50.153.710,87	58.045.568,39	50.437.771,99	50.510.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	38.941.622,68	43.086.063,81	42.327.666,93	42.400.736,47	36.950.736,47	36.950.736,47	
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	77,64%	74,23%	83,92%	83,94%	82,00%	82,00%	
Variazione dell'incidenza rispetto anno n		-4,40%	13,06%	0,03%	-2,31%	0,00%	

* dall'anno 2024 le entrate del titolo 3° si riducono dell'accertamento del SII (euro 5,450mln) in quanto sarà esternalizzato

	Bilancio Esercizio 2026	Bilancio Esercizio 2027	Bilancio Esercizio 2028	Bilancio Esercizio 2029	Bilancio Esercizio 2030	Totale
Titolo 1 – Tributi propri	31.552.698,51	31.552.698,51	31.552.698,51	31.552.698,51	31.552.698,51	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.110.105,06	8.110.105,06	8.110.105,06	8.110.105,06	8.110.105,06	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	5.398.037,96	5.398.037,96	5.398.037,96	5.398.037,96	5.398.037,96	
a) Entrate Correnti	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	45.060.841,53	
b) Entrate Proprie (Titolo I e Titolo III)	36.950.736,47	36.950.736,47	36.950.736,47	36.950.736,47	36.950.736,47	
Incidenza % entrate proprie su entrate correnti (b/a)	82,00%	82,00%	82,00%	82,00%	82,00%	
Variazione dell'incidenza rispetto anno n	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	

9. Revisione della Spesa

9.1 Nel prospetto che segue (al fine di rendere i valori dell'impegnato 2020 confrontabile con le previsioni del piano a partire dall'anno 2021, si procede con delle rettifiche relative ai Trasferimenti correnti coperti con altrettanti trasferimenti in entrata, agli stanziamenti non impegnabili quali il FCDE, il FGDC, il Fondo Contenzioso e il F/Riserva, e alle spese finanziate con avanzo/FPV di parte corrente), si nota una sostanziale invarianza della spesa con un calo a partire dall'anno 2024 in cui si prevede di esternalizzare il servizio Idrico.

L'ente ha adottato politiche di riduzione della spesa, per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti, come descritto infra al punto 9.2 in merito alla

riduzione delle assunzioni programmate nel PTFP 2021/2023 e con riferimento al mancato rinnovo del contratto di trasporto pubblico per un valore di circa euro 130mila/anno.

	Rendiconto 2020	Bilancio Esercizio 2021	Bilancio Esercizio 2022	Bilancio Esercizio 2023	Bilancio Esercizio 2024	Bilancio Esercizio 2025
Titolo 1 – Spese correnti	34.258.547,60	62.016.240,46	46.955.960,77	46.973.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38
- di cui Trasferim correnti	6.325.657,17	18.353.990,41	8.094.469,58	8.167.539,12	8.167.539,12	8.167.539,12
- di cui Fondi vari non impegnabili		10.991.314,32	10.407.702,78	10.407.702,78	6.907.702,78	6.907.702,78
- di cui coperti con Avanzo/FPV P_corr.		5.716.405,31				
Spese Correnti nette	27.932.890,43	26.954.530,42	28.453.788,41	28.397.886,48	23.297.886,48	23.297.886,48
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-978.360,01	520.897,98	464.996,05	-4.635.003,95	-4.635.003,95
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato		-2,86%	1,52%	1,36%	-13,53%	-13,53%

* dall'anno 2024 le spese correnti del titolo 1° si riducono dei costi relativi al SII e del relativo FCDE (euro 8,6mln) in quanto sarà esternalizzato

	Bilancio Esercizio 2026	Bilancio Esercizio 2027	Bilancio Esercizio 2028	Bilancio Esercizio 2029	Bilancio Esercizio 2030
Titolo 1 – Spese correnti	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38	38.373.128,38
- di cui Trasferim correnti	8.167.539,12	8.167.539,12	8.167.539,12	8.167.539,12	8.167.539,12
- di cui Fondi vari non impegnabili	6.907.702,78	6.907.702,78	6.907.702,78	6.907.702,78	6.907.702,78
- di cui coperti con Avanzo/FPV P_corr.					
Spese Correnti nette	23.297.886,48	23.297.886,48	23.297.886,48	23.297.886,48	23.297.886,48
Variazione assoluta della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-4.635.003,95	-4.635.003,95	-4.635.003,95	-4.635.003,95	-4.635.003,95
Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base (n) relativo all'ultimo rendiconto approvato	-13,53%	-13,53%	-13,53%	-13,53%	-13,53%

9.2 L'ente, dopo avere esposto il trend della spesa per il personale nel triennio precedente, dimostra le politiche di riduzione della spesa programmate o già adottate, per il periodo del piano, relative al contenimento della spesa per il personale e delle dotazioni organiche, mostrando il risparmio di spesa atteso, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali della spesa.

Come si evince agevolmente dalla tabella riportata al punto 13 della parte prima, il rapporto tra spesa del personale e spesa corrente è ben al di sotto del limite del 50% previsto dalla legge quale parametro di squilibrio della composizione della spesa corrente, tanto da determinare il divieto di procedere a nuove assunzioni. Nell'ultimo quinquennio tale rapporto è sceso anche al di sotto del 25%.

L'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 13/10/2021 (all. n. 72) ha approvato il Programma dei fabbisogni del personale per il triennio 2021-2023 ed ha provveduto ad effettuare la ricognizione delle eccedenze di personale dichiarando l'assenza di esuberi o di eccedenze per il 2021. Il criterio seguito è di potenziare gli uffici in un'ottica di contenimento dei costi e sostenibilità finanziaria, con l'inserimento di figure professionali afferenti alle Cat. C e D, al fine di contenere l'impovertimento di risorse umane in servizio dovuto alle costanti cessazioni di personale verificatesi negli ultimi anni (62 unità di personale dal 2014 al 2019 di cui n. 6 Cat. D, n. 28 Cat. C, n. 2 Dirigenti alle quali si aggiunge n. 1 Cat. D3 collocata in aspettativa, 23 unità di personale nel 2020 di cui n. 1 Cat. D, n. 11 Cat. C, n.9 Cat. B, n. 2 di Cat. A), carenze che si sono aggravate con le cessazioni ai sensi del Decreto n. 4/2019 c.d. "pensione quota 100", e che vedranno nel solo 2021 ulteriori 12 cessazioni, nr. 10 nel 2022 e nr. 4 cessazioni nel 2023.

Sono state programmate assunzioni a tempo indeterminato tramite il CUR – Concorso Unico Regionale per:

- n. 1 ctg. D1 istr. Direttivo tecnico
- n. 6 ctg C istruttori amministrativi
- n. 2 ctg. C istruttori tecnici/geometri

Nel Comune di Marano è indispensabile procedere ad un Piano di assunzioni che, nel rispetto dei limiti finanziari imposti, consenta di avviare il superamento dell'attuale squilibrio nella composizione delle risorse umane disponibili.

Infatti attualmente il 49% dei dipendenti in servizio è inquadrato nelle categorie A e B.

Il 43% è di categoria C, ma delle 54 unità appartenenti a tale categoria ben 25 prestano servizio nel Corpo di Polizia Municipale; se si considera il dato della composizione del personale in servizio al netto dei dipendenti della P.M., i dipendenti di Cat. C costituiscono solo il 19% del totale.

Solo il 7% dei dipendenti appartiene alla Categoria D.

Il basso livello della spesa del personale se da un lato è segno di virtuosità nella composizione della spesa corrente, dall'altro è frutto di scelte compiute in passato (ad esempio la stabilizzazione dei L.S.U.) che hanno consentito all'epoca, nell'immediato, di dare risposte a problemi sociali e ad istanze che, sul territorio di riferimento, sono sempre state molto forti.

Tuttavia tali scelte non hanno tenuto conto - in una logica strategica - di quali sarebbero state le esigenze dell'Ente negli anni a venire.

Per questo attualmente la dotazione di risorse umane disponibili è, complessivamente, molto poco preparata ad affrontare la gestione di una struttura complessa, quale l'Ente Comune è oggi diventato sia in relazione alle istanze dei cittadini, sia in relazione alle prescrizioni normative che richiedono, per la loro applicazione, nuove capacità e specializzazioni.

E questi problemi hanno una parte significativa nelle cause che hanno provocato la attuale situazione finanziaria dell'Ente, poichè i fenomeni di confusione organizzativa generano perdite di controllo dei processi e rischiano, tipicamente, di creare danni di natura economica.

L'esigenza dell'Ente di procedere a nuove assunzioni è quindi essenziale: solo l'inserimento nell'organico di personale con adeguata formazione e preparazione, da inquadrare nelle categorie D e C, potrà permettere al Comune di affrontare il percorso che lo attende e di superare gradualmente l'attuale gestione di natura assolutamente emergenziale.

9.5. Riduzione delle spese di gestione delle società partecipate

Come indicato al punto 14 della parte prima, il Comune di Marano detiene soltanto una quota di partecipazione pari all'1,0166% in soggetti istituzionali, con obbligo al pagamento della quota associativa annual, nel Consorzio Obbligatorio Ente Idrico Campano - Ambito Napoli - Volturno, che ha per oggetto l'organizzazione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 2 denominato "Napoli Volturno".

In relazione alla situazione esposta non vi sono stati, nè vi possono essere fattori di squilibrio derivanti dalla partecipazione.

9.6. Dismissione immobili e beni dell'ente

L'ente con deliberazione di Commissione Straordinaria n. 28 del 13/10/2021 (all. n. 93.1) ha approvato il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2021/2023" con analitica indicazione dei cespiti classificati come patrimonio disponibile con relativo valore di mercato.

Si rappresenta che i valori indicati nel suddetto atto deliberativo in funzione di future operazioni di dismissione, non sono stati indicati negli strumenti di programmazione di bilancio e nel piano, quindi non sono utili a garantire proventi idonei al riequilibrio economico finanziario pianificato.

Con riferimento al riscatto del diritto di superficie, la Commissione Straordinaria con deliberazione n. 55 del 28/03/2018 (all. n. 93.2) ha approvato la "Trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà ed eliminazione dei vincoli derivanti dalle originarie convenzioni, ai sensi dell'art. 31 commi 45 e segg. della legge 488/1998. Approvazione del Regolamento e dello schema di convenzione".

Anche in questo caso le stime della operazione non sono state utilizzate per il risanamento dell'ente in attesa della formalizzazione delle singole convenzioni e del pagamento del relativo importo da parte dei proprietari.

BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'Aministrazione comunale in ragione della loro destinazione d'uso, della tipologia, della ubicazione e delle dimensioni dei cespiti, intende utilizzare:

- le unità abitative, in parte per incentivare attività socio-ricreative per le fasce deboli ad opera di soggetti professionalmente e giuridicamente riconosciuti per le attività d'ambito, in parte per esigenze abitative anche a titolo oneroso;
- le unità abitative e i locali anche ad uso commerciale per il loro affidamento in concessione onerosa e contestuale destinazione dei relativi fitti agli interventi manutentivi degli stessi e di altri beni di proprietà dell'ente;

9.7 Riduzione di spesa degli organi politici istituzionali

La tabella che segue mostra la previsione di spesa dei costi della politica, la cui dinamica è influenzata dallo scioglimento del Consiglio Comunale avvenuta con DPR 18/06/2021 e con il conseguente insediamento di una Commissione Straordinaria composta da tre membri con incarico di durata di 18 mesi eventualmente prorogabile di ulteriori 6 mesi.

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Variazione %	Esercizio 2023	Variazione %	Esercizio 2024	Variazione %	Esercizio 2025	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	10.000,00	10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00	0,00%
Spese per le indennità dei Consiglieri									
Gettoni di presenza dei Consiglieri	34.905,81	0,00		59.634,46		119.268,93		119.268,93	0,00%
Spese per il funzionamento della Giunta - Rimborsi alla CS	37.500,00	75.000,00		37.500,00					
Spese per le indennità degli Assessori	239.346,95	161.060,00		227.444,72		293.829,44		293.829,44	0,00%
Gettoni di presenza degli Assessori									
Totale	321.752,75	246.060,00	-23,53%	334.579,18	35,97%	423.098,36	26,46%	423.098,36	0,00%

	Esercizio 2026	Variazione %	Esercizio 2027	Variazione %	Esercizio 2028	Variazione %	Esercizio 2029	Variazione %	Esercizio 2030	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio	10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00		10.000,00	
Spese per le indennità dei Consiglieri										
Gettoni di presenza dei Consiglieri	119.268,93		119.268,93		119.268,93		119.268,93		119.268,93	
Spese per il funzionamento della Giunta										
Spese per le indennità degli Assessori	293.829,44		293.829,44		293.829,44		293.829,44		293.829,44	
Gettoni di presenza degli Assessori										
Totale	423.098,36	0,00%	423.098,36	0,00%	423.098,36	0,00%	423.098,36	0,00%	423.098,36	0,00%

10. Dimostrazione dell'equilibrio finale

QUADRO RIEPILOGATIVO ENTRATE E SPESE PIANO DI RIEQUILIBRIO

10.1 L'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera c) individui con relative quantificazione e previsione dell'anno di effettivo realizzo, tutte le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio, per l'integrale ripiano del disavanzo di amministrazione accertato e per il finanziamento dei debiti fuori bilancio entro il periodo massimo, a partire da quello in corso alla data di accettazione del piano.

10.2 Ai fini della verifica di congruenza, l'ente, ai sensi dell'art. 243-bis, lettera d), indichi per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, la percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare e degli importi previsti o da prevedere nei bilanci annuali e pluriennali per il finanziamento dei debiti fuori bilancio.

ENTRATE	RENDICONTO ESERCIZIO 2020		
Legenda: RLPD=Risorse libere e risorse proprie con vincolo di destinazione V=Fondi vincolati - T=TOTALE	ACCERTAMENTI		
	RLPD	V	T
Utilizzo avanzo accantonato			0,00
Utilizzo avanzo vincolato	0,00	338.337,02	338.337,02
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.123.990,83		1.123.990,83
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	177.662,54	177.662,54
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.212.773,44		30.212.773,44
<i>di cui non ricorrenti</i>			0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	11.212.088,19		11.212.088,19
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.728.849,24		8.728.849,24
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	6.317.500,78		6.317.500,78
<i>di cui destinati a spesa corrente derivanti da:</i>			0,00

- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			0,00
- Alienazioni patrimoniali a copertura disavanzo			0,00
- Alienazioni patrimoniali a copertura di spese correnti in deroga (specificare ...)			0,00
- Alienazioni patrimoniali a copertura estinzione del debito (.....)			0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti			0,00
di cui:			0,00
- Fondo di Rotazione			0,00
- mutui in deroga limiti art 204 c. 1 Tuel per Debiti fuori bilancio			0,00
- mutui in deroga limiti art 204 c. 1 Tuel per investimenti finalizzati a risparmi funzionali di spesa			0,00
- altre deroghe (specificare)			0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	8.693.895,90		8.693.895,90
TOTALE	66.289.098,38	515.999,56	66.805.097,94

SPESE	RENDICONTO ESERCIZIO 2020				
	IMPEGNI E FPV				
Legenda: SO=Spese obbligatorie - FPVSO=Fondo pluriennale spese obbligatorie - SALT= Impegni altre spese - FPVALT=Fondo pluriennale vincolato altre spese - T=Totale impegni+FPV	STANZIAMENTI DEFINITIVI ACCANTONAMENTI				
	SO	FPVSO	SALT	FPVALT	T
TITOLO 1 - Spese correnti	34.131.501,80	4.770.053,04	127.045,80		39.028.600,64
di cui:					0,00
101 Redditi da lavoro dipendente	5.511.087,27				5.511.087,27
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	338.776,24				338.776,24
103 Acquisto di beni e servizi	19.209.847,15		127.045,80		19.336.892,95
104 Trasferimenti correnti	6.325.657,17				6.325.657,17
107 Interessi passivi	1.828.830,71				1.828.830,71
108 Altre spese per redditi da capitale					0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate					0,00
110 Altre spese correnti	917.303,26				917.303,26
Di cui:					0,00
- Acc.to Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	3.672.815,88				3.672.815,88
- Acc.to Fondo Contenzioso (cfr. analisi contenzioso e progressività costituzione FRC)	250.000,00				250.000,00
- Acc.to Passività Potenziali					0,00
- Altri accantonamenti					0,00
- Fondo Rischi da sopravvenienze piano					0,00
- debiti fuori bilancio (cfr. analisi debiti fuori bilancio)	190.446,33				190.446,33
- altri oneri straordinari					0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	986.717,24	5.703.681,92			6.690.399,16
di cui:					0,00
- Debiti fuori bilancio					0,00
- risparmi di gestione finalizzati all'attuazione del piano					0,00
- Altro (specificare)					0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	667.747,94				667.747,94
di cui:					0,00
- Fondo di Rotazione					0,00
- in deroga art 204 c. 1 (specificare)					0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					0,00
TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	8.693.895,90				8.693.895,90
TOTALE	44.479.862,88	10.473.734,96	127.045,80	0,00	55.080.643,64

SPESA	ESERCIZIO 2021				ESERCIZIO 2022				ESERCIZIO 2023				ESERCIZIO 2024				ESERCIZIO 2025		
	SO	FFVSO	T	PSO	SO	FFVSO	T	PSO	SO	FFVSO	T	PSO	SO	FFVSO	T	PSO	T		
Imposta Sostitutiva	500.000,00		500.000,00	1.103.803,02	1.103.803,02		1.103.803,02		1.103.803,02		1.103.803,02		1.103.803,02		1.103.803,02			1.103.803,02	
50-Socio cedolare																			
FFVSO-Fondo patrimoniale spese																			
affidatario - Salite Ingresso alla																			
spese - FFVSO-Fondo patrimoniale																			
accanto alla quota - Totale																			
000000 DISAVANZO DA																			
APPORTARE NELL'ESERCIZIO																			
TITOLO 1 - Spese correnti	62.016.240,46		62.016.240,46	46.955.960,77	46.955.960,77		46.955.960,77		46.955.960,77		46.955.960,77		46.955.960,77		46.955.960,77			38.373.128,38	
di cui:																			0,00
101 Ricordi da lavoro spendibile	6.056.202,95		6.056.202,95	5.424.986,57	5.424.986,57		5.424.986,57		5.424.986,57		5.424.986,57		5.424.986,57		5.424.986,57			5.434.816,57	
102 Imposta e tasse a carico	447.203,20		447.203,20	431.407,64	431.407,64		431.407,64		431.407,64		431.407,64		431.407,64		431.407,64			431.407,64	
103 Acquisto di beni e servizi	22.775.604,09		22.775.604,09	19.517.410,11	19.517.410,11		19.517.410,11		19.517.410,11		19.517.410,11		19.517.410,11		19.517.410,11			14.407.480,11	
104 Trattamento sanitario	18.353.990,41		18.353.990,41	8.094.469,58	8.094.469,58		8.094.469,58		8.094.469,58		8.094.469,58		8.094.469,58		8.094.469,58			8.167.539,12	
107 Indagini passive	1.825.925,49		1.825.925,49	1.897.084,09	1.897.084,09		1.897.084,09		1.897.084,09		1.897.084,09		1.897.084,09		1.897.084,09			1.841.182,16	
108 Altre spese per redditi da																			0,00
capitale																			0,00
109 Imposta e tasse relative alle	7.000,00		7.000,00	2.000,00	2.000,00		2.000,00		2.000,00		2.000,00		2.000,00		2.000,00			2.000,00	
attività																			0,00
110 Altre spese correnti	12.540.314,32		12.540.314,32	11.588.702,78	11.588.702,78		11.588.702,78		11.588.702,78		11.588.702,78		11.588.702,78		11.588.702,78			8.088.702,78	
Di cui:																			0,00
- Acciaio Fondo Credi di Diritto	10.402.102,78		10.402.102,78	10.197.702,78	10.197.702,78		10.197.702,78		10.197.702,78		10.197.702,78		10.197.702,78		10.197.702,78			6.697.702,78	
di Stato																			0,00
- Acciaio Fondo Connessioni (in	250.000,00		250.000,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
analisi connettività e progressiva)																			0,00
costruzione FIC)																			0,00
- Acciaio Provincia (Riforma)	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
- Altri accantonamenti FORD	94.211,54		94.211,54	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
Fondo Rischio di sopravvivenza																			0,00
200																			0,00
- definiti con bilancio (in ammontari	350.000,00		350.000,00	350.000,00	350.000,00		350.000,00		350.000,00		350.000,00		350.000,00		350.000,00			350.000,00	
adottati) (adottati) (adottati)																			0,00
adottati) (adottati) (adottati)																			0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	58.947.062,27		58.947.062,27	19.620.588,97	19.620.588,97		19.620.588,97		19.620.588,97		19.620.588,97		19.620.588,97		19.620.588,97			6.713.277,02	
di cui:																			0,00
- Diritto di prelazione	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
- Diritto di prelazione	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
- Impianti di gestione impianti	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
di produzione di energia																			0,00
- Altri (beni/mobili)	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
TITOLO 3 - Spese per investimento di																			0,00
gestione																			0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	20.382.456,22		20.382.456,22	3.274.731,18	3.274.731,18		3.274.731,18		3.274.731,18		3.274.731,18		3.274.731,18		3.274.731,18			5.930.633,11	
di cui:																			0,00
- Fondo di Manovra e devoti per	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00			0,00	
202 e 2 (spettacoli)																			0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipata	35.000.000,00		35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00		35.000.000,00		35.000.000,00		35.000.000,00		35.000.000,00		35.000.000,00			35.000.000,00	
concesso da istituto bancario																			0,00
TITOLO 7 - Utile in conto terzi in	46.640.000,00		46.640.000,00	46.640.000,00	46.640.000,00		46.640.000,00		46.640.000,00		46.640.000,00		46.640.000,00		46.640.000,00			46.640.000,00	
conto di giro																			0,00
TOTALE	223.485.758,95		223.485.758,95	152.695.083,94	152.695.083,94		152.695.083,94		152.695.083,94		152.695.083,94		152.695.083,94		152.695.083,94			133.760.841,53	



Comune di Marano di Napoli

Provincia di Napoli

PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE

(art. 243 bis e ss. D.Lgs. 267/2000)

ALLEGATI

SEZIONE PRIMA - FATTORI E CAUSE DELLO SQUILIBRIO

1. Pronunce della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e misure correttive adottate dall'ente locale

1. Delibera della Commissione Straordinaria n. 9 del 01/09/2021 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2020 e Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis D.Lgs. 267/2000
2. Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio n. 52 del 25/11/2021 di adozione del piano di riequilibrio
3. Parere dell'organo di revisione economico-finanziario sul PRFP acquisito in data 25/11/2021 prot. 0033962;
4. Pronuncia Corte Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania n. 225/2012 del 3/07/2012
5. Deliberazione Commissario straordinario n. 39 del 31/10/2012 di Approvazione del Regolamento disciplinante la alienazione dei beni immobili di proprietà comunale
6. Deliberazione Commissario straordinario n. 40 del 31/10/2012 di Approvazione del Piano Triennale 2012 - 2014 delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008
7. Deliberazione Commissario straordinario n. 79 del 3/06/2013 di Approvazione del Piano Triennale 2013 - 2015 delle Alienazioni degli immobili di proprietà comunale, ex art. 58 D.L. n° 112/2008
8. Deliberazione Commissario straordinario n. 25 del 2.08.2012 di Approvazione aliquote IMU 2012
9. Deliberazione Commissario straordinario n. 43 dell'8/05/2013 di Approvazione aliquote IMU 2013
10. Deliberazione Commissario straordinario n. 21 del 26/07/2012 di Approvazione aliquote Addizionale IRPEF 2013
11. Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 di Approvazione delle tariffe dei servizi cimiteriali e delle lampade votive
12. Deliberazione Commissario straordinario n. 24 del 27/07/2012 di Approvazione delle Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ex art. 9 D.L. n. 78/2009
13. Deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 29/09/2014 di Adesione alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale
14. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 29/12/2014 di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale
15. Richiesta istruttoria della Commissione presso il Ministero dell'Interno formulata con nota ministeriale n. 4913 del 07/02/2017

16. Risccontro dell'ente con nota prot. 13690 del 27/04/2017
17. Deliberazione n. 250 del 20 novembre 2017 Sezione di controllo regionale per la Campania della Corte dei conti
18. Controdeduzioni all'ordinanza n. 10/2018 trasmesse con memorie prot. 7316/2018
19. Deliberazione n. 52/2018 Corte dei Conti sezione regionale della Campania di diniego del PRFP
20. Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 80 del 23/04/2018 di impugnazione della deliberazione n. 52/2018 innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti.
21. Sentenza n. 24/2018/EL del 06/09/2018 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti
22. Deliberazione n. 204 del 16/10/2018 della Commissione Straordinaria di dichiarazione dello stato di dissesto finanziario ex art. 246 D. Lgs. n. 267/2000
23. Determinazione del Dirigente Area Economico Finanziaria n. 01 del 09/01/2018
24. DPR del 08/02/2019 di nomina dell'Organo Straordinario di Liquidazione
25. Deliberazione n. 35 del 08/05/2019 di Consiglio Comunale che ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato
26. Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 62 del 05/08/2019
27. Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 105 del 20/11/2019
28. Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 125 del 18/12/2019
29. Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 12 del 07/02/2020
30. Nota della Prefettura Prot. Uscita n. 0045892 del 12/02/2020, di notifica del decreto ministeriale n. 0022073 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021
31. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 24/02/2020 di approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021 unitamente alle Prescrizioni del Ministero dell'Interno, *Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della Finanza Locale* per il risanamento del dissesto finanziario dell'ente
32. Deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 19/10/2020 di approvazione del Rendiconto della Gestione esercizio 2019
33. Deliberazione n. 68 del 19/10/2020 il Consiglio Comunale approvava "Provvedimenti di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione relativo all'esercizio 2019
34. Deliberazione n. 73 del 29/10/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il "Bilancio di Previsione 2020/2022. Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica
35. DPR del 18/06/2021 di scioglimento del comune di Marano per infiltrazioni mafiose
36. Deliberazione n. 9 del 01/09/2021 la Commissione Straordinaria ha approvato "Rendiconto della Gestione – Esercizio 2020. Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis TUEL"

2. Andamenti di cassa

37. Delibera di GM n. 30 del 01/04/2020. Aumento dell'anticipazione di Tesoreria e anticipazione all'utilizzo, in termini di cassa, di entrata a specifica x l'esercizio finanziario 2020/ Artt. 195 e 222 del D.Lgs 267/2000.
38. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 56 del 13/05/2021. Determinazione della giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020

3. Risultato di Amministrazione

39. Parere dell'Organo di revisione sul rendiconto 2019
40. Parere dell'Organo di revisione sul rendiconto 2020

41. Stralcio della relazione all'ultimo rendiconto di gestione approvato 2020

4. Indebitamento

- 42. Attestazione dell'organo di revisione sui limiti in materia d'indebitamento
- 43. Deliberazione C.C. n.92 dell'01/10/2019. Rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e trasferiti al MEF ART. 5 d.l. 269/2003.
- 44. Deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 20/05/2020. Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti Soc.per Azioni

5. Tributi locali e servizi a domanda individuale

- 45. Copertura dei servizi a domanda individuale anno 2018
- 46. Copertura dei servizi a domanda individuale anno 2019
- 47. Copertura dei servizi a domanda individuale anno 2020
- 48. Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 06/03/2019. Art.251 TUEL - Attivazione Entrate Proprie
- 49. Deliberazione di consiglio comunale n.62 del 17/09/2020. Imposta IMU - Approvazione aliquote anno 2020
- 50. Deliberazione Consiglio Comunale n. 36 del 09/06/2021 di conferma della aliquote 2020
- 51. Deliberazione Consiglio Comunale n. 64 del 17/09/2020 di conferma aliquote
- 52. Deliberazione Giunta Comunale n. 29 del 27/03/2019 approvazione tariffe TARI
- 53. Deliberazione Condiglio Comunale n. 63 del 17/09/2020 conferma tariffe Tari 2019
- 54. Deliberazione Condiglio Comunale n. 35 del 09/06/2021 Approvazione PEF Tari 2020
- 55. Deliberazione Commissario Straordinario n. 2 del 30/07/2021 di approvazione del Regolamento di disciplina della Tari
- 55.1 Regolamento Tari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 23/06/2020
- 55.2 Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 03 del 30/07/2021 venivano definite le "Agevolazioni tariffarie alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".
- 56. Deliberazione Commissario straordinario n. 4 del 30/07/2021 di approvazione delle tariffe Tari
- 57. Deliberazione Commissione Straordinario n. 62 del 28/03/2018
- 58. Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 16/04/202021 Regolamento per la istituzione e la dsciplina del Canone Unico Patrimoniale
- 59. Deliberazione Giunta Comunale n. 43 del 18/05/2021 approvazione tariffe CUP
- 60. Deliberazione Commissione Straordinaria n. 67 del 28/03/2018 Determinazione tariffe annualità 2018 e 2019
- 61. Deliberazione Giunta Comunale n. 94 del 30/09/2020 Determinazione tariffe annualità 2020 e 2021
- 62. Deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 6/10/2011. Copertura costo servizio refezione scolastica anno 2011
- 63. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 2/08/2012. Copertura costo servizio refezione scolastica anno 2012
- 64. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 7/06/2013 "Copertura costo servizio refezione scolastica anno 2013"
- 65. Deliberazione Commissario straordinario n. 32 del 10.10.2012 "Tariffe servizi cimiteriali e del servizio lampade votive"

- 66. Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 26/04/2019 di aggiornamento delle tariffe cimiteriali e delle lampade votive
- 67. Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 119 del 19/09/2017 sono stati adeguati i Diritti di segreteria per il rilascio della carta di identità elettronica e adeguamento diritti servizi demografici
- 68. Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 184 del 04/10/2018 si è proceduto all'aggiornamento ISTAT del costo di costruzione per l'annualità 2018
- 69. Deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 del 30/05/2012 di Approvazione Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale
- 70. Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 25/09/2014 di Approvazione modifiche al Regolamento per l'utilizzo dei locali di proprietà comunale

6. Spese per il personale

- 71. Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 16/03/2021 di Approvazione della Struttura Organizzativa e Dotazione Organica
- 72. Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 25 del 13/10/2021. Modifica della Dotazione organica e PTFP 2021
- 73. Deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 16/03/2021. Personale a tempo determinato

7. Partecipazioni in società

- 74. Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 131 del 06/10/2017 Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie
- 75. Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 18 del 06/10/2021 "Individuazione perimetro di consolidamento"
- 76. Deliberazione n. 38 del 22/10/2021 Bilancio Consolidato 2020

SEZIONE SECONDA - RISANAMENTO

1. Misure di riequilibrio economico-finanziario

- 77. Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 37 del 22/10/2021 Bilancio di Previsione 2021/2023
- 77.1 Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 50 del 25/11/2021 "Esteralizzazione Servizio Idrico. Atto di indirizzo";
- 78. Deliberazione di Giunta Municipale n. 148 del 29/12/2020 di adesione al Consorzio SCPA
- 79. Deliberazione della Commissione straordinaria n. 93 del 04.08.2017 ad oggetto "Piano di Normalizzazione del servizio Acquedotto"
- 80. Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 48 del 01/03/2018 ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio: riforma modalità di riscossione tassa rifiuti – Tari

81. Deliberazione di Giunta Municipale n. 50 del 26/04/2019 ad oggetto "Misure per il miglioramento degli equilibri di bilancio modifica modalità di riscossione Tassa Rifiuti e Servizio Idrico Integrato".
82. Deliberazione Insediamento della Commissione Prefettizia per la provvisoria gestione del Comune di Marano di Napoli, nominata ex art. 143 comma 12 D. Lgs 267/2000.
83. Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 06 del 30.07.2021 Atto di indirizzo per avvio procedura di selezione di un legale per l'affidamento dell'incarico di assistenza legale per la gestione del contenzioso e dell'attività di rappresentanza e difesa in giudizio del Comune di Marano di Napoli in sede civile innanzi al Giudice di Pace , Tribunale Ordinario e del Lavoro, Corte di Appello, Cassazione e Commissione Tributaria, sia in I° e II° grado e innanzi all'Autorità Giudiziaria amministrativa (Tribunale Amministrativo Regionale, Consiglio di Stato)
84. Provvedimento n. 123 del 20/08/2021 di indizione procedura tramite il Mepa per la acquisizione del servizio biennale di patrocinio, difesa, assistenza e rappresentanza dal Comune
85. Determinazione n. 129 del 09/09/2021 si procedeva all'aggiudicazione per un importo di euro 67.500,00 oltre iva e cpa per due annualità
86. Determina n. 187/2018 del Comparto Polizia Municipale affidamento del Servizio di Trasporto con decorrenza 01/10/2018 fino al 30/09/2021 previa gara esperita dalla SUA – Stazione Unica Appaltante per un costo complessivo per il triennio pari a euro 383.052,60 iva inclusa
87. Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 24 del 13/10/2021 Adesione alla modalità semplificata di liquidazione della massa passiva ai sensi dell'art. 258 del D.Lgs. n. 267/2000.
88. Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 51 del 08.03.2018 avente ad oggetto "Atto di Indirizzo per la definizione delle pratiche condono edilizio"
89. Previsione a titolo di fitti attivi di euro 124mila/anno ex revoca della convenzione n. 1553/2006 con Iniziative Industriali SrL, spettanza all'ente comunale dei canoni dei capannoni dell'area PIP di Marano
90. Deliberazione della CS n. 15 del 22/09/2021 di modifica dello Statuto Comunale
91. Deliberazione della CS n. 21 del 06/10/2021 si è proceduto alla "Riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ente"
92. Determinazione n. 165/PM del 28/08/2018 ad una società mediante contratto di appalto ad oggetto "affidamento di gestione dei parcheggi comunali a pagamento"
93. Scheda Servizi ADA" presente nel Piano Sociale di Zona Ambito N15 Marano/Quarto – FUA
- 93.1 Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 28 del 13/10/2021 ha approvato il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2021/2023
- 93.2 Deliberazione di Commissione Straordinaria n. 55 del 28/03/2018 approvazione della "Trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà ed eliminazione dei vincoli derivanti dalle originarie convenzioni, ai sensi dell'art. 31 commi 45 e segg. della legge 488/1998. Approvazione del Regolamento e dello schema di convenzione".

4. Revisione dei residui

94. Determinazione Comando PM n. 42 del 17/02/2021 "Riaccertamento dei residui attivi del Settore PM anno 2020"

95. Determinazione Area Amministrativa n. 41 del 09/03/2021 "Residui attivi e passivi" relativa al Settore Affari Generali
96. Determinazione Area Economico Finanziaria n. 20 del 25/02/2021 "Residui attivi e passivi" relativa al Settore Bilancio anno 2020
97. Determinazioni Area Economico Finanziaria n. 21 del 25/02/2021 "Riaccertamento residui passivi del SEF anno 2020"
98. Area Economico Finanziaria n. 22 del 25/02/2021 "Riaccertamento dei residui attivi del Settore Tributi anno 2020"
99. Determinazione Area Amministrativa n. 19 dell'1/03/2021 "Ricognizione e riaccertamento residui attivi e passivi Settore Politiche sociali"
100. Determinazione Area Tecnica n. 48 del 28/01/2021 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi di competenza dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 228 comma 3 D.Lgs. 267/2000"
101. Determinazione Area Tecnica n. 111 del 03/03/2021
102. Determinazione Area Tecnica n. 124 del 09/03/2021
103. Determinazione Area Tecnica n. 133 del 15/03/2021
104. Determinazione Area Tecnica n. 178 del 07/04/2021
105. Determinazione Area Tecnica n. 182 del 07/04/2021
106. Delibera di GM 33/2021 "Riaccertamento dei residui attivi e passive e Costituzione FPV 2020/2021"

Il presente verbale viene così sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dott.ssa Gerardina BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Giovanna IMPARATO



PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal 25/11/2024

Marano di Napoli li

25/11/2024

Il Responsabile Albo Pretorio on line



IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

() diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

(X) è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li

25/11/2024

IL RESPONSABILE

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li

IL RESPONSABILE